ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 5 Giugno 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5747

Fine in Catalogna
della furiosa offensiva rossa
Le epiche giornate e la disastrosa disfatta nemica in un colloquio col Gen. Moscardo - Burgos non tratterà

SARAGOZZA, 4

La calma è tornata sul fronte catalano: da Sort a Tremp e da Tremp a Balaguer da due giorni il nemico non dà più alcun segno di vita. La situazione di quella zona dal Gen. Moscardo, che con le di operazioni ci viene illustrata sue tre divisioni, la 51.a, 52.a e 53.a, del suo corpo d'esercito di Aragona, ha tenuto testa a ben 29 assalti del nemico in 13 giorni d'intensa attività, su una linea di combattimento lunga 54 km. a nord e a sud della testa di ponte di Balaguer.

L'eroe dell'Alcazar

Incontriamo il leggendario difensore dell'Alcazar di Toledo nel salone di un grande albergo di Saragozza, dove, tra la folla di ufficiali di ritorno o in viaggio per il fronte, un gruppo di crocerossine gli improvvisa una simpatica dimostrazione di affetto. Moscardo, soldato di razza, alieno da tutto ciò che sa di festa, vorrebbe persuadere le sue gentili ammiratrici che non è quello il momento per le esplosioni di gioia; ma non sa come fare:

— Mi fanno più impressione queste graziose infermiere che tutte le divisioni dell'esercito rosso. Mi liberi lei, per piacere! dice il Generale.

Moscardo è circondato da una ventina di signore e signorine della migliore società aragonese, che disarmano solo dopo aver ottenuto un autografo o un ricordo personale del Generale, il quale ha dovuto anche firmare sette bandiere di altrettanti reparti di falangisti che domani all'alba raggiungeranno il fronte di Castellon:

— Lei conosce la situazione del fronte catalano forse meglio di me che di quel settore non ho mai avuto il tempo di occuparmi. Esso è tenuto dalle divisioni navarrine di Solchaga. Ma le posso dire, precisa il Generale, accogliendo la nostra richiesta di una breve conversazione, le impressioni che ho riportato durante la controffensiva marxista che ho vissuto accanto ai miei soldati dal primo all'ultimo giorno, ora per ora. Il nemico ha fatto del suo meglio per sfondare le nostre linee. Voleva riprendersi i bacini idrici di Camerasa e di San Lorenzo. Ma i miei soldati, veramente valorosi, non solo hanno impedito ogni possibile infiltrazione nel corso delle varie azioni, ma hanno alla fine della lotta, conquistato posizioni dieci volte migliori di quelle che avevano prima. Questo è l'unico risultato che l'avversario ha conseguito.

L'aviazione legionaria è insuperabile

—Delle unità rosse impiegate nella battaglia, circa 50.000 uomini inquadrati in sei divisioni, neppure una si è salvata. Il Corpo d'esercito di Aragona da solo ne ha messo fuori combattimento quattro. Erano munite tutte di formidabili artiglierie, tutto materiale nuovo entrato per la circostanza dalla frontiera dei Pirenei. Le facevano funzionare elementi stranieri, ufficiali e sottufficiali in maggioranza francesi. Durante tutta la guerra, e questo lo posso dire categoricamente, non ho mai visto l'artiglieria così bene impiegata da parte dei rossi come questa volta. Anche i carri armati erano numerosissimi. Nel mio settore ne sono stati contati 58. Ma i tre quarti di questa massa imponente di mezzi di offesa sono caduti nelle nostre mani.

— E adesso, Generale, l'aviazione è altrettanto agguerrita?

— Anche l'aviazione rossa ha progredito molto. Ma dinanzi alla valentia dei piloti legionari italiani e di quelli spagnoli cresciuti alla loro scuola, c'era ben poco da fare. Io non ho la veste per tessere l'elogio dell'ala italiana, ma sento il dovere di dire, parlando di guerra con un giornalista italiano, che sono un ammiratore sincero e appassionato dell'aviatore legionario. Esso è insuperabile.

La conversazione volge al termine. Lo Stato Maggiore del Generale è impaziente perchè il comandante deve tornare al fronte prima che annotti. Vorremmo sapere quello che egli sta preparando, ma in materia il Generale è molto abbottonato:

— I rossi non si dànno per vinti e lavorano giorno e notte a costruire una nuova linea di fortificazione — ci dice ancora il Generale mentre sale in macchina.

Una «carniceria»

— Allora temono una nostra azione?

— Quando si fortifica — riprende nervosamente Moscardo — è perchè si crede di sapere che il nemico prepara qualche grosso attacco. Ma io non so niente».

La situazione militare di tutti i fronti è stata esaminata ieri a Burgos dal Generalissimo Franco, insieme con i comandanti di grandi unità, fra una seduta e l'altra del Consiglio dei Ministri. Era presente anche Queipo De Llano che ha abbandonato per poche ore il suo quartier generale del fronte dell'Estremadura. Impossibile prevedere quali saranno gli sviluppi delle prossime azioni, ma già adesso le operazioni sul fronte di Teruel e di Castellon de la Plana attirano maggiormente l'attenzione del Comando supremo.

Stasera la 55.a, la 4.a e la 84.a Divisione nazionale del Generale Valino, irrompevano nelle trincee di quota 850 e facevano piazza pulita con uno spaventoso corpo a corpo; una vera «carniceria» come dicono i nostri colleghi spagnoli. L'avanzata dei nazionali assumerà nei prossimi giorni un ritmo più accelerato.

A Vinaroz sono incominciate ad arrivare nottetempo modeste imbarcazioni di fuggiaschi di Castellon e di Sagunto. La popolazione non vuole sgomberare queste città e protesta ad ogni ordinanza del Governatore civile con dimostrazioni pubbliche. Soffre la fame da parecchie settimane ma non vuole abbandonare la città nella segreta speranza del prossimo arrivo di Franco. Pare che Valencia ospiti attualmente più di un milione di persone, ossia tre volte tanto la popolazione normale. I rossi, considerata ormai perduta Castellon, stanno fortificando la città di Sagunto.

Non si verrà a patti

Il Consiglio dei Ministri della Spagna nazionale si è riunito ieri due volte e oggi una terza volta sotto la presidenza del Generalissimo Franco e ha esaminato la situazione internazionale in relazione alle notizie circolanti all'estero su di un'eventuale cessazione delle ostilità. A Burgos i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra avevano avuto nei giorni scorsi conversazioni sull'argomento col Ministro degli Esteri Gen. Jordana e pare — secondo informazioni da buona fonte — che fossero giunti a formulare veri e propri suggerimenti al Governo nazionale in questo senso. Nelle tre riunioni di Gabinetto il tema è stato trattato ampiamente sotto tutti i suoi diversi aspetti, ma le decisioni adottate all'unanimità dal Consiglio non sono state diverse da quelle prese in passato in circostanze pressochè analoghe.

Stasera poi l'ufficio stampa del Governo diramava una nota ai giornali i quali domattina la pubblicheranno in grande rilievo, in cui si dichiara fermamente ancora una volta che nessuna pace è possibile all'infuori di una resa senza condizioni del nemico; che ogni manovra suggerita a Parigi e a Londra dal Comitato rosso di Barcellona o dai seguaci suoi tende a compromettere le sorti della guerra; che la vera pace, la pace possibile, sicura è prettamente spagnola, è quella per cui sta combattendo vittoriosamente l'esercito di Franco.

Venire a patti coi marxisti, si sottolinea nei circoli ufficiosi, vorrebbe dire tradire i morti, centinaia di migliaia di autentici spagnoli che si sono immolati per una causa giusta, per la crociata in difesa della civiltà europea contro il bolscevismo asiatico dilagante, o loro o noi: sono i due aspetti del dilemma che i nazionali hanno posto dinanzi alla Spagna e al mondo intero il 18 luglio 1936 iniziando la rivoluzione e per il quale lottano senza tregua da più di 22 mesi. Essi non sottoscriveranno mai alcun compromesso.

Alicante e Valdeuxo bombardate

Aeroplani nazionali hanno bombardato la cittadina di Valdeuxo di notevole importanza militare danneggiando assai i loro obbiettivi. Altri aeroplani nazionali hanno lanciato bombe sul porto di Alicante. Una di esse ha colpito e incendiato la nave cisterna Mayad, il secondo macchinista della quale è rimasto ucciso.

Secondo una notizia giunta stasera da Londra, il Governo di Barcellona avrebbe invitato formalmente gli addetti militari e aerei francesi e britannici a visitare le località che sono state vittime di recenti bombardamenti aerei.

Lo scopo di questa visita sarebbe quello di far constatare la mancanza di obiettivi militari in tale zona. Naturalmente questa manovra dei rossi di Barcellona avrebbe per scopo di riprendere la vecchia storia dei bombardamenti di centri civili inscenando una campagna contro Franco basata sulle solite proteste filantropiche. Pare che almeno da parte dell'Inghilterra l'invito sarà rifiutato.

4 miliziani disertori raccolti esausti in una barca

PARIGI, 4

Si apprende da Port Vendres che un battello da pesca ha raccolto al largo una scialuppa che andava alla deriva nella quale sono stati trovati 4 miliziani rossi di nazionalità olandese, assiderati dal freddo ed esausti dai patimenti. I 4 disertori, che fino a qualche giorno fa combattevano dinnanzi a Lerida, erano riusciti a raggiungere di nascosto la costa, impadronendosi di una barca e tentando di raggiungere la Francia. Date le loro precarie condizioni fisiche, non avevano però resistito agli sforzi e avevano finito col lasciarsi spingere in alto mare dalla corrente, nella speranza di trovare una nave che li raccogliesse.

L'"Etruria,, cannoneggiato nelle acque di Majorca

IMPERIA, 4

Proveniente dagli scali del Marocco e successivamente da quelli di Malaga, Siviglia e Palma di Majorca, dove ha caricato diverse centinaia di bidoni di olio destinati all'industria di Imperia, è giunto nel porto di Oneglia il piroscafo «Etruria» della Compagnia Tripcovich del compartimento di Trieste.

Tutto il fuori bordo dell'Etruria» è letteralmente crivellato di schegge di granate, bombe aeree e pallottole a mitraglia e in moltissime parti, sempre nel fuori bordo, sopra la linea di galleggiamento e sulla bagnasciuga, sono riuscite a intaccare profondamente le lamiere, qualcuna delle quali è stata addirittura perforata. Anche le soprastrutture sono state colpite da scheggie e da pallottole ed i segni sono evidenti. Fra l'equipaggio nessuna conseguenza di questa azione di guerra, che troviamo inutile riportare nella sua luce, perchè è facile immaginare l'origine e la marca dei proiettili giunti all'«Etruria» che imbarcava un ufficiale di controllo del Comitato di non intervento. Il fatto è avvenuto qualche giorno fa nelle vicinanze delle acque di Majorca, dove l'«Etruria» navigava per Imperia e Genova. Molti buchi sono stati tamponati perchè prodotti sotto la linea di galleggiamento, altri attorno alla linea di coperta sono ancora visibili.

Stamane l'«Etruria» arriva a Genova.

Le ricostruzioni
130 milioni di pesetas per Oviedo, Huesca, Belchite

ROMA, 4

Mandano da Salamanca che dopo un viaggio del capo dei servizi nelle regioni devastate, a Oviedo, Huesca e Belchite il Generale Franco, capo dello Stato nazionale spagnolo, ha stabilito di stanziare 130 milioni di pesetas per la ricostruzione di queste città.

La somma sarà così distribuita: per Oviedo 97 milioni, per Huesca 20 milioni, per Belchite 13 milioni. Le nuove città saranno costruite in stile moderno e dotate di tutte le installazioni e i servizi igienici e di pubblica utilità.

Le due nuove corazzate inglesi avranno 40 mila tonnellate

LONDRA, 4

Secondo i giornali il Governo, su proposta dell'Ammiragliato, avrebbe definitivamente fissato in 40 mila tonnellate, il dislocamento delle due navi di linea che verranno messe in cantiere prima della fine dell'anno. Le navi saranno munite di cannoni da 405 mm. e il loro costo preventivato è di 11 milioni di sterline per ciascuna.

Le gravi responsabilità francesi nella situazione nel Sangiaccato

ISTANBUL, 4

Malgrado i provvedimenti attribuiti alle autorità mandatarie nel Sangiaccato, la polemica della stampa continua, sebbene con violenza di linguaggio leggermente attenuata. Le responsabilità dei francesi, scrive il *Tan*, sono gravi. Il Sangiaccato poteva essere un mezzo di pace e di stabilità nel vicino oriente, invece, in seguito ai risentimenti, agli errori e alle cattive intenzioni francesi se n'è fatta una nuova Macedonia. Ogni giorno si annunciano nuovi assassini. Così si preparano le elezioni che i sedicenti delegati della Società delle Nazioni sono incaricati di controllare. Sotto la maschera delle elezioni, i francesi applicano i loro oscuri disegni.

Il significato dello stato d'assedio nell'interpretazione della stampa parigina

PARIGI, 4

Tutta la stampa francese, enunciando la proclamazione dello stato d'assedio del Sangiaccato di Alessandretta, sottolinea come questa eccezionale misura del Governo di Parigi, abbia voluto dare alla Turchia la prova della sua decisione di mantenere, a qualunque costo, non soltanto l'ordine nella zona contestata, ma anche gli impegni assunti circa le elezioni che qui si svolgeranno. E' noto, infatti, che, secondo gli accordi di Ginevra, la Francia ha garantito alla Turchia l'elezione di 22 rappresentanti di nazionalità turca per la prossima consultazione popolare che si svolgerà nel Sangiaccato, mentre le altre nazionalità non dovranno superare il quoziente di 18 deputati. Da ciò i disordini e i conflitti tra turchi e arabi che, ora, con lo stato d'assedio si vorrebbero prevenire.

Vivo elogio del Duce
per la preparazione della Triennale d'Oltremare

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Vincenzo Tecchio commissario generale governativo della Mostra triennale delle terre italiane d'oltre mare, il quale gli ha sottoposto i programmi di dettaglio e i progetti tecnici ed architettonici della Mostra. La «Triennale d'oltre mare» di cui si sono iniziati in questi giorni i lavori nella zona dei Campi Flegrei a Napoli, sarà una grande rassegna dell'espansionismo italiano. Riallacciando idealmente il primo Impero di Roma con l'Impero del Littorio, attraverso una serie di mostre speciali, illustrerà l'espansione romana nel Mediterraneo in Africa e in Asia, l'irradiazione civile e mercantile delle repubbliche marinare; la vasta azione dei nostri pionieri, esploratori e missionari in Africa, le conquiste delle terre di oltre mare dalla prima guerra Eritrea sino alla fondazione dell'Impero. Sarà poi illustrata l'attività del Partito nei nostri possedimenti di oltre mare e quanto ha fatto e fa per rafforzare la coscienza espansionistica del popolo italiano. Altro settore sarà destinato all'attrezzatura militare, politica, culturale ed economica della madre patria per il potenziamento delle terre d'oltre mare. Infine, i possedimenti italiani (A. O. I., Libia, Egeo, Tientsin) troveranno una completa illustrazione delle loro caratteristiche geografiche, storiche, etnografiche, economiche, della loro valorizzazione attuata dal Fascismo e di quella alla quale dovranno tendere gli italiani. La Mostra intende ancora divenire un centro di studi ricerche e iniziative dedicate all'espansionismo italiano e al suo potenziamento.

Il Duce ha vivamente elogiato l'opera svolta dal camerata on. Tecchio, che ha impostato in maniera organica tutto il complesso dei lavori. Il Duce ha disposto che tutti gli interessati, enti pubblici e privati e specialmente i Governi dell'A. O. I., della Libia e dell'Egeo siano impegnati al successo della Triennale, la cui inaugurazione è fissata per il 9 maggio 1940-XVIII.

Le udienze di Mussolini
Il magistrato tedesco Hans Rambke e lo scrittore Hjelscher - S. Scorza

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il dott. Hans Rambke magistrato e studioso tedesco il quale gli ha portato una lettera del Ministro della Giustizia del Reich. Il Rambke si tratterrà alcune settimane in Italia per studiare la nostra organizzazione giudiziaria e penitenziaria.

Il Duce ha ricevuto inoltre lo scrittore tedesco Kurt Hjelscher che gli ha fatto omaggio del suo libro «Italien». Nel quale sono riprodotte le principali bellezze delle città e del paesaggio italiano. Il Duce ha molto gradito l'omaggio.

Il Duce ha inoltre ricevuto Stano Scorza che gli ha fatto omaggio della collezione della rivista *Espansione Imperiale.*

Il Dopolavoro italiano d'esempio a quello ungherese

BUDAPEST, 4

L'*Uj Magyarsag* prendendo lo spunto dal libro del dott. Tzako sul Dopolavoro fascista fa voti, nell'articolo di fondo, perchè anche il Dopolavoro ungherese raggiunga il grado di efficienza e l'alto livello raggiunti dalla organizzazione dopolavoristica italiana.

CC. NN. e popolo altoatesino
salutano con entusiasmo i Principi di Piemonte
Il festoso arrivo a Bolzano e l'inaugurazione a Merano del monumento al V alpini

BOLZANO, 4

Le CC. NN. e le popolazioni alto-atesine hanno salutato oggi con imponenti calorosissime manifestazioni di omaggio e devozione le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte venuti per presenziare a Bolzano, a Merano e a Brunico una serie di significative cerimonie inaugurali e di celebrazioni patriottiche.

Giunge il treno reale

Gli Augusti Principi sono giunti con il treno reale alle ore 12. Erano ad attenderli sotto la pensilina della stazione ferroviaria S. A. R. il Duca di Pistoia, S. E. il Sottosegretario alla Guerra, Generale Pariani, in rappresentanza del Governo fascista, le principali autorità e gerarchie civili, militari, politiche ed ecclesiastiche della provincia con a capo S. E. il Prefetto Mastromattei ed il Segretario federale. In rappresentanza di S. E. il Ministro Segretario del Partito, il Principe Arcivescovo di Trento, il Principe Vescovo di Bressanone, l'Ispettore delle truppe alpine ed il Comandante il 10.o Alpini.

Ricevuto l'omaggio delle autorità, Umberto di Savoia, mentre la musica presidiaria intona gli inni nazionali e l'artiglieria spara le salve di rito e fervide acclamazioni si levano dalla folla dei presenti, passa in rassegna il reparto di onore schierato con la gloriosa bandiera del 232.o Fanteria. La consorte del Prefetto offre alla Principessa un mazzo di orchidee. Gli Augusti Principi, dopo essersi trattenuti brevemente per le presentazioni nella saletta reale, escono sul piazzale della stazione accolti da altissime acclamazioni. Nel vasto piazzale, inquadrato in una candida esedra di alti pennoni sui quali sventolano bandiere azzurre Savoia, sono schierate le ordinate formazioni della G. I. L., tutti i Podestà della Provincia, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime e delle associazioni combattentistiche e d'arma con i loro vessilli. Saliti in automobile, mentre insistente ed appassionato si leva dalla folla il grido «Savoia» gli Augusti Principi e il seguito si dirigono verso Piazza Vittorio Emanuele tra fitte ali di popolo plaudente e fra lo schieramento delle truppe del Presidio che presentano le armi.

Nella piazza della Vittoria

Nello schieramento musiche valligiane si alternano alle musiche militari. Sulla piazza, artisticamente decorata con indovinati motivi ornamentali, sono allineati in perfetta formazione i carri armati. In via Principe di Piemonte, in via Goethe, via Leonardo da Vinci, è tutto un tripudio di bandiere, di gonfaloni, di fiamme tese trasversalmente e che formano una volta multicolore sopra il corteggio principesco.

Ovunque sono schierati in parata i reparti delle Forze Armate del Presidio, dietro ai quali si pigia la folla di CC. NN. e di popolo che acclama entusiasticamente e incessantemente. Davanti alla Casa Littoria, sono le Donne Fasciste e le Massaie rurali che tributano agli Augusti Principi, il loro caloroso omaggio.

Umberto e Maria di Piemonte, fatti segno a continue dimostrazioni di affetto, sotto una pioggia di fiori giungono così per via Regina Elena ed il Ponte Claudio, nella zona monumentale. La piazza della Vittoria, maestosa e severa, presenta anch'essa un fantastico scenario, tutta luce e colori: due imponenti altissime colonne in cemento armato centrifugato, rivestite di graniglia di marmo bianco, splendente e cristallino, reggono al sommo la lupa di Roma ed il Leone di San Marco.

Dalla bianca scalea del monumento un fittissimo gruppo di Piccole Italiane agita bandierine tricolori e inneggia a Casa Savoia. Anche qui è una marea di popolo esultante che saluta il passaggio dei Principi.

Attraverso il foro della Vittoria, che fa degna cornice alla mole monumentale e al cui centro si erge la colonna romana donata dall'Urbe e che domani sarà inaugurata dal Principe Umberto, ad esaltazione dei Caduti alto-atesini per l'Impero, attraverso il Corso 9 Maggio, fiancheggiato dai maestosi palazzi di recente edificati, i Principi raggiungono la Piazza dell'Impero e di lì, per via Ascianghi e via Savoia, il Palazzo Reale residenza dei Duchi di Pistoia, dei quali saranno ospiti durante il loro soggiorno in Alto Adige.

I Principi alle ore 15.30 hanno lasciato il Palazzo Reale e, accompagnati dal loro seguito, dopo aver fatto deporre una corona di alloro davanti alle erme dei Martiri trentini sul monumento della Vittoria, si sono recati in automobile a Merano, per presenziare all'inaugurazione del monumento al V Alpini. Nei Comuni situati lungo il percorso di Settequercie, Terlano, Vilpiano, Gargazzone, Postal, Lana, Sinigo fino a Merano hanno trovato schierati al loro passaggio acclamanti autorità e gerarchie locali, le CC. NN. e le popolazioni della fertile plaga agricola.

L'austero rito

Merano, la pittoresca città-giardino, è apparsa agli augusti visitatori più che mai raggiante di grazia e di splendore. In armonia col suo speciale carattere, essa aveva preparato per l'auspicato evento una lussureggiante decorazione floreale, che ben si intonava con i fiammanti colori delle innumeri bandiere spiegate al vento a profusione lungo tutto il percorso del corteo principesco. Alle porte della città si trovavano ad accogliere gli augusti Ospiti il Podestà di Merano, il Segretario del Fascio meranese, il clero e le autorità militari. I Principi, fervidamente accolti, si sono portati in piazza Savoia. Attorno all'inaugurando monumento erano schierate in ampio semicerchio le forze fasciste della città e delle valli limitrofe, rappresentanze e popolo. Presso il palco reale erano il Principe Arcivescovo di Trento, il Generale Ispettore delle truppe alpine, il comandante del X Alpini, il rappresentante dell'Associazione nazionale combattenti e con essi un foltissimo gruppo di reduci

Al loro giungere, i Principi sono stati accolti da una entusiastica manifestazione. Le musiche hanno suonato l'Inno Reale e «Giovinezza», mentre tuonava il cannone ed il popolo levava alto il suo grido esultante di saluto. E' seguita, rapida ed austera, la cerimonia inaugurale del monumento. Dopo lo scoprimento e la benedizione impartita dal Principe Arcivescovo di Trento, ne ha effettuato con brevi parole la consegna, a nome della città di Milano, il consultore delegato rag. Cattaneo, che era accompagnato da quattro funzionari del Comune, tutti ufficiali alpini. Il Podestà di Merano ha preso a sua volta in consegna il monumento offerto dalla città sorella e successivamente ha pronunciato un breve discorso il colonnello comandante del V Alpini, esaltando i fasti del Reggimento. L'on. Manaresi ha reso quindi omaggio ai Principi augusti, rendendosi interprete dei sentimenti di tutti gli alpini ed ha messo in rilievo l'alto significato del gesto della metropoli lombarda e il rito che si compiva.

Il monumento è la coppia fedele del bronzo che Milano custodisce fin dal 1913 con religiosa venerazione. Esso è dovuto allo scultore Bisi e rappresenta l'episodio famoso di valore personale dell'alpino Valsecchi della 51.a compagnia «Edolo» alla ridotta «Lombardia»: un alpino, privo ormai di munizioni, col fucile infranto, senza altri mezzi di difesa, ricorre alle pietre ed ergendosi nella terribile fiera maestà della sua persona, scaglia un macigno contro il nemico. Altissimo è il significato ideale che acquista il dono, offerto da Milano, città che ebbe già l'onore di ospitare per lunghi anni il V Alpini, oggi di stanza a Merano, e che si unisce, in un tributo di riconoscenza e di ammirazione, al glorioso reggimento che ha scritto pagine di leggendario eroismo. Ed il vincolo di affettuosa e vibrante comunione ideale si rileva anche dalla nobile dedica con la quale Milano ha voluto accompagnare il suo dono e che è riportata su di una targa apposta al basamento del monumento stesso.

Un dono della città

Al termine della cerimonia il Podestà di Merano ha offerto alle LL. AA. RR., in nome della città, un artistico dono consistente in una pregevole riproduzione in argento di un puro sangue su basamento di onice con targhetta in smalto colorato filettato da nodi di Savoia, su cui figurano lo stemma in smalto e la data. La scelta dell'omaggio ai Principi Sabaudi è stata inspirata al concetto che le fortune meranesi sono ormai legate al potenziamento e allo sviluppo del grandioso ippodromo, del quale il Duce ha voluto appunto dotare la città per favorirne l'incremento e l'ascesa.

I Principi, fatti segno a rinnovate manifestazioni di affetto, hanno lasciato Merano, nuovamente salutati al loro passaggio dalle popolazioni dei Comuni della Val d'Adige ed hanno fatto ritorno a Bolzano, ove alle 18, con il seguito delle alte autorità e gerarchie, hanno visitato la Casa Littoria. Lungo la via Leonardo da Vinci

Alla sera, Umberto e Maria di Piemonte hanno partecipato ad una serata di gala data in loro onore al Teatro civico con il «Barbiere di Siviglia» diretto dal maestro Benvenuti Giusti. Il loro ingresso in teatro ha suscitato una vibrante dimostrazione, che si è ripetuta quando gli augusti Principi hanno lasciato la sala. La città stasera è sfarzosamente illuminata.

S. E. Russo a Trento
passa in rivista tre Battaglioni di CC. NN.

TRENTO, 4

Il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. Generale Russo, è qui giunto, accolto dal Prefetto, dal Federale, dal Comandante la Divisione e dal Generale comandante il Gruppo CC. NN. di Bolzano e da altre autorità. Nella piazza di Fiera, egli ha passato in rivista tre Battaglioni di CC. NN. che, dopo un possente saluto al Duce, hanno cantato in coro le canzoni legionarie. Il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. si è compiaciuto con la CC. NN., alle quali ha portato il saluto del Duce, per il loro marziale comportamento e il loro alto spirito guerriero. Dopo una superba sfilata dei tre battaglioni in armi, il Generale Russo ha tenuto rapporto agli ufficiali.

Gli echi del discorso Ciano
Solidarietà jugoslava
Il convegno di Milano concluso con un saluto ai Legionari di Spagna

BELGRADO, 4

L'ufficiosa *Samouprava* commenta stasera nel suo editoriale il discorso pronunciato dal conte Ciano a Milano rilevando l'importanza che il convegno di politica internazionale ha assunto in seguito alla chiara esposizione del Ministro degli Esteri italiano. Il Congresso, scrive il giornale, ha dedicato particolare attenzione ai rapporti dell'Italia con la Jugoslavia, la Grecia, la Turchia, la Romania, la Bulgaria e l'Albania e si è occupato inoltre dei rapporti economici fra i Balcani e l'Italia e, in special modo, fra l'Italia e la Jugoslavia.

L'Italia desidera che i reciproci rapporti commerciali siano il più possibile cordiali e ampi; tale desiderio dell'Italia corrisponde interamente, non soltanto agli interessi della vita economica jugoslava, ma anche ai migliori interessi della nostra politica estera costruttiva nei riguardi dei vicini.

Quindici mesi di pace

Il Convegno di Milano, continua il giornale, è stato inaugurato dal Ministro degli Esteri italiano conte Ciano, il cui discorso era atteso con grande interesse in molte capitali d'Europa. Nel suo discorso il conte Ciano ha sottolineato ancora una volta la risoluta volontà dell'Italia, della Germania e del Giappone di sopprimere ogni tentativo di penetrazione del bolscevismo, sia in Europa in Spagna, sia in Estremo Oriente in Cina. Ciò che ci deve soprattutto interessare è quanto il conte Ciano ha detto sulla Jugoslavia. L'accordo di Belgrado, firmato nel marzo dell'anno scorso dal conte Ciano, entra già nel quindicesimo mese di vita e finora ha fornito risultati felici per i due vicini dell'Adriatico. Gli amichevoli reciproci legami si affermano e intensificano sempre più. Gli scambi di visite reciproche diventano sempre più frequenti. Già nuovi orizzonti si aprono alla collaborazione e all'amicizia fra la Jugoslavia e l'Italia, poichè dalle due parti dell'Adriatico si parla e si scrive soltanto su ciò che ci unisce e su ciò che può ancora di più rafforzare la nostra amicizia nell'interesse reciproco e nell'interesse della pace generale. L'inutilità di intermediari fra noi e l'Italia, rilevata nel suo discorso dal conte Ciano contribuisce realmente — aggiunge il giornale — alla nostra intera comprensione e alla necessità di accordarci soltanto direttamente, poichè ci siamo resi conto tanto l'uno che l'altro che questo è il modo più semplice, più rapido e più utile.

Speranza giustificata

La Jugoslavia non è soltanto uno Stato dell'Adriatico ma anche uno Stato balcanico e uno Stato del bacino danubiano; per tale ragione compie tutti gli sforzi per garantire la pace nell'Adriatico, nel bacino danubiano e nei Balcani. Gli sforzi compiuti finora in tal senso sono stati fertili di visibili e noti risultati. Nell'amichevole collaborazione con l'Italia e con gli altri vecchi e nuovi amici è più che giustificata la speranza di tutti i popoli di questa regione dell'Europa che la pace e la perfetta unione siano realizzate, ciò che può essere il migliore e più prezioso contributuo alla pace generale e alla civilizzazione. Per tali ragioni le dichiarazioni del conte Ciano hanno avuto grande e simpatica eco nella nostra opinione pubblica e nei nostri ambienti economici.

Commenti brasiliani

RIO DE JANEIRO, 4

Tutti i giornali pubblicano largamente il discorso tenuto dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, facendolo seguire da ampi commenti. Da essi si rileva come dal discorso, considerato di grande importanza e di effetti chiarificatori sull'attuale situazione europea, emergano la saldezza sempre maggiore dell'asse Roma-Berlino e la rettilinea e realistica concretezza di tutta la politica estera italiana.

La parola dell'amico

BUDAPEST, 4

I giornali ungheresi dedicano ampi commenti al discorso del conte Ciano e riferiscono inoltre, largamente sull'eco suscitata dalle parole del Ministro degli Esteri italiano nelle maggiori capitali europee. Il *Budapesti Hirlap* scrive che, questa volta, l'Ungheria ha rivolto al discorso un'attenzione ancora più viva del solito, poichè questo discorso veniva subito dopo l'esposizione fatta da Kanya. Il giornale rileva che l'armonia di sentimenti esistente fra i due discorsi nei punti concernenti le relazioni italo-ungheresi, ha suscitato sincera gioia nella opinione pubblica magiara, che apprezza e valuta molto la calorosa amicizia della potente Italia e sottolinea che il discorso del Ministro Ciano è stato una dichiarazione di fedeltà di un amico, come si può anche constatare dalle espressioni pronunciate nei riguardi della Germania, dell'asse Roma-Berlino, del Patto «Anticomintern», della Jugoslavia e dell'Albania.

Il *Fuggetlenseg* pone in risalto che il discorso del conte Ciano ha confermato che la politica estera dell'Italia fascista è aliena da ogni mira imperialistica, si basa sulle realtà storiche e geografiche, rimane fedele ai suoi impegni e non trascura le amicizie. Il *Pester Lloyd* mette in rilievo specialmente, la dichiarazione del conte Ciano sulla continuità della politica fascista nell'Europa Centrale, osservando inoltre che, la opinione pubblica ungherese non ha mai considerato la politica danubiana dell'Italia, come una politica transitoria e contingente, ma invece come una politica determinata da costanti fattori della geografia e della storia.

Le ultime relazioni e l'ordine del giorno

MILANO, 4

Al secondo convegno nazionale per gli studi di politica internazionale, le discussioni sul tema: «Interessi e direttive delle Potenze nei Pacifico» si sono concluse, nel pomeriggio, al Palazzo Comunale. Il presidente della sezione, S. E. l'Ammiraglio Ducci, ha riassunto la discussione precisando la posizione delle varie Potenze aventi interessi nel Pacifico ed esaminando le possibilità avvenire del progresso giapponese nell'Estremo Oriente.

Per quanto riguarda l'Italia, egli ha rilevato che l'ordine corporativo instaurato nel nostro Paese e l'amicizia che ci unisce al Giappone sul piano anticomunista, sono sicuri auspici di una nostra maggiore affermazione in quei lontani Paesi.

La revisione nel mondo dei valori costituzionali

Frattanto, stamane, aveva pure inizio al Castello la discussione sul quarto tema del convegno: «I nuovi orientamenti costituzionali degli Stati», sotto la presidenza dell'on. De Francisci, che ha iniziato il dibattito osservando che gli orientamenti costituzionali sono la espressione della storia, della tradizione e delle ideologie dei popoli e che di essi bisogna tenere conto nella politica internazionale. Ha dato quindi la parola al relatore generale on. Pavolini, che, dopo aver precisato il carattere eminentemente politico dell'indagine che forma oggetto del convegno, ha tracciato in rapida sintesi un quadro completo del ciclo costituzionale che si apre sullo scorcio del '700 con la Rivoluzione inglese e, successivamente, con la Rivoluzione francese e che si esaurisce, quale processo rivoluzionario e riformatore, durante la guerra mondiale e negli anni ad essa immediatamente susseguenti. Sotto la spinta di esigenze economiche e di necessità politiche, e soprattutto grazie al nuovo originale ordinamento costituzionale dell'Italia fascista, assistiamo a tutta una trasformazione costituzionale di Stati europei ed extraeuropei, in molti casi totalitari e, spesso, corporativi.

Non si tratta il più delle volte soltanto di un nuovo equilibrio dei poteri costituzionali, ma di una nuova impostazione dei principii fondamentali su cui si regge lo Stato moderno. Questo ha fatto soprattutto l'Italia di Mussolini che, con la affermazione di uno Stato autoritario, totalitario e corporativo, si è resa interprete delle nuove forze storiche e delle esigenze politiche ed economiche del nostro tempo, che impongono una completa revisione dei valori costituzionali tradizionali.

La discussione seguita alla relazione si è pure conclusa nel pomeriggio al palazzo comunale dove, riassumendo il dibattito, l'on. De Francisci ha posto in rilievo il contributo di pensiero che vi hanno portato i giovani. Dalla discussione è emerso come se vi sono punti di contatto tra i vari ordinamenti, molte sono le divergenze, così lo Stato fascista, anche se può trovare esempi similari presso gli Stati esteri, è da essi profondamente diverso e il suo ordinamento si riallaccia alla più pura tradizione italiana e romana.

Gli auspici dell'Istituto

L'on. De Francisci, che al convegno rappresentava il P. N. F., ha quindi ringraziato il presidente dell'Istituto per gli studi di politica internazionale per l'organizzazione del convegno, le numerose personalità del pensiero e della politica che vi sono intervenute e ha dato lettura del seguente ordine del giorno:

«Il secondo Convegno nazionale per gli studi di politica internazionale saluta nei legionari che combattono in Spagna gli assertori volontari del carattere di nostra gente usa a credere, obbedire e combattere secondo il comandamento del Duce; constata le costruttive realizzazioni raggiunte dalla politica fascista in tutti quei settori e in tutti quei problemi in cui l'Italia è chiamata a intervenire per specifici interessi e per le nuove responsabilità che le derivano dalla sua posizione di Potenza imperiale; dichiara che i felici e durevoli risultati di una tale politica permettono una più fiduciosa collaborazione ai fini di una nuova sistemazione europea alla cui base sono i concetti di gerarchia, ordine e giustizia affermati dalla Rivoluzione delle CC. NN.; auspica che l'Istituto per gli studi di politica internazionale, proseguendo nella sua opera positiva di studio e di divulgazione dei problemi internazionali al fine dell'adeguamento della coscienza politica italiana alle necessità dell'Italia imperiale, inizi un'ampia e proficua azione di esame e studio di quei settori politici sui quali, in modo particolare, si concentra oggi l'attenzione del mondo».

Il presidente dell'I.S.P.I. ha concluso i lavori mettendo in rilievo il particolare significato assunto dalla riunione per la partecipazione di così alte personalità e in modo preminente di S. E. il Ministro degli Esteri, conte Ciano, che ha voluto inaugurare i lavori del convegno con un discorso di vasta risonanza mondiale.

Ha espresso il compiacimento per la partecipazione a questi lavori dei giovani i quali, attraverso la loro passione, diventeranno, certamente degni del Capo che ha mostrato di sentire profondamente che i grandi movimenti storici sono giudicati dalla storia anche in rapporto agli impulsi che ad essa hanno saputo dare il fenomeno spirituale e il fenomeno culturale. Il convegno si è quindi chiuso con il saluto al Re e con il saluto al Duce.

IL CONFLITTO PRAGA-BERLINO

Intervista con Krofta

I tedeschi dei Sudeti avranno "molto di quanto hanno chiesto,, - La neutralizzazione "impossibile,,

PRAGA, 4

Su queste colonne giorni fa presentammo ai lettori il punto di vista degli aderenti al partito tedesco dei Sudeti sulla situazione politica. Oggi il Ministro degli Esteri Krofta ha ricevuto il vostro corrispondente per rispondere, in una conversazione cordiale, press'a poco alle stesse domande formulate ai rappresentanti del partito di Henlein:

Le misure militari

— La situazione che sembrava aver preso respiro e in un certo modo aspetti tranquillanti, minaccia di intorbidarsi per gli attacchi di questi giorni sulla stampa berlinese che trova negli incidenti che, secondo la stampa estera, si sarebbero verificati in Cecoslovacchia, materia di rimproveri e di accuse. Questi circoli ufficiali, nel quadro delle loro responsabilità, si sono sforzati con buona volontà d'impedire qualsiasi manifestazione che potesse turbare il piano andamento nelle trattative. Malaccorti e male intenzionati se ne trovano ovunque e non è sempre possibile impedire che qua e là si verifichi ciò che certamente non si desidera e che con ogni cura si cerca di evitare. E' con vero rincrescimento che leggiamo le accuse mosseci da Berlino — ci dice il Ministro — e che ci presentano al mondo come degli oppressori senza cuore e senza sentimento. Noi crediamo che gli stessi tedeschi dei Sudeti sieno convinti come noi del pericolo che una tale propaganda può far sorgere. Non siamo dei guerrafondai. Dio ci liberi da mene aggressive e tanto più da pose bellicose. La pura e semplice necessità di una difesa materiale o meglio di una preparazione ad una difesa nell'eventualità di complicazioni impreviste all'interno del Paese, ha costretto questo Governo, per dovere verso il popolo, a prendere quei provvedimenti che qualsiasi altro Governo avrebbe preso, se responsabile e prudente.

Abbiamo assicurato formalmente e verbalmente il Governo del Reich di non avere intenzioni minacciose e dirò di più. Rispondendo a tale richiesta feci presente che non osavo quasi di dire, quale rappresentante di un piccolo Stato, di parlare di garanzia al rappresentante di una grande Potenza di 75 milioni di cittadini. Ritengo ora che la situazione ci consenta di mantenere nei limiti normali le forze dell'esercito.

A tale proposito dirò che da varie parti ci è stato rivolto l'amichevole consiglio di neutralizzarci. Ciò significherebbe in poche parole di abbandonare la nostra linea di politica estera. Neutralizzarci. Sogno mirabile che, come tutti i sogni, non è conseguibile. Chi potrà garantire la nostra indipendenza? Chi potrà darci la sicurezza di una vita tranquilla nel quadro della nostra esistenza di popolo non numeroso e isolato nel cuore dell'Europa?

Entro il mese lo statuto sarà presentato al Parlamento

La questione interna delle minoranze sarà risolta. Fattori vari, ragioni giuridiche, leggi costituzionali impediscono la soluzione immediata. E' stato necessario che ai lavori per lo statuto delle nazionalità concorressero i vari dicasteri coi loro specialisti anche per non presentare un abbozzo informe senza speranza di poterlo realizzare. I particolari dello statuto sono ora studiati da giuristi fra i quali non è esclusa la partecipazione di rappresentanti dei tedeschi.

— Ritengo che ancora in questo mese lo statuto possa essere presentato al Parlamento dove passerà senza dubbio perchè i rappresentanti dei partiti al Governo hanno già trovato la via dell'accordo. I tedeschi dei Sudeti avranno la proporzionalità per quel che riguarda il campo amministrativo e la partecipazione alla vita dello Stato. La base c'è e l'accordo non dovrebbe mancare. Il Presidente del Consiglio che ha l'oneroso incarico dello statuto stesso, lo sottoporrà nelle sue larghe linee ai rappresentanti del partito di Henlein anche perchè possano prepararsi alle discussioni e conversazioni che seguiranno. E' nostra intenzione di liquidare la questione prima ancora che il Parlamento prenda le vacanze, in modo da potere in autunno portare sul campo pratico la realizzazione dell'accordo.

Non intendiamo — ha continuato il Ministro — di provocare questioni internazionali e tanto meno — come si è voluto affermare — la Cecoslovacchia intende offrire a qualche altro Stato il mezzo di attaccare la Germania. Noi desideriamo sinceramente mantenere i migliori rapporti col grande Stato vicino e ci duole che l'avvicendarsi degli avvenimenti sia tale da mantenere su tali rapporti una nebbia malefica che li presenta quali effettivamente non sono e non dovrebbero essere.

— Noi non ignoriamo di avere avuto in virtù dei trattati una forte minoranza tedesca entro le frontiere della repubblica. I tre milioni e più di tedeschi ai quali era stato molto concesso, avranno ancora molto di quanto hanno richiesto. Non sappiamo però se le nuove concessioni saranno sufficienti ad accontentarli. In caso affermativo avremo una prova della loro buona volontà e noi avremo dato una dimostrazione dello spirito che ci anima e la vita della nostra repubblica potrà riprendere quell'andamento normale che ci è consentito dalla solida organizzazione economica, dalle ricchezze naturali, dalla industria moderna e perfetta.

Il colloquio col Ministro Krofta ha così avuto termine.

L'ufficiosa *Prager Presse* ed altri giornali di domani pubblicheranno una nota nella quale si annuncia che la settimana prossima cominceranno i negoziati fra il Presidente del Consiglio ed i rappresentanti di tutti i gruppi nazionali e di tutti i partiti politici sulla questione della politica delle nazionalità. A questi negoziati del dott. Hodza, saranno invitati anche i rappresentanti del Partito socialdemocratico tedesco.

La stampa continua ad occuparsi della necessità di introdurre il servizio militare obbligatorio di tre anni. Il *Venkow* afferma che in questo modo l'esercito cecoslovacco otterrà otto nuove Divisioni e che questo aumento è nell'interesse della difesa dello Stato, poichè occorre guarnire le frontiere contro la messa in azione di forze aggressive.

Berlino sempre scettica
L'idea di un plebiscito

BERLINO, 4

Il tentativo di una parte della stampa parigina di accreditare ancora una volta il concentramento di truppe tedesche alla frontiera cecoslovacca nelle critiche giornate dal 20 al 23 maggio, riferendosi alle dichiarazioni di Bonnet alla Commissione parlamentare degli Esteri, aveva stamane provocato una nuova impennata dei giornali ufficiosi del Reich, ma nel pomeriggio il comunicato del Quai d'Orsay ha ristabilito la realtà dei fatti.

40 o 50 pagine

Comunque a Berlino si constata che il malcostume di prodigare notizie false e tendenziose perdura; anche oggi gli organi delle sinistre francesi lasciano credere ai loro lettori che il Reich non ha affatto abbandonato il suo proposito di procedere ad una spartizione della Cecoslovacchia con la forza e supplicano il Governo britannico di stare all'erta e di non voltare gli occhi un solo istante perchè il feroce leone tedesco potrebbe approfittare per saltare addosso all'innocente agnello ceco e divorarselo in un boccone. Costoro invero non danno neppure prova di grande intelligenza: a parte che i tedeschi non hanno la più vaga intenzione di porre mano alla spada, essi sanno che ove si venisse ai ferri corti i cechi non esiterebbero a mettere i territori dei tedeschi dei Sudeti a ferro e a fuoco, trasformandoli in fumanti rovine. Non saranno certo i tedeschi che esporranno i loro connazionali di oltre frontiera a una tale sorte. Ma nello stesso tempo bisogna ripetere che il Reich non darà tregua fino a quando il problema non sarà in una maniera o nell'altra risolto.

Più che mai si dubita a Berlino della buona fede e della buona volontà di Praga, anche se Krofta ha espresso le sue scuse al Ministro di Germania per il sequestro della bandiera tedesca appartenente ai coniugi Exner, promettendo la punizione dei responsabili. A Ward Price il Presidente del Consiglio Hodza ha mostrato, al solito fine di dare la prova delle buone intenzioni della Cecoslovacchia, un fascicoletto di 40 o 50 pagine dattilografate che conterrebbe il famoso statuto delle minoranze. Quaranta o cinquanta pagine? ci si chiede ironicamente a Berlino. Non è questione di quantità, ma di qualità. In due o tre pagine possono stare assai più cose che non in cinquanta.

Smobilitazione ma non troppo

Codesto statuto è una misteriosa faccenda. Da parte ceca si continua a far credere che Hodza nel corso delle sue conversazioni coi rappresentanti dei tedeschi dei Sudeti ha loro sottoposto lo statuto; viceversa uno dei delegati dei tedeschi, il deputato Kundt, pubblica nella *Rundschau* una dichiarazione in cui afferma precisamente il contrario: nè a lui nè ai suoi compagni Hodza ha comunicato lo statuto il quale a suo parere non esiste ancora. Tutt'al più Hodza avrà nel suo cassetto una raccolta di materiale informativo, quello forse che ha mostrato a Ward Price. I colloqui dei delegati tedeschi, secondo il Kundt, sono ancora in una fase preliminare, non si è trovata neppure una base di negoziati perchè «non si tratta già di uno statuto, ma di un nuovo ordine costituzionale dello Stato rispondente alle richieste formulate a Karlsbad da Corrado Henlein».

E' inutile — dice anche la stampa berlinese della sera — che Hodza per mezzo di Ward Price tenti di accreditare il progressivo ritorno alla normalità affermando di avere rimandato a casa 50.000 soldati testè richiamati. Cinquantamila uomini sono poca cosa in confronto agli attuali effettivi dell'esercito ceco e d'altra parte sembra ormai certo che il Governo di Praga si prepara a portare la ferma da due a tre anni. Tanto più che si spera a Berlino in una resipiscenza britannica della quale qualcuno vede un sintomo nell'articolo del *Times* di ieri a favore di un plebiscito dei territori dei Sudeti tedeschi.

Un articolo... non fa primavera

Ecco un'idea che piace a Berlino e stasera la *D. A. Z.* espone i grandi vantaggi che ne avrebbero gli stessi cechi. Essi sarebbero allora un popolo compatto e tranquillo, non avrebbero più da sopportare enormi spese militari, da subire gravi turbamenti nella loro economia ed ai loro luoghi di cura deserti in seguito alla tensione col Reich affluirebbero i forestieri. Ma che i cechi si risolvano a mettere di loro spontanea volontà il Paese sulla tavola operatoria non pare credibile. Solo l'Inghilterra, e non è neppure certo che vi riuscirebbe, potrebbe convincerli, ma accetterà un tale sacrificio? e l'Inghilterra si metterà su questa strada? L'articolo del *Times* ha un'importanza relativa. Una rondine non fa primavera. In definitiva una revisione della politica britannica nei confronti di Praga importerebbe una revisione della politica generale verso la Germania, lasciando cioè che l'espansione economica e culturale tedesca si svolga lungo la grande via segnata dal Danubio.

I tedeschi generalmente ritengono che la Granbretagna sbarri la strada al Reich anche da quella parte.

L'autorevole e bene informato organo industriale *Deutsche Bergwerkszeitung* esamina il cammino dell'Inghilterra dai Dardanelli verso i Balcani. L'Inghilterra ha concesso cospicui crediti alla Turchia per sottrarla all'influenza tedesca e pensa di risalire la penisola balcanica finanziando una ferrovia a doppio binario attraverso i territori petroliferi della Romania e di mettere mano sui giacimenti auriferi. C'è anche un piano britannico per immagazzinare a Costanza l'eccedenza del frumento romeno al fine di sottrarlo al mercato tedesco.

La Germania rilevava negli ultimissimi giorni l'ingerenza della Granbretagna nel naturale spazio economico della Germania nazionalsocialista, e si deve perciò supporre che l'Inghilterra persegue nei riguardi del Reich una politica di accerchiamento economico.

La seduta inaugurale a Bratislava degli autonomisti slovacchi
Il patto di Pittsburg sola base d'intesa

BRATISLAVA, 4

E. stato inaugurato oggi il Congresso del partito autonomista slovacco di mons. Hlinka. Il capo del partito ha dato lettura di telegrammi inviati a Benes e al Nunzio apostolico, nei quali si sottolinea il valore del patto di Pittsburg e la buona volontà del partito di accordarsi con i cechi su questa base. Nel discorso che è seguito del segretario del partito deputato Sokol, il Patto di Pittsburg è stato di nuovo ricordato nel senso che esso deve ormai servire per risolvere la questione slovacca e raggiungere un'intesa tra la Nazione ceca e quella slovacca.

Il capo della delegazione degli slovacchi d'America, dott. Hletko, ha pronunciato a sua volta un breve discorso dicendo, tra l'altro, che gli slovacchi d'America non cesseranno di lottare fino a quando il patto di Pitzburg non sarà realizzato nell'interesse degli slovacchi e della Repubblica cecoslovacca. Un altro oratore ha anch'egli parlato della necessità che alla Slovacchia sia accordata l'autonomia prevista dal patto di Pitzburg.

Sono stati poi letti, tra vibranti acclamazioni, telegrammi di saluto e di adesione al Congresso inviati da altri partiti autonomisti di Cecoslovacchia, cioè quello polacco, quello dell'opposizione ungherese e quello di Henlein.

Le dichiarazioni di Hodza a Ward Price

LONDRA, 4

Nella lunga intervista che il dott. Hodza ha accordato all'inviato speciale del Daily Mail, Ward Price, e che il giornale pubblica oggi, il Primo Ministro cecoslovacco non dice gran che di nuovo, ma in genere si rileva qui che il suo linguaggio è stato piuttosto cauto e ispirato ad un certo ottimismo.

Il dott. Hodza ha mostrato al corrispondente un quaderno composto da una cinquantina di pagine dattilografate le quali, egli ha detto, contengono le bozze dello statuto elaborato per le minoranze. Siccome tuttavia il testo di queste bozze era redatto in lingua ceca che — dice il corrispondente — per lui era come il cinese, non si è potuto sapere ciò che lo statuto elaborato dal Governo ceco possa contenere, tanto più che su questo punto il dott. Hodza ha preferito non dare dettagli. Nel complesso quindi questa intervista non ha guari diminuito il senso di apprensione che dura tuttora e a mantenerlo è giunta oggi la notizia della nuova nota presentata dal Governo tedesco a quello cecoslovacco.

Secondo la *Reuter*, la quale dà un largo riassunto di questa nota, le condizioni poste dalla Germania sarebbero ritenute non impossibili e facili ad essere accettate da parte dei circoli ufficiali cecoslovacchi. Ma come l'*Evening Standard* fa rilevare stasera, il tono della nota tedesca è assai forte e resterà a vedersi se essa contribuirà o non alle nuove conversazioni fra il Governo cecoslovacco e il capo dei Sudeti.

La laurea ad honorem dell'Università di Duquesne all'Ambasciatore Suvich

WASHINGTON, 4

L'Ambasciatore italiano Suvich si recherà ufficialmente lunedì prossimo a Pittsburg dove riceverà la laurea «ad honorem» in giurisprudenza dell'Università di Duquesne. Oggi egli ha pronunciato un discorso dinanzi a un pubblico di personalità della banca e della finanza alle quali ha illustrato la politica economica e finanziaria italiana. Ha ricordato che l'Italia è stata l'ultima Nazione a ricorrere alle limitazioni delle importazioni, che essa ha sopportato agevolmente i contraccolpi internazionali delle oscillazioni della sterlina e del dollaro della cui svalutazione la sua economia interna ha scarsamente e comunque ordinatamente risentito grazie alla disciplina corporativa e che ha dato una grande prova della sua vitalità economica resistendo magnificamente alle sanzioni ginevrine. L'Ambasciatore si è dichiarato ottimista sull'avvenire economico e politico del mondo. *(United Press).*

Gli ultimi residui del sovversismo stroncati in Grecia

ATENE, 4

I giornali si occupano degli arresti eseguiti a Salonicco rilevando che l'energica azione della polizia ha tolto di mezzo i pochi mestatori che avevano tentato di costituire in quella città un centro comunista e di fare opera di propaganda sovversiva, specialmente tra le masse rurali. Corrispondenze da Salonicco mettono in evidenza che la notizia degli arresti eseguiti, tra i quali quelli di alcuni maestri di scuola, che sono stati denunciati dai loro stessi colleghi, è stata appresa con senso di viva soddisfazione dalla cittadinanza. Il centro comunista di Salonicco avrebbe preteso di svolgere una attiva propaganda in tutta la Grecia. Ma la sua attività, che anche in passato non aveva mai trovato terreno favorevole fra le patriottiche popolazioni rurali e operaie, era in questi ultimi tempi ridotta ai vari tentativi dei pochi scalmanati, ora assicurati alla giustizia, grazie all'illuminata opera di riorganizzazione nazionale esplicata dal Governo di Metaxas.

Una nuova guerra nel Sud America?

Situazione tesa tra Perù ed Ecuador
Dimostrazioni bellicose a Quito

QUITO, 4

I giornali informano che, in seguito al fatto che alcune cannoniere peruviane hanno sparato colpi di cannone contro cittadini della Repubblica dell'ecuador, il Governo ha incaricato una pattuglia, al comando di un tenente di vascello, di aprire un'inchiesta. I peruviani hanno però accolto la pattuglia a colpi di fucile e, a quanto si riferisce, uno dei soldati sarebbe rimasto ucciso.

Un'atmosfera di grande bellicosità ha dominato ieri sera la vita della capitale. Vi sono state numerose dimostrazioni popolari al centro della cittadina al grido di «viva l'Ecuador» e «viva la Columbia». La folla si è poi radunata dinanzi alla residenza ufficiale del Presidente della Repubblica per conoscere la composizione del nuovo Gabinetto. Da Palazzo però è stato comunicato soltanto che il dott. Luiz Bossano rimarrà Ministro degli Esteri e che Gaetano Ceribe e Alberto Ordenana saranno rispettivamente Ministri del Tesoro e della Sicurezza sociale. I nomi degli altri membri del nuovo Ministero non sono stati ancora comunicati.

Le forze armate ecuadoriane, per tramite del loro Capo, hanno voluto far giungere al Presidente della Repubblica l'assicurazione ch'esse intendono onorare fino all'estremo il giuramento di difendere i sacri interessi nazionali del Paese.

Notizie pervenute dalla provincia confinaria di El Oro rivelano che una cannoniera peruviana è giunta a Porto Pizzarro, proprio di fronte al confine ecuadoriano e ha sbarcato trecento soldati.

Le truppe peruviane ai confini per misura precauzionale

LIMA, 4

Il Ministero degli Esteri peruviano ha pubblicato un comunicato in cui denuncia l'Ecuador di aver iniziato intensi lavori di fortificazione alla sua frontiera con il Perù e che il Governo peruviano è perciò obbligato a prendere misure precauzionali.

Lo stesso comunicato ammette che il Perù ha di recente fortificato le zone confinarie all'oriente settentrionale «in considerazione delle sistematiche e costanti incursioni di soldati ecuadoriani in quelle regioni» e conclude auspicando che i nuovi incidenti siano pacificamente regolati.

Subito dopo aver diramato questo comunicato ufficiale, il Ministero degli Esteri ha reso noto che un Battaglione di fanteria, un altro di celeri, diversi distaccamenti di polizia e due aeroplani militari sono partiti da Guayaquil nella giornata di giovedì, diretti nella regione di Zaronilla delle frontiere Ecuador-peruviana.

Ha anche reso noto che oltre mille soldati ecuadoriani si accingono a partire da Quito in pieno assetto di guerra per la regione di El Oro, immediatamente al di là del confine, e ha comunicato che «in presenza di simili attività ecquadoriane» il Governo peruviano non può e non deve astenersi dal prendere provvedimenti precauzionali.

Due nuove incursioni aeree dei giapponesi su Canton

TOKIO, 4

L'agenzia *Domei* informa che, secondo notizie qui giunte, forze aeree della Marina giapponese hanno effettuato stamane alle ore 10.30 un nuovo efficace bombardamento su Canton, colpendo vari stabilimenti, opere militari e centrali elettriche dove, in seguito al bombardamento, sono scoppiati degli incendi.

Su quest'incursione notizie da Canton dànno i seguenti particolari: Trenta apparecchi da bombardamento hanno volato sulla zona suburbana di Shamen e, superate le difese contraeree cinesi colà esistenti, hanno raggiunto gli obbiettivi. Essi hanno lanciato complessivamente 75 bombe di grosso calibro sugli edifici governativi situati lungo il fiume, sulla centrale elettrica e altri centri di governo e militari. Molti di essi sono stati colpiti e più o meno gravemente danneggiati. Poichè alcuni obbiettivi cinesi si trovano in zone intensamente abitate, si teme che il numero delle vittime sia alquanto elevato. Alcuni ambienti pensano che esse superino il migliaio.

Otto apparecchi sono comparsi nel cielo della città nel pomeriggio. Avevano evidentemente la missione di accertare i danni causati dal bombardamento antimeridiano, ma hanno anch'essi gettato bombe soprattutto nel sobborgo occidentale di Saichuen. La difesa controaerea è stata intensissima, ma non è riuscita a impedire l'incursione.

I cinesi in ritirata
si preparerebbero a resistere tra Kaifeng e Chen Chou

SCIANGAI, 4

Le truppe cinesi nella regione della ferrovia di Lunghai hanno continuato oggi la loro ritirata generale. Sembra che esse abbiano l'intenzione di stabilirsi su una nuova linea di resistenza in febbrile allestimento tra Kaifeng e Chen Chou. Quest'ultima località è di particolare importanza per i cinesi, perchè è il punto di congiunzione della ferrovia di Lunghai con quella Pechino-Hankou.

Intanto le truppe giapponesi, padrone assolute della situazione, hanno effettuato un parziale aggiramento del baluardo cinese di Kaifeng, occupando Tung Su, 50 km. a sud e Chien-Chew-Kiang a occidente esatto di Kaifeng. Esse hanno anche espugnato Feng Tai e Chou Sien, 80 km. a sud-ovest di Feng Pu, località quest'ultima situata a metà strada tra Nanchino e l'incrocio della ferrovia del Lunghai con quella TienTsin-Pu-Chou.

Le forze cinesi, attardatesi a nord di Lang Feng, sono state praticamente annientate, come precisa oggi un comunicato ufficiale, quando hanno tentato un colpo di forza contro la base fluviale di Chen Lin Kou, nelle immediate vicinanze del Quartiere Generale del Generale Dojhara.

Il Comando nipponico è stato tempestivamente informato dell'intenzione dell'avversario e ne ha approfittato per tendergli un'imboscata. Nei giorni scorsi le truppe cinesi si erano divise in una zona molto estesa, rendendo pressochè impossibile eliminarle. Ma stamane, per compiere un colpo contro la base fluviale anzidetta, si sono nuovamente riunite. Cadute nella imboscata, sono state messe fuori combattimento o fatte prigioniere.

L'evacuazione di Hankou decisa da Ciang-Kai-Scek

CANTON, 4

Sono state prese disposizioni per l'evacauzione di 200.000 persone da Hankou. Avranno la precedenza le donne, i bambini e i feriti di guerra. L'evacuazione, che è motivata da timori d'incursioni aeree nipponiche sull'attuale capitale cinese, dovrà essere ultimata entro tre settimane.

Una conferenza a Varsavia per combattere la massoneria

VARSAVIA, 4

L'11 corr. si riunirà a Varsavia una conferenza per lo studio dei mezzi più efficaci nella lotta contro la massoneria.

Notiziario istriano

POLA, 4

Per la festa dello Statuto. La R. Prefettura comunica: Domani 5 corrente, in occasione della festa dello Statuto, tutti gli edifici pubblici dovranno essere imbandierati e illuminati.

L'orario dei negozi per lunedì. L'Unione fascista dei commercianti comunica che lunedì, ricorrendo la seconda festa di Pentecoste, gli esercizi pubblici chiuderanno alle ore 13.

Rapporto di delegati al Gruppo «Apollonio». Lunedì alle ore 15, nella sede del Gruppo «Apollonio», avrà luogo il rapporto dei delegati di zona e dei fiduciari comunali dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Il rapporto sarà presieduto dall'on. avv. Aldo Lusignoli, capo dei servizi della Confederazione.

Piccolo incendio. Quest'oggi nel pomeriggio, verso le ore 17, è scoppiato un incendio sul tetto del reparto fusione della fabbrica cementi. I dirigenti davano immediato avviso ai vigili del fuoco, i quali, al comando del tenente Berni, si portavano sollecitamente sul posto, riuscendo con la loro pronta ed efficace opera a scongiurare ogni più grave pericolo. Dopo circa mezz'ora di lavoro, i pompieri potevano fare ritorno alla loro caserma. Il fuoco fu causato dal calore intenso di un camino. I danni, dato il tempestivo intervento dei pompieri, non sono gravi.

Recita filodrammatica. Questa sera, la filodrammatica del Dopolavoro Monopoli ha rappresentato nel proprio teatro la commedia in tre atti del Rovetta «I disonesti», facendosi vivamente applaudire.

Il bilancio dei Monopoli

Si fuma di più

Indice caratteristico della ripresa economica
Aumentata esportazione di tabacchi italiani

ROMA, 4

Il direttore generale dei Monopoli di Stato ha presentato al Ministero delle Finanze la relazione del bilancio industriale per l'esercizio dal 1.o luglio 1936 al 30 giugno 1937 sulle varie aziende dei Monopoli. La relazione rileva che la favorevole ripresa del gettito dei Monopoli, iniziatasi nell'esercizio 1935-36, si è nel 1936-37 decisamente affermata.

Affermazioni all'estero

Il maggior provento lordo complessivo è stato infatti di lire 215 milioni circa e del 5 e 76 per cento in più rispetto all'esercizio precedente. Particolarmente notevole è il miglioramento nelle entrate nel Monopolio dei tabacchi, in circa 196 milioni di lire, pari al 6 per cento circa. Questi favorevoli risultati nelle vendite di prodotti che sono di consumo così generale e, per quanto riguarda i tabacchi, di carattere voluttuario, rappresentano un indice sicuro della ripresa economica del Paese: ed è importante rilevare che l'incremento si è manifestato in misura più o meno sensibile in Italia. Una favorevole ripresa presentano anche le vendite per esportazione le quali, per i tabacchi, hanno raggiunto un volume superiore a quello precedente al periodo delle sanzioni. In questo campo il Monopolio, affiancato dall'Azienda tabacchi italiani e dall'Ente nazionale del tabacco, ha svolto un'opera organica ed assidua per l'affermazione dei nostri tabacchi sui mercati esteri, riuscendo a compensare, con la esportazione, il passivo degli acquisti ancora necessari dei tabacchi greggi esteri ed a mantenere così in attivo sia pure lieve, la bilancia di pagamenti. In questo esercizio, l'attività esportatrice del Monopolio si è rivolta anche al sale, il che è stato reso possibile dall'aumentata efficienza, perseguita con cura costante e con la esecuzione di un vasto ed organico piano di lavori, delle nostre saline, le quali coprono ormai appieno il fabbisogno interno di sale alimentare e dànno notevoli disponibilità di prodotto da destinarsi ad usi industriali ed all'esportazione. In tale ultimo campo si sono potuti concludere affari di buon rilievo e più apprezzabili si presentano ancora le prospettive per il prossimo avvenire. Tutte le aziende, ad eccezione di quella del chinino, presentano risultanze superiori a quelle dell'esercizio precedente. Anche per il chinino però è da tenersi presente che il consumo interno è aumentato. La minor entrata registrata dipende esclusivamente da concentrazione verificatasi nei prelevamenti effettuati per i territori dell'Impero e del minor prezzo concesso per tali prelevamenti.

Tre miliardi 203 milioni di reddito complessivo

Il reddito netto complessivo delle aziende monopolizzate ha pertanto raggiunto l'imponente cifra di lire 3.203.848.733 così costituita: imposta di monopolio lire 2 miliardi 986.449.641, utile industriale e commerciale 217.399.092. La consistenza patrimoniale, che alla fine del 1935-36 era di lire 1.778.301.436, è risultata al 30 giugno 1937 di lire 1.777.085.556, con una diminuzione di lire 1.213.880, determinata per altro da una svalutazione di lire 16.205.040 che è stato prudente apportare alle scorte dei tabacchi per adeguarne il valore ai prezzi di mercato.

In dipendenza dell'aumentato volume degli affari si è reso inevitabile un aumento nella spesa, che è passata da 707 milioni di lire a 742 milioni e mezzo circa, con una differenza in più di circa 35 milioni e mezzo, pari al 5 per cento della spesa precedente. La relazione nota che l'incremento in percentuale della spesa è lievemente inferiore a quello (5-7 per cento) verificatosi nell'entrata. Tenuto conto che nel periodo in esame ci si è trovati in una fase ascensionale dei prezzi e nella necessità inoltre di disporre provvidenze di carattere economico a favore del personale, non si può non essere paghi dei risultati conseguiti, i quali stanno a dimostrare il rigoroso governo della gestione. Il direttore generale assicura che tutti gli sforzi per sempre più migliorare il rendimento tecnico ed economico del Monopolio e per svilupparne la forza espansiva sia all'interno sia verso i mercati esteri saranno proseguiti anche per l'avvenire con fede e con costanza. Parallelamente sarà posta ogni cura perchè le spese restino circoscritte al puro indispensabile.

Per l'autarchia

Un'altra direttiva si è già imposta il Monopolio per il conseguimento del massimo possibile di autarchia nel proprio settore, allo scopo di affiancare il magnifico sforzo che per il volere e sotto la guida del Duce il Paese sta compiendo per la propria indipendenza economica. Tale direttiva viene attuata nel campo della produzione e nel campo dei consumi. Sotto il primo aspetto l'azione si risolve essenzialmente nella utilizzazione integrale di tutte le materie prime, allo scopo di impedirne ogni spreco e di ricavarne alcuni sottoprodotti, insetticidi dai tabacchi, olio dai semi di tabacco, cellulosa dagli steli del tabacco, concimi salini e sostanze chimiche varie dalle acque madri delle saline, che possono contribuire ad alleviare il mercato nazionale dalla necessità di importazione di materie o di prodotti esteri nel campo dei consumi, la sostituzione ogni qual volta possibile di materiale ed ingredienti di origine nazionale a materiali ed ingredienti d'origine estera, la razionale utilizzazione del combustibile e della energia elettrica allo scopo per quest'ultima di destinarne il supero a generazione di energia termica sono i capisaldi dell'azione del Monopolio.

Bollettino meteorologico

4 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	ser., ag.	+25	+18
Roma.....	dim.	misto	+26	+12
Milano...	dim.	sereno	+25	+14
Torino...	var.	sereno	+24	+12
Genova..	dim.	ser., m.	+22	+15
Sanremo	dim.	ser., cal.	+24	+15
Venezia.	staz.	ser., cal.	+22	+15
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	sereno	+25	+ 9
Bologna.	dim.	sereno	+24	+16
Firenze.	dim.	sereno	+25	+11
Rimini...	—	—	—	—
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	dim.	sereno	+25	+20
Bari......	dim.	ser., m.	+25	+20
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	dim.	cop., m.	+30	+19
Messina.	dim.	ser., m.	+28	+19
Palermo	dim.	ser., cal.	+26	+14
Catania..	aum.	ser., m.	+28	+17
Cagliari.	dim.	ser., m.	+27	+11
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli..	dim.	ser., m.	+22	+18
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+21	+16
Rodi......	aum.	ser., m.	+25	+20

Previsioni del tempo per il 5 giugno. L'anticiclone centrale sulla Polonia mantiene ancora pressioni relativamente elevate sulle nostre regioni. Venti deboli grecali o brezze. Cielo poco nuvoloso. Mare poco mosso sulle coste venete e romagnole, mosso sulle rimanenti. («Assistaereo»).

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 11 giugno 1938, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di mobili, vestiario, biancheria da letto, coperte, vino, ed altro dell'asse relitto da Ravasini Pietro. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA. - Il giorno 11 giugno 1938, ore 17, Trieste, via Tarabochia 4, si procederà alla vendita di coperte imbottite e di lana, copertori e camicie.
Il Cancelliere R. Pretura

Le strade imperiali nel libro di S. E. Cobolli Gigli

A pochi giorni di distanza dalla proclamazione dell'Impero con la risoluta annessione dell'Abissinia, il Duce impostava il problema delle comunicazioni stradali in Africa Orientale, ordinando la immediata esecuzione di alcuni tronchi colleganti i centri principali del territorio conquistato dal nostro glorioso Esercito. L'ordine è del giorno 19 maggio 1936-XIV, data da ricordarsi inquantochè segna l'inizio di un'opera meravigliosa per la rapidità con la quale fu avviata verso il suo compimento.

La conquista militare imponeva la pronta costruzione delle arterie stradali sulle direttrici suggerite e indicate dalle necessità dei traffici nonchè della sicurezza, alcune nel senso meridiano, altre orientate secondo i paralleli, onde ottenere nel minor tempo possibile una rete a larghe maglie nelle quali successivamente avrebbero preso posto le comunicazioni di carattere secondario. Base di partenza l'antica e primigenita nostra Colonia — l'Eritrea — dalla quale si sarebbero in un primo tempo dipartite due grandi strade: Asmara-Addis Abeba e Asmara-Gondar, per quanto riflette il settore settentrionale dell'Impero; base Mogadiscio e costa dell'Oceano Indiano, linea di partenza delle strade volte a raggiungere la grande trasversale che dal confine della Somalia Britannica si spinge oltre Harar per Addis Abeba, destinate quindi poi ad attestare presso il confine orientale del Sudan anglo-egiziano. Punto di convergenza la capitale dell'Impero, centro vitale in cui sfociano cinque arterie interessanti la vita e lo sviluppo del vastissimo territorio.

Uno sguardo alla carta d'insieme dice assai più di quanto sia possibile esprimere con parole e conferma ampiamente l'interesse della data iniziale, quella del concepimento e del principio di attuazione di un'opera che per la sua mole, per le difficoltà superate e vinte, per l'audacia costruttiva, per la rapidità con cui venne fin qui condotta, costituisce per sè sola l'esempio luminoso di quanto sia capace questo nostro popolo se guidato da lungimirante saggezza e animato dalla parola ardente di un grande Capo.

***

Il 3 ottobre XIV il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli, in ottemperanza agli ordini del Duce, partiva alla volta dell'Africa Italiana col compito di rendersi conto personalmente sui luoghi circa il da farsi. A questo viaggio ne seguirono altri due i quali servirono a constatare che quello che in un primo tempo avrebbe potuto essere giudicato superiore alle forze umane, si avviava invece felicemente verso una magnifica soluzione. Era quindi naturale che l'uomo nel quale il Duce aveva riposto la sua fiducia onde tradurre in atto il programma concernente le strade dell'Impero, desse conto agli italiani nonchè al mondo tutto, dello svolgimento graduale dell'immenso lavoro che non ha esempi nella storia, condotto senza un istante di dubbiezza ma con volontà risoluta e con la fede inviolabile di un popolo giovane, nella pienezza del suo vigore spirituale.

Questo il libro che ci offre il Ministro Cobolli Gigli, libro necessariamente compendioso nel quale si contiene il racconto chiaro e preciso del come l'opera fin qui venne attuata, e quale sarà alla fine dell'anno corrente; racconto più che relazione, chè per quanto il fattore tecnico costituisca, per ragioni intuitive la sua spina dorsale e i numeri di tratto in tratto con la loro significativa eloquenza vi facciano capo, si legge con interesse singolare e con piacere. Si è che Cobolli Gigli, oltre a essere un valente ingegnere e sperimentato tecnico, possiede le qualità migliori del giornalista, per cui sa opportunamente colorire e dare vita agli stessi numeri e quando è il caso staccarsi dal puro tecnicismo introducendo nel racconto l'aneddoto, l'osservazione personale ispirata a senso umano, il particolare che giova a tener desta l'attenzione del lettore, la battuta agile e svelta di un certo sapore che rasenta il buon umore, onde chi legge non risente mai quel sottile senso di stanchezza mentale che generalmente comportano le opere di natura tecnica.

Si aggiungano a tutto ciò la chiarezza, la semplicità stilistica, la rapidità delle descrizioni composte di pochi tocchi, all'infuori di qualsiasi amplificazione immaginosa, come si addice a colui il quale siasi prefisso lo scopo di narrare quanto ha veduto e compiuto con occhio pronto a cogliere la schietta visione dei luoghi e con l'intelletto maturato dallo studio e dall'esperienza. In fatto di apprezzamenti egli si limita all'opera altrui, dai capi, come l'ing. Pini, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, principale e fervido collaboratore, nonchè sostituto durante la sua assenza dall'Africa Orientale, alle imprese assuntrici e agli operai tutti, lasciando al lettore di esprimere il giudizio sulla propria attività personale.

***

E ora forse converrebbe dire dei vari capitoli, ciascuno corrispondente a una fase lavorativa, senonchè ogni esame analitico del libro contenuto nel giro di un articolo di giornale, a nostro intendimento guasterebbe. Poichè dal primo capitolo riflettente la impostazione del programma, vale a dire dei progetti e le impressioni che il Ministro trasse dalla sua visita iniziale alle terre dell'Impero nonchè il principio quanto mai complesso della messa in opera, la infinita serie di difficoltà vinte a malgrado che ognuna costituisse per sè sola oltre che un problema tecnico in condizioni che superano qualsiasi immagine, un arduo quesito logistico da risolvere, fino alla conclusione che con esemplare chiarezza dà luce ai risultati ottenuti in meno di due anni, è una folta messe di notizie e di considerazioni di cui nessuna può essere trascurata.

Interessante sapere che la rete delle principali comunicazioni consterà di strade a pavimentazione bituminosa a simiglianza delle arterie della Madre Patria, caratteristica questa che, come osserva l'Autore, risponde alle moderne esigenze del traffico a ruota gommata, alla regolarità della marcia, alla resistenza ai grandi carichi e alle estreme variazioni climatiche del bassopiano affocato o dell'alta e gelida zona montana. Non che non si affacciasse l'idea di un sistema ferroviario congiungente i capoluoghi specie con la costa; si finì però col dare la preferenza alle rotabili come più pratiche e più spedite in ordine alla costruzione.

Da ritenere inoltre che si dovette creare tutto dal nulla, nulla esistendo nel millantato impero negussita in fatto di strade, tolto un brevissimo tratto dipartentesi da Addis Abeba. Pochi chilometri e niente più. Per il resto si trattava di misere carovaniere tracciate dal secolare traffico di animali e di uomini; sentieri diruti, stretti, ripidissimi, senza l'ombra di opere d'arte. Si aggiunga l'assoluta mancanza di materiali da costruzione: calce, cemento, ferro, mattoni, legname e quant'altro è indispensabile per dare sostanza a qualsiasi progetto stradale.

Bisogna leggere quanto il Ministro scrisse sui miracoli — tali in effetti — compiuti per i trasporti e per la mano d'opera; alla ferrea volontà spiegata dalle nostre maestranze, volontà coronata sempre dalla vittoria sull'avversa natura dei luoghi, sulla neghittosità indigena, sull'imperversare delle pioggie, sulla estrema temperatura di 70 gradi del bassopiano dancalo — l'inferno dell'Africa — o sul gelo delle asperrime montagne poste al cuore dell'Etiopia. Si legga e si mediti sui sacrifici compiuti dai nostri lavoratori e dalle gerarchie tecniche diverse, da quelle del Genio militare alle civili come l'Azienda autonoma della strada: c'è materia per un libro di avventure indiscutibilmente vissute.

L'Assab-Dessiè, quando fra breve sarà compiuta, costituirà il più bell'esempio della pertinacia umana. Solo chi abbia avuto notizia dell'interessante volume del Nesbitt «La Dancalia esplorata», in cui si contiene la descrizione esatta di quello che sia il terrificante deserto lavico attraverso il quale in gran parte si svolge la camionale destinata a convogliare i traffici maggiori fra la costa e Addis Abeba, avrà una pallida idea di quello che sia costata in sacrifici di ogni specie la sua costruzione.

Al termine di questo breve commento al libro, ci sembra di poter affermare che il nome del Ministro Cobolli Gigli resterà legato alle strade imperiali, all'opera cioè più ardita e grandiosa che mai la storia della colonizzazione annotò.

«Con la costruzione rapida delle strade — togliamo qualche periodo del capitolo di chiusura — si ebbe la sicurezza militare nelle zone da esse attraversate e il continuo miglioramento economico.

Nell'autunno 1936-XV le tariffe di trasporto delle merci fra Addis Abeba e Gondar erano proibitive: un quintale di merce da Massaua ad Addis Abeba costava L. 700, da Massaua a Gondar L. 900. Oggi si trasporta un quintale di merce da Massaua ad Addis Abeba a L. 190 e per Gondar a L. 120. Quando sarà ultimata la Assab-Dessiè, poichè il trasporto si potrà fare con autocarro a rimorchio tutto su strada bitumata, il quintale di merce dal mare ad Addis Abeba verrà a costare al massimo L. 62.

Questa deflazione dei costi dei trasporti è elemento fondamentale per la vita dell'Impero.

Dopo la vittoria delle armi, la vittoria del lavoro».

FRANCESCO VAIRO

La produzione aurifera in A. O. raggiungerà gli 800 kg. nel '39

ROMA, 4

Si assicura che la presenza di mica (muscovite) sfruttabile industrialmente è stata accertata in Eritrea e nel Hararino. Inoltre i ricchissimi giacimenti di sali potassici di Dallol nella Dancalia continuano ad essere oggetto di attenti studi per la rapida attuazione del loro sfruttamento industriale.

Si apprende infine che la produzione aurifera nella regione dei Beni Sciangul che si calcola possa raggiungere nel corrente anno i 500 kg. si prevede raggiungeranno nel 1939 gli 800 kg.

Valle si recherà a Bucarest per restituire la visita di Irinescu

ROMA, 4

Il Sottosegretario per l'Aeronautica Gen. Valle si recherà il giorno 5 p. v. in Romania per restituire la visita fatta all'Aviazione italiana nell'autunno scorso da S. E. Irinescu, in quell'epoca Ministro dell'Aria e della Marina.

L'attesa in Romania

BUCAREST, 4

Stamane tutti i giornali pubblicano fotografie, profili e dati biografici del Sottosegretario all'Aeronautica italiana Gen. Valle, qui atteso in visita ufficiale al Governo romeno. La stampa si esprime in termini molto calorosi verso la persona del Generale Valle, di cui vengono ricordate le azioni di guerra, le più note imprese aeree e la sua fedele collaborazione al Duce nella direzione del dicastero dell'Aeronautica.

Buffarini Guidi apre a Pisa il congresso radio-neuro-chirurgico

PISA, 4

E' stato inaugurato con l'intervento di S. E. Buffarini Guidi Sottosegretario di Stato agli Interni il quale rappresentava il Governo fascista, il terzo congresso della Società radio-neuro-chirurgica italiana. La solenne cerimonia inaugurale cui hanno assistito tutte le autorità e gerarchie cittadine si è svolta nell'aula magna della R. Università gremita di scienziati, medici, studenti e di un folto gruppo di signore

Ha pronunciato il discorso inaugurale il prof. Donati, il quale ha posto in rilievo le finalità della Società da lui presieduta ed ha rivolto espressioni di saluto e di riconoscenza al rappresentante del Governo fascista. Quindi S. E. Buffarini Guidi accolto da calorosi applausi ha in nome di S. M. il Re Imperatore e per ordine del Duce dichiarato aperto il congresso.

Le CC. NN. di Addis Abeba raccolte intorno a S. E. Teruzzi

La valorizzazione dell'Impero opera degna dell'italiano di Mussolini

ADDIS ABEBA, 4

Nell'ampia sala del teatro cinematografo «Italia» interamente gremito di Camicie Nere e di popolo, S. E. Teruzzi ha pronunciato un discorso applauditissimo. Grande era la folla che occupava anche la piazza antistante il teatro ove erano schierate le rappresentanze delle varie armi del Presidio, della Polizia coloniale, le organizzazioni della G. I. L. ed i gruppi rionali del Dopolavoro, per salutare l'ospite che ha raggiunto il palcoscenico accompagnato dall'Ispettore del Partito, dal Vice Governatore generale e dal Federale.

Nel nome del Duce

Acclamazioni e invocazioni al Duce e fervidi insistenti applausi hanno accolto S. E. Teruzzi nella sala tramutata in un interrotto sfolgorio di bandiere, di vessilli, di labari, di decorazioni, di stendardi: domina e si accampa tra le aquile imperiali una grande immagine del Duce. Il Federale porge dapprima al Sottosegretario il saluto delle Camicie Nere della Federazione di Addis Abeba ed espone le molte attività compiute attraverso gli otto gruppi rionali, e i venti Fasci periferici che, secondo le direttive dettate dal Duce e dal Segretario del Partito, tutelano e sorvegliano l'attività dei lavoratori. Il Federale conclude affermando che il Fascismo di Addis Abeba domanda al Duce un solo privilegio: ancora obbedire, combattere e vincere.

S. E. Teruzzi saluta quindi le Camicie Nere rievocando il ricordo della vigilia quando pochi erano intorno a Mussolini nelle piazze d'Italia. L'oratore s'indugia brevemente a dire dello spirito, della fede e dell'audacia delle Camicie Nere cui egli reca, degno premio, il saluto del Duce «che — dice il Generale Teruzzi — vi segue, nella vostra fatica giorno per giorno, ora per ora».

Un'acclamazione formidabile e grida insistenti di «Duce! Duce!» accolgono queste parole: e poichè gli altoparlanti diffondono fuori della sala la voce del Sottosegretario, viene dall'altra folla che sulla piazza ascolta, l'eco della dimostrazione che si prolunga intensamente. Il Sottosegretario ricorda quindi, come dopo la vittoria delle armi, che ha sbalordito il mondo, sia necessario conseguire un'altra vittoria che deve essere completa e definitiva affermazione nell'Impero.

Niente facili guadagni

Marcia difficile, degna dunque, dell'italiano di Mussolini, e per essa il mondo saprà che la colonizzazione che meglio risponde ai nostri tempi è la colonizzazione romana e fascista che a nessun altra somiglia. L'oratore ribadisce a questo punto, quanto disse ad Asmara, e cioè che coloro i quali intendono rimanere nell' Impero con la sola visione di facili guadagni, bene faranno a sgombrare.

Dopo una analisi accurata del problema razziale, il Generale Teruzzi conclude promettendo il suo ritorno ad Addis Abeba, lodando l'opera del Federale e inviando al valoroso Vicerè il saluto di tutte le Camicie Nere. «Ho sentito — egli dice — pulsare oggi l'entusiasmo più schietto e con voi sono nel grido di fede e di passione che sale verso il nostro Duce. Io sento in voi pulsare il grido delle Camicie Nere della Rivoluzione dei soldati dell'Impero e sento che sono qui presenti gli spiriti gloriosi dei combattenti d'Africa, i legionari di Spagna, di tutto il popolo italiano stretto intorno al Duce sempre vigilante perchè le vie imperiali siano dischiuse a un più fulgido domani».

Quando il Gen. Teruzzi ordina il saluto al Duce, la grande folla risponde con un gigantesco «A Noi». La dimostrazione si protrae per alcuni minuti suscitando nella piazza una ancora più vasta eco di voci, cosicchè S. E. Teruzzi deve affacciarsi al grande balcone per ringraziare. Anche a questa folla egli ordina il «Saluto al Duce». E anche da questa folla viene formidabile l'«A Noi».

La Chiesa cattolica in Etiopia

Dichiarazioni di Mons. Castellani a un giornalista sloveno

LUBIANA, 4

Tra il seguito del Segretario di Stato Card. Pacelli, che recandosi in qualità di Legato pontificio al Congresso eucaristico di Budapest, ebbe in territorio jugoslavo le più cordiali accoglienze da parte delle nostre autorità statali ed ecclesiastiche, si trovava — scrive lo *Sloveneo* — anche l'Arcivescovo mons. Castellani, Delegato apostolico per l'Africa Orientale Italiana, con sede ad Addis Abeba.

I Vicariati e le Prefetture apostoliche

Dopo avere ossequiato il Cardinale Pacelli, al quale fu presentato dal Bano dott. Marco Natlacen, il nostro redattore ebbe occasione, durante il viaggio da Rakek a Lubiana, di parlare con l'Arcivescovo di Addis Abeba che, indubbiamente, è uno dei personaggi più importanti al seguito del Legato pontificio.

Il Delegato apostolico dell'A. O. I. con serena innata eloquenza e con parole ardenti di carità cristiana ci descrisse il suo campo d'azione nel vasto Impero italiano e ci parlò dei compiti che colà attendono la Chiesa cattolica.

La giurisdizione ecclesiastica in Etiopia comprende ora sei Vicariati apostolici e quattro Prefetture apostoliche. A capo dei singoli Vicariati e delle Prefetture ci sono altrettanti Vescovi titolari. Sedi dei Vicariati apostolici sono: l'Asmara (con due Vicari apostolici, uno italiano per gl'italiani e l'altro indigeno per gli indigeni), Addis Abeba, ch'è la sede del capo supremo dell'organizzazione ecclesiastica nell'A. O. I., vale a dire del delegato apostolico, Arcivescovo mons. Castellani, Harar, Gimma, per l'Etiopia meridionale e Mogadiscio per il territorio della già Somalia italiana. Le Prefetture apostoliche sono a Dessiè, Adigrat, Gondar e Neghelli.

Vasti compiti — disse mons. Castellani — attendono in Etiopia la Chiesa cattolica, che vi ha trovato un campo incolto. La Chiesa copta vivacchiava senza salde basi dogmatiche. Il clero copto è in gran parte analfabeta. Venivano ordinati diaconi che non conoscevano la verità della religione. Bastava conoscessero superficialmente i riti ecclesiastici più necessari. Ragazzi decenni venivano ordinati diaconi secondo la necessità dei riti. In tutte le borgate più grosse ci sono da 5 a 8 sacerdoti che celebrano le funzioni, ma non hanno la necessaria preparazione. La Chiesa copta non potè così penetrare nelle anime del popolo che, sotto una vernice cristiana, restò profondamente pagano. Soltanto l'alto clero studiò in Europa. Ma che possono fare questi pochi intellettuali in un territorio così vasto e tra popolazioni così incolte?

Nessuna opera di proselitismo

La Chiesa cattolica non farà del proselitismo in Etiopia, rilevò il delegato apostolico. Con le scuole e con opere di misericrdia cristiana, essa mostrerà ciò che è la religione cattolica, quello ch'essa crea e dove conduce. Fonderemo ospedali, ambulanze, orfanotrofi, istituti e ricoveri per i vecchi. In Etiopia verranno numerosi padri francescani e suore missionarie e si potrà in breve estendere anche nell'interno l'azione che ora si svolge soltanto nelle maggiori colonie. Si ha intenzione di aprire anche molte scuole. La Chiesa assumerà anche parecchie scuole statali, fondate dal Governo italiano. Il campo è vasto e fecondo, esso promette messe abbondante, purchè non ci manchino gli operai e la benedizione del Signore.

Il Delegato apostolico ha visitato tutti i luoghi più importanti della sua vasta giurisdizione, trovando dappertutto popolazioni buone, laboriose, pacifiche. Anche il suo clero è dappertutto accolto bene, perchè la popolazione apprezza l'opera di sacrificio e di abnegazione che viene fatta dai missionari cattolici nel suo interesse.

Oggi i viaggi nell'A. O. I. non sono più faticosi come una volta. L'Italia ha costruito meravigliose autostrade che vanno, oltre l'Asmara, da Massaua a Tessenei, al confine egiziano. Un'altra austostrada congiunge l'Asmara, Adigrat, Dessiè e Addis Abeba. Una terza va dall'Asmara a Gondar, vicino al Lago Tana. Parecchie altre autostrade sono già ultimate e altre in corso di costruzione. In un paio di anni tutta l'Etiopia avrà la sua bella rete stradale, ciò che faciliterà anche l'opera dei missionari.

Alla stazione di Lubiana, dove l'Arcivescovo fu salutato dal nostro clero, il sereno e sorridente prelato dell'Etiopia solatia ringraziò e invitò gli sloveni ad Addis Abeba, dove ricambierà loro tutti quei fiori che le donne cattoliche slovene gli offersero per il Cardinale Pacelli.

Tutta Norimberga in attesa degli operai italiani

Festosissime accoglienze all'on. Cianetti

MONACO DI BAVIERA, 4

La stampa di Norimberga, alla vigilia dell'arrivo del primo scaglione di operai italiani dell'industria, che per una settimana saranno ospiti della città, arrivo che darà luogo a grandiose manifestazioni di amicizia fra i due popoli, pubblica calorosi articoli di saluto ai camerati italiani, invitando tutta la cittadinanza a far loro le più fervide accoglienze.

Grande manifestazione popolare

La *Fränkische Tageszeitung* pubblica intere pagine in lingua italiana, in cui si mette in evidenza la profonda amicizia sentita dai tedeschi per i lavoratori italiani, che per il loro elevato spirito fascista, la loro capacità di lavoro, sono considerati in Germania, senza pari. Viene anche segnalata la pregevole opera di costruttiva collaborazione che in Germania prestano 30 mila rurali italiani.

Le *Neueste Nachrichten* rimarcano, tra l'altro, la grande simpatia che essi godono presso i datori di lavoro tedeschi.

Questa sera, intanto, è giunto a Norimberga festosamente accolto in una selva di bandiere italiane e germaniche, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. Sono attesi domani 1000 lavoratori italiani dell'industria, primo scaglione dei 30 mila operai che quest'anno saranno ospiti della Germania. Nell'occasione avrà luogo sulla storica piazza Adolfo Hitler una manifestazione popolare di cameratismo italo-tedesco, che darà un marcato rilievo al significato delle visite dei lavoratori italiani in Germania.

Le accoglienze fatte al presidente confederale, on. Cianetti, sono state calorosissime. Alla stazione ferroviaria, riccamente addobbata con drappi tricolori, ornata di spalliere di bosso e festoni di lauro e illuminata a giorno da potenti riflettori, erano convenuti il dott. Ley, capo del Fronte del lavoro tedesco, il «gauleiter» della Franconia, Streicher, il Primo Borgomastro di Norimberga, Liebel, e il Presidente di polizia e capo delle milizie hitleriane della Franconia, Schmauser, moltissimi altri gerarchi delle organizzazioni cittadine social-nazionali, delle milizie del lavoro e delle squadre hitleriane. Erano presenti anche le rappresentanze consolari italiane, del Fascio di Norimberga e delle altre istituzioni della colonia italiana.

La folla acclama al Duce e all'Italia

I fascisti, che vestivano l'uniforme, prestavano servizio d'onore. Ai lati di un lungo tappeto rosso, posto davanti ai binari, erano disposti gruppi di ragazze dell'organizzazione femminile hitleriana, che portavano mazzi di rose rosse, che simpaticamente spiccavano sul candore delle bianche uniformi. Lungo tutto il percorso, dai binari all'uscita della stazione erano schierati giovani dei diversi reparti delle organizzazioni hitleriane che prestavano servizio di onore. Nell'ampio piazzale della stazione compagnie d'onore della polizia delle milizie del lavoro e delle squadre hitleriane S.A.E.S.S., formavano un grande quadrilatero. Lungo tutta la via che dalla stazione conduce all'albergo dove doveva recarsi l'ospite, militi hitleriani con fiaccole ardenti formavano una spalliera di fiamme, dalla quale emergevano gli alti pennoni con tricolori alternati a bandiere tedesche.

Il piazzale della stazione, il cui edificio frontale portava le gigantesche scritte: «Evviva Mussolini», «Heil Hitler!» era tutto illuminato a giorno, mentre dai palazzi circostanti brillavano migliaia di lumi dai riflessi tricolori. Quando l'on. Cianetti è uscito dalla stazione, salutato dal calorosissimo applauso delle diecine di migliaia di persone che si accalcavano dietro i cordoni, la banda delle formazioni hitleriane ha intonato «Giovinezza». Dopo aver passato in rivista le compagnie d'onore, l'ospite, in automobile, accompagnato dal dott. Ley, dal Gauleiter Streicher e seguito da una colonna di altre macchine con varie personalità, si è avviato all'albergo.

Mentre le macchine si mettevano in moto, fantasmagorici fuochi d'artificio in cui brillavano nel balenare dei colori bianco, rosso e verde, gli emblemi delle due Rivoluzioni unite, si sono accesi nel cielo. Durante tutto il percorso l'on. Cianetti è stato fatto segno alle più entusiastiche ovazioni delle masse che con fervida passione inneggiavano all'Italia e al Duce. Sotto l'albergo la folla ha sostato per più di due ore e incessantemente ha acclamato l'ospite che innumerevoli volte, insieme al dott. Ley e al gauleiter Streicher, si è presentato al balcone. Nell'albergo è seguito un pranzo cameratesco offerto dal gauleiter Streicher e al quale hanno partecipato numerosi gerarchi.

I carri di Tespi drammatici

Le Compagnie e il repertorio

ROMA, 4

Prossimamente i Carri di Tespi drammatici dell'O. N. D. riprenderanno il loro viaggio per «andare verso il popolo». In giugno, come tutti gli anni, questi meravigliosi teatri ambulanti riprenderanno il loro giro artistico attraverso le regioni d'Italia, simboli vivi di educazione e di elevazione spirituale, fonti a cui accorrono da centinaia e centinaia di paesi gli operai e i rurali delle tenaci fanterie del lavoro italiano. Dalle Alpi al mare siculo, dall'Adriatico alla Sardegna, i carri percorreranno il loro preordinati itinerari e toccheranno città, borgate, piccoli paesi, quale realizzazione superba di quel teatro di popolo, che è uno dei postulati fondamentali dell'O.N.D.

Il Carro di Tespi n. 1 agirà con il complesso Almirante-Carli-Giorda, diretto da Luigi Almirante e avrà in repertorio «Scampolo» di Dario Nicodemi ed «Ecco la fortuna» di De Stefani e Cataldo.

Del complesso faranno parte: Luigi Almirante, Marcello Giorda, Angelo Bizzarri, Ruggero Paoli, Carlo Cecchi, Ezio Rossi, Mario Cominetti Papa, ecc. Laura Carli, Evelina Paoli, Maria Pia Benvenuti, Anna Pini, ecc.

La recita inaugurale avrà luogo il 25 giugno a Civitacastellana e si concluderà a Bari il 31 agosto XVI, dopo aver girato le Puglie.

Il carro di Tespi n. 2 agirà con la compagnia di Giulio Donadio. Prima donna Letizia Bonini, e avrà in repertorio «Re Burlone» di G. Rovetta, «Processo a porte chiuse» di Vincenzo Tieri e Imperatore» di Luigi Bonelli. Della compagnia faranno parte: Giulio Donadio, Armando Benetti, Flavio Diaz, Vittorio Donadio, Raul Donadone, Federico Elvezi, Attilio Fernandez, Franco Marturano, Giovanni Piedimonte, Italo Pirani, Alfredo Silvestri, Mario Trebbi, ecc.; e le signore: Letizia Bonini, Amedea Bertacci, Tina Gianello, Dori Lauri, Itala Martini, Elena Piedimonte, Maria Ricci, Renata Seripa, ecc.

La recita inaugurale avrà luogo a Messina l'11 giugno con il «Re Burlone». Il carro di Tespi n. 2 attraversando 14 provincie, visiterà 60 località dell'Italia meridionale e della Sicilia e concluderà il suo giro a Castellamare di Stabia l'8 settembre XVI. Le scene sono state eseguite dal prof. Santonocito, su bozzetti di Mario Pompei. Tutti gli spettacoli saranno allestiti secondo i più moderni dettami della scenografia, con scene a tendaggi e scene a spezzati sintetici, realizzazione del buon gusto e di artistica interpretazione. Negli intervalli saranno pure eseguite delle dizioni poetiche. Anche quest'anno, per disposizione del Segretario del Partito, Presidente del Dopolavoro, i prezzi di ingresso per assistere alle recite saranno particolarmente popolari e precisamente fissati in lire cinque le sedie e lire 2 i posti nell'anfiteatro, che sorgerà nelle più belle piazze d'Italia.

Il carro di Tespi numero 3 darà invece uno spettacolo di carattere eccezionale: il giorno 27 giugno p. v. sul piazzale del Pincio, con la rappresentazione della «Satira e Parini» di Paolo Ferrari, interpretato dai migliori filodrammatici dell'Urbe. Questo spettacolo, che verrà dato in occasione del Congresso mondiale del Dopolavoro, vuole far conoscere agli stranieri, che dei problemi del riposo dei lavoratori si occupano, quale notevole impulso abbia data l'O. N. D. al teatro degli amatori e come questa particolarissima forma di svago sia, nel suo mirabile sviluppo artistico, assurta nel quadro dell'azione dopolavoristica a una vera e propria organizzazione di teatro schiettamente popolare.

La regia dello spettacolo è stata affidata a Guido Graziosi, che nei due ultimi concorsi nazionali si è classificato primo fra i direttori. I bozzetti per le scene e i figurini dei costumi, sono stati disegnati da Claudio Conti, littore per la scenografia. La esecuzione delle scene è stata curata dal pittore Olivieri. Allo spettacolo parteciperanno oltre 40 dilettanti filodrammatici.

Indiani e aeroplani cercano il piccolo Cash ma ogni speranza è perduta

PRINCETON (Florida), 4

Gli indiani della tribù dei Seminoles hanno ripreso stamane l'esplorazione della boscaglia e della palude per rintracciare il piccolo Jimmy Cash. Le loro ricerche sono guidate dall'alto da aeroplani della polizia e della marina.

Il genitore del bambino scomparso ha dichiarato oggi ai giornalisti: «Abbiamo ormai abbandonato le speranze di ritrovare Jimmy vivo, ma continueremo a cercare per riavere almeno il suo cadavere».

Il capo dei G-Men, Edgard Hoover, ha dichiarato pubblicamente che i suoi uomini sono decisi a non lasciare nulla di intentato per acciuffare i delinquenti. Gli elementi che oggi possediamo — ha aggiunto Hoover — per orientare le nostre indagini sono molto vaghi, ma non disperiamo di riuscire nell'intento». Le parole di Hoover sono state unanimemente interpretate nel senso che il periodo delle ricerche affannose e clamorose è ormai terminato e che ad esso subentra quello dell'azione discreta ma molto spesso più fruttifera della polizia segreta, la quale non conosce limiti di tempo.

Domatore ferito da un leone durante una rappresentazione

AMSTERDAM, 4

A Imega durante la rappresentazione di un circo equestre è avvenuta una tragica scena. Un leone, dopo aver eseguiti alcuni esercizi, doveva saltare attraverso dei grandi cerchi collocati attorno alla pista. La belva però, ruggendo minacciosamente, si è rifiutata di muoversi e ad un tratto, si è slanciata sul domatore che l'aveva colpita con lo scudiscio per costringerla a obbedire.

Mentre il pubblico spaventato si affollava alle uscite, inservienti e guardiani accorrevano in aiuto del domatore il quale, avendo riportato varie ferite, è stato trasportato all'ospedale, dove è rimasto ricoverato in gravi condizioni.

I sindacati scozzesi contro la coscrizione obbligatoria sia militare che industriale

LONDRA, 4

Il Congresso dei Sindacati della Scozia, rappresentante 340 mila operai, ha approvato una mozione per la resistenza alla coscrizione obbligatoria, sia militare che industriale.

CRONACA DELLA CITTÀ

CELEBRAZIONE DELLO STATUTO

La consegna sul Colle di San Giusto delle ricompense al valor militare

Stamane alle 9.30, sul Colle di S. Giusto, davanti al monumento ai Caduti, avrà luogo, alla presenza delle autorità, la celebrazione della Festa dello Statuto da parte di tutti i reggimenti, corpi, reparti e servizi del Presidio.

Faranno corona allo schieramento delle Forze Armate dell'Esercito, della Milizia e della G.I.L., le rappresentanze del Partito e quelle delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

La cerimonia si svolgerà col seguente programma: ore 9.30: onori al Comandante interinale del Corpo d'Armata; onori alle bandiere che saranno portate sulla fronte dello schieramento davanti al monumento; distribuzione di ricompense al valore militare concesse a militari del Corpo d'Armata. Presentate le armi, le truppe canteranno la Marcia Reale e «Giovinezza». Successivamente sarà dato il saluto al Re, il saluto al Duce, e si presenteranno gli onori alle bandiere che rientreranno nelle righe. Onori finali al Comandante interinale del Corpo d'Armata. Rientro delle truppe alle caserme.

Le motivazioni

Durante la celebrazione saranno consegnate le seguenti ricompense al valor militare:

1) *Camicia Nera scelta Pigatti Vittorio* (alla memoria), Medaglia di bronzo al valor militare: «Telefonista addetto ad un Comando di Gruppo Battaglioni CC. NN., durante aspro combattimento si prodigava con calma e sprezzo del pericolo per mantenere in efficienza i collegamenti telefonici, finchè cadeva colpito a morte». Mai Beles, 21 gennaio 1936-XIV.

2) *Maggiore Pansini Giuseppe*, Croce di guerra al valor militare: «Comandante di un Battaglione nelle azioni del 29 febbraio 1.o e 2 marzo, anche nei momenti più difficili della lotta, dava ai suoi dipendenti continue prove di calma, avvedutezza, prontezza di decisioni, sprezzo del pericolo». Selaclacà, 29 febbraio, 1-2 marzo 1936-XIV.

3) *Capitano Bua Dante*, Medaglia d'argento al valor militare: «Osservatore dall'aeroplano di rara capacità e valore effettuava, durante il periodo preparatorio delle battaglie che hanno portato alla conquista dell'Hararino e durante le battaglie stesse, numerose ed ardite ricognizioni tattiche, strategiche, mitragliamenti e bombardamenti a bassa quota. Il giorno 30 marzo 1936, avvistata una grossa carovana di cammelli ed armati che tentavano di sfuggire all'azione di bombardamento di Bullaleh l'attaccava a volo rasente e incurante della forte reazione avversaria che gli colpiva l'apparecchio, persisteva nell'azione fino a conclusivi risultati. Alto e luminoso esempio di virtù militari». Cielo di Ogaden, marzo-maggio 1936 XIV.

4) *Centurione Maffei Ludovico*, Medaglia di bronzo al valor militare: «Comandante di Compagnia Comando di Battaglione, guidava al fuoco con calma e coraggio il proprio reparto. Ferito lasciava la linea, solo dopo essersi assicurato che il proprio reparto conteneva l'urto avversario». Adi Gul Negus, 12 febbraio 1936-XIV.

5) *Centurione Tommasini Bruno*, Medaglia di bronzo al valor militare: «Mutilato, volontario e decorato della grande guerra, trasfondeva nei legionari del Battaglione il suo entusiasmo e la sua fede durante tutto il periodo di operazioni nella regione dei Laghi, culminante con la vittoriosa occupazione di Allata. Primo in ogni rischiosa impresa, per calma, slancio e coraggio. In ardite ricognizioni di pattuglia, in faticosi servizi di scorta, negli scontri col nemico, era costante esempio di valore a tutti i legionari del Battaglione». Ciclo operativo nella regione dei Laghi, giugno-dicembre 1936-XIV-XV.

6) *Capitano Ombres Nicola*, Croce di guerra al valor militare: «Comandante di plotone Comando di Brigata Eritrea, durante un aspro combattimento dirigeva in piedi sulla linea di fuoco il tiro del reparto. Ricevuto ordine di occupare una posizione, per raggiungere la quale era necessario attraversare una zona dominata dall'avversario, vi conduceva rapidamente i propri uomini dai quali faceva controbattere efficacemente il fuoco nemico». Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1936-XIV.

7) *Centurione Tommasini Bruno*, Croce di guerra al valor militare: «Ufficiale addetto al Comando di Battaglione CC. NN., durante un attacco, spostandosi nei punti più battuti, con sprezzo del pericolo, dava al Comandante la possibilità di avere continuo controllo sulla mutevole situazione. Partecipava, poi, volontariamente, ad ardite e rischiose azioni di pattuglia». Mega, 24 giugno 1936-XIV.

8) *Centurione Catalano Nicolò*, Croce di guerra al valor militare: «Comandante di plotone avanzato, esposto al fuoco nemico, portava il proprio reparto sulla posizione avversaria, con slancio e fermezza, costringendo il nemico alla fuga». Mega, 24 giugno 1936-XIV.

9) *Tenente Battagliotti Enzo*, Medaglia di bronzo al valor militare: «Alla testa del suo plotone, si lanciava arditamente al contrattacco per la riconquista di un caposaldo, sotto violento fuoco nemico attaccandolo con felice iniziativa sul fianco destro. Venuto al corpo a corpo, ricacciava l'avversario con forti perdite, mediante lancio di bombe a mano, esponendosi più volte a grave pericolo. Contribuiva così alla rioccupazione della posizione». Adì Acheitì, 13 febbraio 1936-XIV.

10) *Tenente Raimondi Giuseppe*, Croce di guerra al valor militare: «Durante un periodo di operazioni svolte fra notevoli difficoltà logistiche dimostrava coscienza delle proprie responsabilità, rigida comprensione del dovere, calma ammirevole e sprezzo del pericolo. In una fase particolarmente critica di un aspro e sanguinoso combattimento si distingueva per coraggio e bravura». Adì Abò-Scirè, 15 febbraio-15 marzo 1936-XIV.

11) *Capomanipolo Bernardino Domenico*, Croce di guerra al valor militare: «Invalido di guerra, già volontario e legionario fiumano, volontario in A. O., ha dimostrato in ogni circostanza ardimento ed iniziativa. Comandante di plotone, si offriva volontariamente per scortare un convoglio su itinerario battuto da bande ribelli, assolvendo il mandato con perizia ed alto senso del dovere. In varie ardite operazioni di pattuglia in zona infestata da ribelli dava prova di sprezzo del pericolo e forniva al Comando Superiore utili notizie sull'avversario». Moggio, 7-9 luglio 1936-XIV.

12) *Camicia Nera Senesi Marino*, Croce di guerra al valor militare: «Mutilato di guerra, volontario, assegnato con la sua squadra alla difesa di un reparto sanitario isolato, teneva testa a forti nuclei nemici e coadiuvava efficacemente il proprio caposquadra nel proteggere la ritirata dei feriti, degli ammalati e del corpo sanitario, dando esempio di legionario ardimentoso e sereno». Moggio, 7-9 luglio 1936-XIV.

Disposizioni per il pubblico

Il pubblico potrà prendere posto sulla rampa del Castello e lungo i marciapiedi di via Capitolina. Dovranno essere lasciate sgombre la Piazza della Cattedrale, la via San Giusto, la via Capitolina e la via Tommaso Grossi. L'Arma dei CC. RR. provvederà, durante lo schieramento e lo svolgimento della cerimonia, a tenere sgombre dal pubblico le vie, gli accessi di cui sopra, i piazzali interessanti lo schieramento delle truppe e gli spazi riservati agli invitati, ufficiali fuori rango e rappresentanze.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Leg. «S. Giusto»

Celebrazione Statuto. *Tutti gli ufficiali liberi dal servizio devono partecipare alle cerimonie celebrative della Festa dello Statuto al Colle di S. Giusto dove dovranno trovarsi alle ore 9 in grande uniforme grigioverde. Prenderanno posto sul rialzo ad est del monumento agli ordini dell'ufficiale più elevato in grado o più anziano e dell'ufficiale designato dal Comando della brigata fanteria «Timavo».*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Domani, lunedì, essendo giorno festivo, le lezioni del «Corso di preparazione della donna alla vita coloniale» restano sospese.*

G. R. F. «Luigi Razza». *La quarta conferenza del corso di cultura coloniale che doveva aver luogo lunedì 6 è rinviata a lunedì 13 giugno.*

La banda Presidiaria in Piazza Unità

Stasera alle 18.30, la banda presidiaria del 5.o Corpo d'Armata, diretta dal maestro Domenico Fantini, terrà in piazza dell'Unità un concerto con il seguente programma: 1) Gabetti-Blanc: Marcia Reale e «Giovinezza». 2) Wagner: «Il vascello fantasma», sinfonia (strument. Caravaglios). 3) Verdi: «La Traviata», sunto atto I, (strument. Fantini). 4) a) Marinuzzi: Valzer campestre dalla suite siciliana (strument. Ranalli); b) Mascagni: «L'amico Fritz», intermezzo, (strument. Vessella). 5) De Nardis: «Scene abruzzesi», suite in 4 tempi (strument. Fantini); a) adunata, b) serenata, c) pastorale; d) saltarello e temporale.

La banda cittadina a S. Giacomo

Oggi alle 18, la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Sabatini: «Mare Nostrum», marcia sinfonica. 2) Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonia. 3) Leoncavallo: «I pagliacci», gran fantasia. 4) Bellini: «La Sonnambula», cavatina eseguita dal prof. Colarocco Gentile. 5) Cantoni: «S. Piero», canzone marcia.

La domenica al Castello

Stamane il Castello sarà meta al pubblico che vorrà, dal Torrione rotondo o dagli altri Bastioni, assistere alla grande rivista per la festa dello Statuto. Nel pomeriggio si avrà, alle 17, un concerto orchestrale sul Bastione rotondo; e ad ore 18, nella sala veneta (Caprin) l'ultimo concerto di musica da camera. Di sera, dalle 20.30, spettacolo cinematografico nel Cortile delle Milizie. Sarà proiettato il gaio film «L'impareggibile Godfrey» con William Powell e Carol Lombard. Completerà lo spettacolo un film «Luce».

Al Bastione fiorito, dalle 21.30, trattenimento di danza; nel Bastione Lalio, dal pomeriggio, convegno nella Bottega del vino (al chiuso e all'aperto). Si sale al Castello con la filovia dei Colli e con le autocorriere da piazza Goldoni.

Orario dei negozi e dei barbieri per domani. L'Unione dei Commercianti comunica che domani, lunedì, seconda festa di Pentecoste, a sensi della vigente disposizione prefettizia, tutti i negozi chiudono alle ore 13. I negozi da barbiere, parrucchiere e misti del Comune di Trieste osserveranno l'orario normale di lavoro.

Al Dopolavoro Chimici. Stasera, dalle 19 in poi, avrà luogo nella sede del Dopolavoro Interaziendale Chimici, in via Conti n. 11, un trattenimento danzante all'aperto.

Il ringraziamento del Re Imperatore ai mutilati di guerra

Al telegramma augurale dei mutilati di guerra in occasione dell'assemblea, S. M. il Re Imperatore si è degnato rispondere col seguente telegramma:

«Presidenza mutilati guerra, Trieste. Il gentile, devoto saluto dei mutilati invalidi di guerra è giunto gradito all'Augusto Sovrano, che mi rende interprete dei Suoi vivi ringraziamenti. Generale Asinari di Bernezzo».

Un telegramma al Federale di Ibarra Laso de la Vega

Al Segretario federale è pervenuto il seguente telegramma del camerata spagnolo Ibarra Laso de la Vega, inviato dal Generalissimo Franco nella nostra città in occasione della giornata di solidarietà per la Spagna nazionale:

«Profondamente grato per calorose accoglienze commemorando fausta giornata solidarietà italo-spagnola, invio cordiale cameratesco saluto al momento mio ritorno in Patria».

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie G. R. F. «Ivancich»

Alle 20.30 di martedì 7 corr., nella sede del Gruppo, il Segretario federale terrà rapporto a tutte le gerarchie delle organizzazioni del G. R. F. «Ivancich». Vi presenzieranno i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, l'ispettore dell'O. N. D. e il comandante della scorta d'onore al labaro federale. Circa le modalità del rapporto, valgono le disposizioni già impartite al fiduciario rionale.

Soci della G. I. L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della «Gil», l'esercizio di Trieste della «Telve», versando l'importo di lire 1000. Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Al Dopolavoro «L. Casolana» a Servola, oggi, alle 16.30, avranno inizio i balli all'aperto nel giardino della trattoria alla Ferriera.

Significativo gesto della Stock Cognac Medicinal

In occasione della visita fatta dal Segretario federale alla fabbrica Stock Cognac Medicinal S. A., il consiglio d'amministrazione, oltre all'offerta dell'importo di lire 10.000 a favore della Casa del Fascio e della Colonia marina di Grado, ha deliberato di concedere una gratificazione straordinaria agli operai ed agli impiegati, nella misura di una settimana di salario ai primi e di mezza mensilità di stipendio agli impiegati. Il Segretario federale, nel segnalare il significativo gesto, ha espresso al consiglio d'amministrazione della società suddetta il suo vivo plauso.

Tesseramento della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati. La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i camerati che ancora non lo avessero fatto di voler presentarsi alla Segreteria sociale, dalle ore 18 alle 19.30 di ogni giorno, per rinnovare la tessera sociale. Avverte che per precise disposizioni della Sede Centrale dell'A. N. V. G., tutti i soci dovranno essere in possesso della tessera dell'Anno XVI, al massimo entro il 15 c. m.

Pesca e collaborazione con gli Stati balcanici

nella relazione dell'on. Coceani al Congresso di Milano

La relazione dell'on. Bruno Coceani al Congresso dell'Istituto per gli studi di politica internazionale ha avvicinato uno dei problemi più interessanti della economia balcanica: la pesca. Oggetto dello studio sono le possibilità di collaborazione dell'Italia, grazie alla sua potente attrezzatura tecnica ed alle possibilità del suo mercato di consumo, allo sviluppo delle risorse balcaniche, anche in questo settore assai primitivamente sfruttate.

La convenzione di Brioni

L'on. Coceani, dopo aver tratteggiato le grandi linee dell'economia balcanica, ricorda le convenzioni che disciplinarono nel passato l'attività dei pescatori italiani nelle acque dell'Adriatico orientale, e passa quindi ad esaminare la situazione nel dopoguerra.

«Il trattato di Rapallo, concluso fra l'Italia e la Jugoslavia nel 1920, provocò, nel campo della pesca, la convenzione di Brioni, che sostituì al principio della reciprocità dei diritti pescherecci, il principio di una zona di primitivo dominio, nelle acque antistanti la costa italiana e quella dalmatica, in cui la pesca veniva regolata [illegible] della convenzione di Brioni [illegible] il disagio delle due economie pescherecce, così bruscamente separate. Da parte jugoslava, la pesca restò sostanzialmente costiera e non si dotò di una moderna flottiglia [illegible] industria [illegible]

Gli accordi con l'Albania

La possibilità e la convenienza di avviare nostre attività pescherecce in Albania avevano formato oggetto, in passato, di studi e ricerche di notevole importanza.

Il trattato di navigazione e commercio con l'Albania, firmato a Roma il 20 gennaio 1924 e reso esecutivo il 15 ottobre del 1925, concesse all'Italia l'esercizio della pesca nelle acque territoriali albanesi ed il diritto ai cittadini italiani di concorrere alle pubbliche aste, per la concessione in enfiteusi dei diritti di pesca negli stagni salmastri, laghi e fiumi del Paese. Queste concessioni aprirono teoricamente la via ad una maggiore estensione delle nostre attività peschereccie in Albania. ma in realtà il sistema delle concessioni frammentarie e la loro brevissima durata si dimostrarono ben presto di ostacolo a realizzazioni concrete e durature. che richiedevano, come presupposto fondamentale, unicità di indirizzi.

La nostra attività peschereccia in Albania venne ad essere praticamente sospesa, con danno, oltre che nostro, degli stessi interessi albanesi, ma l'illuminata azione di Re Zog e del suo Governo ben presto appianò ogni difficoltà e favorì una feconda collaborazione anche nel campo della pesca, fra i due Stati già così strettamente uniti da comuni interessi economici e politici.

Il 3 febbraio 1938 fu firmato a Tirana, fra il Governo dell'Albania e la «Compagnia Italo-Albanese per la Pesca», appositamente costituitasi, una convenzione in base alla quale è concesso alla Compagnia il diritto esclusivo di esercitare la pesca e la piscicoltura, per la durata di 25 anni, in tutte le acque albanesi. Da un periodo oscuro di incomprensioni e talvolta di disaccordi, si passò all'auspicato e logico intervento del capitale e dell'Italia nel necessario potenziamento delle grandi risorse che presentano le acque marittime e quelle interne dell'Albania.

Il mare territoriale albanese si distende per quasi 400 chilometri nel medio e basso Adriatico ed è pescosissimo, mentre le lagune di Alessio, di Durazzo, di Karavastà, lo stagno d'Arta, il lago di Scutari e quello di Butrinto, convenientemente sfruttati, possono dare una costante ed ingente produzione.

La lunga durata della concessione permetterà alla nuova società il pieno svolgimento di un vasto programma d'azione che va dall'esercizio della pesca marittima con una flottiglia di pescherecci a propulsione meccanica alla gestione razionale delle lagune, degli stagni litoranei e delle acque interne dell'Albania, con l'ausilio di esperti e tecnici. [illegible] l'elemento pescatore locale [illegible]. Questa collaborazione ormai in atto è destinata ad essere fonte di benessere per l'economia albanese e a rinsaldare ancor più i legami di amicizia che ci uniscono alla giovane Nazione skipetara.

Le possibilità della Grecia

Secondo le più recenti informazioni, vi sono in Grecia circa 20.000 pescatori, [illegible] per un valore di oltre 800 milioni di dracme. [illegible] la struttura organizzativa della attività peschereccia greca è rimasta artigiana, [illegible]

Un campo di grande interesse per la Grecia, [illegible] nelle acque della nostra Libia. [illegible] Si tratta di un campo molto vasto, per una proficua collaborazione fra capitale e imprese italiane, e tecnica e lavoro greci; collaborazione che potrebbe sicuramente portare a risultati economici di molta importanza per entrambi i Paesi, con vaste affermazioni quantitative e qualitative sui maggiori mercati europei e americani. Tale collaborazione, per quanto ci riguarda, verrebbe ad esercitarsi esclusivamente nel campo finanziario-commerciale, poichè l'Italia non avrebbe alcun interesse ad una partecipazione diretta dei suoi armatori e pescatori alle operazioni di pesca.

Un altro campo di collaborazione, infine, potrebbe essere attuato con una più larga partecipazione alla pesca nelle acque greche dei nostri battelli, che dovrebbero esservi ammessi, senza restrizioni di sorta, alle stesse condizioni di quelli greci, confermando in tal modo lo spirito dei trattati di commercio e di navigazione in vigore.

La pesca in Turchia

Resta la Turchia. Non sarà forse inutile ricordare che i pescatori di Chioggia e delle Puglie si spingevano stagionalmente a pescare nelle acque turche, fino ai primi anni di questo secolo, allorchè la Sublime Porta ebbe improvvisamente a notificare alle Potenze l'assoluto divieto di pesca agli stranieri entro il limite delle acque territoriali dell'Impero ottomano. Nel 1913, poi, il decreto fu riconfermato con criteri ancora più restrittivi, poichè la pesca venne vietata agli stranieri, non soltanto lungo le coste, ma in certe zone, come il Mar di Marmara, anche al largo, per qualsiasi tipo di battello e per ogni specie di pesci.

Con tali rigorose disposizioni, l'Italia venne definitivamente esclusa dall'esercizio della pesca nelle acque turche, e la nuova Turchia non si dimostrò più collaborazionistica dell'antica. Non è sorta però nel frattempo alcuna industria di pesca in Turchia, per quanto il Governo di Kemal abbia mostrato di recente l'intenzione di dar vita ad una qualche impresa di lavorazione e di conservazione del pesce. [illegible] catture [illegible] pesci migratori abbondanti in quei mari.

Di questa produzione, principale cliente è proprio il nostro Paese, che interviene negli acquisti di [illegible] nei nostri stabilimenti [illegible]. I nostri rapporti con la Turchia, quindi, per quanto riguarda la pesca, sono semplicemente in funzione dell'andamento dei traffici e dell'applicazione del trattato di navigazione e commercio in vigore. [illegible] per la Turchia un innegabile vantaggio, data l'entità dei nostri acquisti, [illegible] nel clearing con la Turchia permettono anche a noi di sviluppare le vendite dei nostri prodotti sul mercato turco.

La collaborazione dell'Italia

E' certo che per una realistica collaborazione di carattere economico con i Paesi balcanici, nessun Paese è più indicato dell'Italia, sia perchè l'Italia è la maggior Potenza che appartiene, almeno in parte, al loro sistema, sia per la sua progredita attrezzatura industriale e commerciale, e l'alto prestigio politico cui è assurta, sia, infine, perchè ha il primo posto nel suo commercio e quindi la vita economica di alcuni di quei Paesi. Queste intese economiche, d'altra parte, sono sicuramente destinate ad avere un benefico effetto non soltanto sulla vita economica di quei Paesi, suscettibile di migliori fortune, ma anche nei rapporti politici che l'Italia ha sviluppato e sta sviluppando coi Paesi rivieraschi del Mediterraneo, e particolarmente dell'Adriatico.

Con le nuove visuali e direttive, l'Italia di Mussolini è in grado di riprendere quell'antica corrente di interessi fecondi di prosperità economica e di maturità sociale e politica che fu un tempo il vanto della gloriosa Repubblica di San Marco.

Riunione del Direttorio federale

Esame delle attività fasciste e della situazione economica della Provincia - Riconoscenza al Duce per il suo alto interessamento ai problemi della città - La campagna demografica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle 16.30 di ieri si è riunito alla Casa del Fascio il Direttorio federale. Il Direttorio federale ha dettagliatamente passato in rassegna l'attività svolta in questo ultimo periodo da tutte le organizzazioni fasciste. Si è particolarmente soffermato sull'efficienza dei singoli Gruppi rionali fascisti, e Fasci di Combattimento, nonchè delle formazioni giovanili del capoluogo e della provincia. I Fasci femminili, le Massaie rurali e le Sezioni operaie sono stati pure oggetto di attento esame, così l'organizzazione dopolavoristica.

Il Federale ha in seguito dettagliatamente riferito sulla situazione economica della provincia, soffermandosi sulle visite fatte agli stabilimenti ed aziende industriali e sulle opere di assistenza a favore delle maestranze. Ha accennato ai recenti accordi commerciali italo-germanici e si è intrattenuto sulla zona industriale. Ha parlato quindi in merito al potenziamento del nostro Ateneo e alla costruzione del nuovo edificio universitario. Il Direttorio ha rinnovato al Duce l'espressione di vibrante riconoscenza dei Fascisti e della popolazione tutta per il suo costante altissimo interessamento a favore dei problemi economici e culturali di Trieste fascista.

In merito al problema demografico, più che mai all'ordine del giorno nella nostra provincia, il Direttorio federale ha constatato come parecchie iniziative abbiano un carattere quasi esclusivamente reclamistico, inquantochè per la loro esiguità non possono dare risultati concreti al fine dell'incremento demografico, e si è riservato di sottoporre agli organismi interessati opportuni provvedimenti al riguardo. Dopo la relazione dei componenti il direttorio federale sulle ispezioni effettuate ai Fasci ed ai comandi «Gil», il Federale ha riferito sui rapporti delle gerarchie dei Fasci di Combattimento che verranno effettuati entro il corrente mese e si è intrattenuto da ultimo sulle associazioni sportive della provincia.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Dopolavoristi milanesi in visita a Trieste

Ieri sera alle 20 sono arrivati nella nostra città 120 dopolavoristi milanesi, impiegati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, accompagnati dal loro direttore dott. Gobbi. Al loro arrivo i graditi ospiti sono stati ricevuti dal direttore della Sezione di Trieste, insieme con i dirigenti tutti, i quali hanno recato cordiali parole di benvenuto ai camerati di Milano.

Il gruppo di dopolavoristi si è recato ad alloggiare all'Albergo Corsó e, dopo aver consumato la cena al Ristorante Continentale, è stato ospite al Dopolavoro Pubblico Impiego ove, nelle sale sfarzosamente addobbate, si è svolto un animato trattenimento. Quivi è stato loro offerto un rinfresco, durante il quale il dott. Franzoni, direttore dell'I. N. F. P. S. ha pronunciato un brindisi dicendo di essere lieto di accogliere i camerati milanesi che hanno voluto restituire la visita fatta alcuni mesi fa dai dopolavoristi triestini, ed ha avuto parole di simpatia per il dott. Gobbi, [illegible] Il dott. Gobbi ha risposto ringraziando e inneggiando ai camerati triestini.

Le danze si sono quindi protratte fino a tarda ora. Domani il gruppo, dopo aver recato il loro omaggio alla Cella di Oberdan e alla tomba dei Caduti, compirà un giro nel golfo sul piroscafo «San Giorgio».

Orario estivo nell'Artigianato. Dal 1.o giugno al 30 settembre gli uffici della Segreteria provinciale dell'Artigianato osserveranno il seguente orario estivo: mattinata dalle ore 8 alle 12, pomeriggio dalle ore 16.30 alle 20; sabato fascista dalle ore 8 alle 12.30.

Il Federale al corso allieve vigilatrici di Colonia

Il Segretario federale, accompagnato dal viceomandante federale degli Avanguardisti e Balilla, si è recato ieri sera al Fascio femminile per presenziare agli esami del corso allieve vigilatrici di colonia. Ricevuto dalla fascista Chersi, vicefiduciaria provinciale dei Fasci femminili, ha presenziato alle interrogazioni delle esaminande, ognuna delle quali dimostrò di aver acquistato durante il corso un buon corredo di cognizioni teoriche e pratiche. Il Segretario federale si è intrattenuto quindi con gli insegnanti e con i componenti la commissione di esame, esprimendo il suo compiacimento per i risultati ottenuti.

Decesso. Giovedì è morto improvvisamente a Trieste il prof. cav. Danilo barone Altenburger, già Preside del R. Liceo-Ginnasio di Bolzano, indi di Alessandria. Di quanti lo conobbero ebbe la stima e la considerazione per la sua bontà d'animo, la vasta coltura e la esemplare correttezza. Fu ardente irredentista ed aderì poscia al Fascismo con entusiasmo e profonda convinzione. Alla vedova ed ai figli le nostre più vive condoglianze.

ASTERISCHI

Pane miscelato

La panificazione con farine miscelate al 20 per cento dà buoni risultati purchè lievitazione e lavorazione siano fatte con cura. Il Governo ha stanziato dei premi per complessive lire 600.000 da assegnarsi ai migliori panificatori d'Italia. Un premio ai panificatori è costituito poi dalla preferenza del consumatore, il quale appoggia le aziende bene attrezzate. Il Panificio meccanico delle Cooperative Operaie, che è uno dei più grandi d'Europa, dimostra anche in questa occasione che la lavorazione meccanizzata, oltre a salvaguardare tutte le regole igieniche, offre del pane ottimo sotto tutti gli aspetti. Infatti le Cooperative Operaie dopo studi ed esperimenti sono riuscite a produrre un pane miscelato che viene giudicato dalla maggioranza dei consumatori, il migliore della città. Il pane delle Cooperative Operaie, a richiesta del consumatore, viene fornito a domicilio, fresco tre volte al giorno.

Domani lunedì Cresima

Per tutte le altre giornate chiedete il calendario a Cavallar, orologi, oreficerie, regali. Per poter scegliere il dono con calma è bene non attendere gli ultimi giorni.

Nessun pensiero!

Quando avete da comperare calze, rivolgetevi con fiducia a «Mia» — la buona calza a prezzo basso — Passo S. Giovanni 2.

La morte di un patriota. Si è spento a 66 anni a Capodistria il camerata Silvio Boico, vecchio patriota e fascista, padre dei due valorosi squadristi e volontari in A. O. dott. Vasco e Bruno Boico. Ai familiari porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Al Dopolavoro Pubblico Impiego. Questa sera, dalle 18.30 alle 21.30, solito trattenimento danzante per la sezione A, familiari e invitati.

Turismo del tempo fascista

VIAGGI A VENEZIA

Da San Giusto...

VENEZIA, 4

(Carlo Tigoli) *Settant'anni fa — mi raccontavano l'estate scorsa durante gli ozi serali sulle rive di un paesino istriano mentre il tramonto offriva all'ospite l'unico compenso alla tassa di soggiorno — un padrone di barca benestante aveva deciso, in occasione di non so quale ricorrenza, di portare la sua donna a Venezia perchè si recasse a San Marco. Aveva ideato, in altre parole, di scavalcare l'Adriatico e buttar l'àncora — oh, un ancorotto di dieci chili appena — in Canalazzo. Un viaggio da non prendere proprio sotto gamba perchè è un mare, il nostro, che quando vuole sa esser cattivo. Dopo alcuni mesi di preparativi e di orgasmi, finalmente, una sera, venne decisa la partenza.*

Al calar del sole la donna entrò in «tinello», agghindata per il viaggio con l'ampia gonna di seta nera, lustra e rigida come una cerata, frusciante come sa frusciar la seta quando è stata nutrita col gelso fresco. Un gran fazzoletto nero le incorniciava il volto annodandosi sotto il mento — come usate ora, signore, quando non portate il cappello perchè fa caldo e vi fasciate le guancie, le tempie e la testa che sembrate mummiette dagli occhi di cristallo — uno scialle aveva sulle spalle e, in mano, l'ombrellino dal manico lungo come un collo di giraffa.

Settant'anni fa

Il padron di barca la aveva ordinato di starsene lì, pronta a partir subito. All'alba del giorno dopo era ancor lì, ferma sulla sedia, a conversare con una vicina. Il vento non si era levato e di conseguenza la grande barca era rimasta tranquilla a farsi fare il solletico dai granchiolini. Partirono che si alzava il sole; non commentarono la lunga attesa perchè era una cosa, allora, normale.

Per ore e ore videro, dal paese, prima la barca, poi il triangolo giallo della vela rimpicciolire all'orizzonte.

Fino alla morte la donna parlò, dopo il suo ritorno, con i parenti e i conoscenti della sua gita a Venezia. Gli uffici turistici allora non esistevano e la propaganda si faceva con la bocca in bocca. Altre coppie partirono per San Marco, altre scene d'attesa e di giorni di mare si ripeterono.

Erano i tempi, abbiamo detto, in cui la diligenza che andava a Trieste doveva essere scortata da soldati con sciabole e pistole.

Oggi, invece, sono venuto in gita a Venezia a duecentotrenta chilometri all'ora, ho mangiato in Piazza San Marco e ora me ne ritorno a casa... Cose — aggiungerà qualcuno — che non fanno impressione neanche ai ragazzi! Tutti i giorni gli aeroplani partono, a tutte le ore ne arrivano sbarcando e imbarcando folle di passeggeri. Vero, verissimo, ma la novità sta nel fatto che l'Ala Littoria ha combinato, con quell'elasticità che caratterizza questo importante organismo, dei veri e propri voli turistici Trieste e Venezia e ritorno con un orario di crociera comodissimo e con prezzi... di assoluta concorrenza.

Ieri sera — veniva su il temporale, ricordi? — mi è venuta l'idea di questo volo d'assaggio. «Andiamo — ti dissi, ma tu non potevi, proprio non potevi muoverti. «Mettimi in tasca — mi hai detto, ridendo — e vedrò tutto quello che tu vedrai...

Crociere d'oggi

— Ecco è l'ora. Bisogna svegliarsi. Fra sessanta minuti l'apparecchio parte... Mancano trenta minuti... venti... se ti guardi ancora una volta nello specchio, addio viaggio... speriamo di trovare un tassì... la strada è interrotta... eccoci. Vedi? Stanno calando in mare l'apparecchio che ci porterà in gita. La gru lo sostiene come le pinze di un naturalista che studi una farfalla albina. Il suo colore di alluminio è riflesso in argento sul mare e, in certi momenti ci son tanti riflessi che vengono a memoria anche le scaglie della naftalina.

Hanno controllato il mio biglietto; non si sono accorti che ho con me una passeggera clandestina. Tanto non occupi posto: la cabina del «Macchi 94» è comodissima. Ampia, ariosa, con ottime poltrone. Mettiamoci a destra per vedere la costa. I nostri compagni di viaggio non devono aver mai fatto questa linea. Hanno occupato le poltrone di sinistra. Dalle loro finestre vedranno, durante il viaggio, soltanto il mare. Ha salpato mezz'ora fa la «Vulcania», si scorge ancora la sua massa sulle crestine bianche del mare. Già, mi sono dimenticato di dirti che soffia la bora.

La sirena dà l'ordine di partenza e, senza accorgersene, si parte... ma a rimorchio del motoscafo. Mettiamo, intanto, un po' d'ovatta nelle orecchie. Serve per darsi delle arie, più che per attutire il rumore dei due motori che non disturbano affatto. Ci si alza, a piena orchestra di motori, in un batter d'occhio; si fa un bell'inchino a Trieste, che si offre tutta, impudicamente fresca, senza veli, ai nostri occhi. E' un peccato non poterla ammirare più a lungo.

Che si sia già stati o meno in idrovolante, si sente subito di aver indovinato bene nello scegliere questa originale e modernissima crociera.

...Vedo che hai gli occhi spalancati, fissi nel cristallo imperlato di salsedine. Le tue pupille sembrano golose di particolari. Sì, quello è Monfalcone; vedi? la laguna di Panzano, dopo la pioggia assomiglia ad un paesaggio del Longhi un po' sbiadito dagli anni. I colori si dissolvono uno nell'altro, il disegno non ha corpo, si sta scomponendo nell'acqua.

Il ciclope cieco

Gli altri passeggeri hanno capito che lo spettacolo è dalla nostra parte. Ma non hanno saputo scegliere il momento per cambiare posto. Dal loro finestrino si ha ora una rapida visione — una visione cartellonistica — del «Vulcania». L'occhio nero del suo fumaiolo guarda in su senza vedere, come quello di un ciclope cieco.

Grado assomiglia a quelle case dove si aspettano ospiti. Tutto è pulito, lustro, pronto all'accoglienza. I fiori sono disposti con bell'ordine, i bambini non devono girare nelle stanze. C'è il senso del vuoto, ma di un vuoto allegro; un vuoto che durerà poco. Quei serpenti di acqua, quelle anguille d'onice, quelle serpi di topazio non sono altro che canali; i mille e mille canali della laguna.

Vedi? Quel paesino che sembra un vecchio rame sbalzato su quella punta che fa il pediluvio nelle onde; sì, quello con il dado arancione della Casa Balilla, è Caorle (Sarà poi vero? Ma tanto ormai siamo lontani e potrò sempre smentire...); e quella che vedi piantata sulla lastra di lapislazzulo, sotto di noi, dove corre l'ombra dell'apparecchio, non sono valve di molluschi giganti messe in mostra con il loro bravo disegnino a colori vivaci per i forestieri che vogliono un ricordo dell'Adriatico, sono le vele dei pescatori che ripetono sull'acqua il motivo delle orecchie d'asino disegnato a sanguina.

Geometria della terra

Ora navighiamo sulla terra. Terra per modo di dire perchè poche lingue di fango giallastro giocano ad avvolgere le acque morte, legando come fili d'oro di scavo specchi d'ogni colore. Più in dietro, dentro terra i disegni geometrici della campagna parlano di contabilità. Sembra che quella piccola casetta in riva al canale color ocra — ha piovuto ieri sui monti — si stia dissanguando sul suo campicello di grano. Ha troppi papaveri quel campo. Erba inutili come tutte queste parole per dire di un viaggio di mezz'ora su una macchina sicura, in un cielo di smalto da chiesa.

A Venezia si fa molto più presto arrivare che dirlo. Venticinque minuti fa eravamo ancora tra le onde di Trieste ora incominciamo la nostra corsa sul Canal Grande. Dieci minuti dopo il motoscafo ci depone — dico ci perchè sei sempre con me — davanti al Palazzo Ducale. Contenta, signora? Pensa che la gita è appena incominciata: abbiamo ancora da spendere il buono per la colazione in un locale di lusso, possiamo, volendo, visitare il Casino Municipale (visitare, ho detto, non giocare... ma poi si vedrà, intanto abbiamo le tessere) disponiamo, insomma di cinque ore per fare quello che più ci aggrada.

Cinque ore a Venezia

Sai che cosa si può fare a Venezia in cinque ore? Girare. Basta aprire gli occhi e saper guardare ti puoi divertire come in nessun altro luogo. E anche questo è compreso nel prezzo. Già per discrezione non ti ho detto quanto non hai pagato questa gita. Il viaggio di andata e di ritorno e la colazione — puoi consumarla in Piazza San Marco o al Lido a piacere — costano centoventicinque lire. Bisogna proprio essere inutili sedentari fifoni per non sentirsi tentati.

E non credere che il viaggio di ritorno sia la copia di quello di andata. Non ti sembrerà neppure di ripassare per la stessa strada. Altri colori saranno subentrati a quelli mattutini, il sole avrà creato nuovi aspetti alla laguna e alla campagna, i fari e i paesi si saranno vestiti da pomeriggio. La costa bassa, dolcissima ti guiderà, come gli sguardi di una persona amata, verso il candore di Trieste. Le dighe e i moli allungheranno nobili dita a salutarti, l'apparecchio risponderà alla carezza del mare vibrando come un destriero, e il viaggio sarà finito. Batteranno le diciassette. Un mondo nel giro di otto ore. Non era bastato questo tempo per togliere alla nonnina, della quale ti raccontavo all'inizio di questa storia, la vista della terra...

Questa specie di diario di un viaggio dinamico lo scrivo sul giornale illudendomi di poter invogliare i lettori ai voli turistici. Me ne saranno grati.

...a San Marco

L'Istituto di Cultura Fascista alle miniere di Arsia. Per domenica 12 giugno p. v. l'I. C. F. ha indetto una gita d'istruzione con visita agli impianti ausiliari di quella importante industria carbonifera. Nel viaggio di andata, le autocorriere percorreranno la magnifica costa liburnica, sostando nei luoghi di maggiore attrattiva, e i gitanti avranno pure occasione di vedere la vasta opera compiuta con il prosciugamento del lago d'Arsa. Il ritorno si farà per Pisino, Carolba, Buie, ecc. La quota di partecipazione, compreso il pranzo, è fissata in lire 40. Iscrizioni e informazioni via Polonio 4, ore 19-20.30.

Riunione cameratesca. In una simpatica riunione, ieri, gli impiegati della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea offersero le insegne della commenda, di cui è stato testè insignito, al loro direttore ing. Ugo Crovetti. Alla cerimonia volle essere presente, con vari altri direttori, anche il consigliere delegato gr. uff. Sacerdoti, il quale si compiacque della iniziativa, che dimostra l'affiatamento e la collaborazione cordiale degli impiegati con il loro direttore, di cui rilevò i meriti. Una degli impiegati, nel presentare all'ing. Crovetti le insegne, volle esprimergli il vivo compiacimento di tutti e rilevare che il dono vuol significare affetto per lui, attaccamento per la Fabbrica Macchine. Rispose l'ing. Crovetti con commosse parole di ringraziamento.

Un pellegrinaggio di ringraziamento a Roma per la nomina del Vescovo Santin

La nomina di S. E. mons. Antonio Santin, grande ufficiale della Corona d'Italia e Medaglia d'oro per la Battaglia del grano, a Vescovo di Trieste, ha suscitato, come è noto, una gioia intensa nel clero e nei fedeli delle due diocesi unite di Trieste e Capodistria; gioia, della quale si è reso ora interprete S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. Carlo Margotti, che ha deciso di indire un pellegrinaggio diocesano di clero e popolo a Roma, allo scopo di esprimere direttamente i ringraziamenti delle due diocesi al Pontefice.

Il pellegrinaggio triestino-capodistriano si compie unitamente a un pellegrinaggio goriziano, che si reca a ringraziare il Papa di numerosi favori concessi in quest'ultimo tempo all'Arcidiocesi isontina.

I pellegrini di Trieste e Capodistria partiranno dalla nostra Stazione centrale la sera del 27 giugno; alla visita delle chiese maggiori, dei monumenti e dei punti principali della Capitale dedicheranno tre giornate, in una delle quali essi saranno ricevuti in udienza dal Santo Padre; e ripartiranno da Roma la mattina del 1.o luglio.

L'iniziativa di S. A. l'Arcivescovo è stata appresa dal clero e dai fedeli con fervido entusiasmo.

I lavori al cimitero di Redipuglia

Una visita del Segretario federale

Il Segretario federale, accompagnato dal vicecomandante Avanguardisti e Balilla e dal capo di S. M. federale, si è recato ieri a Redipuglia per una visita ai lavori in corso. Nel piazzale d'accesso al monumento attendevano il Federale S. E. il Generale Cei, commissario governativo per le onoranze alle salme dei Caduti in guerra, con i colonnelli Forniti e Soddu e gli architetti Greppi e Castiglioni, progettisti del monumento, con i quali sono stati presi gli accordi per il rito. Accompagnato da S. E. il Generale Cei, ha dettagliatamente visitato i lavori che sono molto avanzati ed in corso di ultimazione.

I centomila morti della grande guerra hanno di già trovato ricetto ciascuno nel proprio loculo, in ordine alfabetico quelli noti, mentre gli ignoti si allineano compatti in due grandi celle incorporate nel più elevato dei 22 gradoni che compongono l'architettura di questo nostro maggiore monumento in memoria dei morti eroi. In questi 22 gradoni successivi, su una profondità di 300 metri, sono allineate, su colonne di 2000 ciascuna, 40.000 urne, sicchè tutti gli eroi della Terza Armata si sono ricongiunti agli ordini del loro antico Condottiero.

Sono stati anche impiantati e incorniciano lateralmente la gigantesca scalea sacra, due doppi filari di cipressi che accompagnano i Caduti lungo tutta la simbolica ascesa verso i campi di battaglia del Carso.

La partenza del "Conte Verde,, per la crociera dopolavoristica a Zara

Partenza festosa quella di ieri sera del «Conte Verde», il superbo transatlantico noleggiato dal Dopolavoro provinciale per trasportare i dopolavoristi di Trieste, con il Segretario federale, a Zara. Fin dalle 19.30 la stazione marittima ha cominciato ad animarsi e ad assumere l'aspetto spettacolare offerto dalle masse che vi affluivano per salire a bordo della nave che, in un barbaglio di luci, si offriva bella e maestosa ai graditissimi ospiti.

Col passare del tempo il tumulto cresceva, e col tumulto l'allegria, mentre dai ponti si diffondevano esaltanti e gioconde le musiche. E la folla di quelli che rimanevano a terra s'ingrossava viepiù attratta dallo spettacolo.

Frattanto i gitanti in lunghe file, continuavano a salire e salire lungo le passerelle. Sparivano per un attimo, ma per riaffacciarsi subito in coperta, sui ponti, in ogni punto insomma da dove si potesse salutare la città in tutta la sua estensione.

Poi, alle 21.30, la nave ha avuto un fremito: una possente serie di fischi dava il segnale della partenza. Mentre da terra si scioglievano gli ormeggi, dalla nave scendeva giù, con frastuono assordante, frammischiato alle musiche e ai canti, il grido di saluto dei gitanti. Da terra si rispondeva con altre grida e con uno sventolar di fazzoletti. E tra questo clamore di folla, il «Conte Verde», staccatosi dalla riva, doppiava il molo dei Bersaglieri, sparendo, in breve, in una scia di luci e di spume, alla vista dei rimasti. Il bellissimo viaggio, verso Zara, aveva così inizio.

Come riferiamo in altra parte del giornale, giunto al largo, il «Conte Verde» si fermava per prestare aiuto a due naufraghi. Compiuto il salvataggio, la nave riprendeva il viaggio.

STATO CIVILE DI TRIESTE

4 giugno 1938-XVI

NATI VIVI . . 11 — maschi 3, femmine 8

NATI MORTI 1

MORTI 6

MATRIMONI . . . —

La mostra del Fascio Femminile

e la premiazione delle ginnaste in Sala del Littorio

In un'atmosfera di festoso entusiasmo fascista ieri sera in Sala del Littorio, si è inaugurata la mostra di taglio, cucito e lavori delle giovani della G.I.L. della Provincia e sono state premiate le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste, brillanti protagoniste dei concorsi ginnici nazionali di Fiume e Venezia.

Quando il Federale ha fatto il suo ingresso nella sala con la gentile signora Rebua, mille voci si sono unite in un unico grido per salutare il Comandante. Tutte le giovani hanno cantato in coro «Giovinezza». Erano presenti il dott. Della Rocca per S. E. il Prefetto e il dott. Di Bin per il Podestà, il Provveditore agli studi e uno stuolo di gerarchie maschili e femminili della G.I.L.

La parola dell'Ispettrice federale

Ha preso la parola l'Ispettrice federale Rossi Timeus, che con un elevato discorso sottolineato più volte da calorosi applausi, ha ricordato i doveri della donna fascista, ha lumeggiato l'importanza della missione ad essa affidata ed ha messo in rilievo come sport e lavoro femminile abbinati nella loro esaltazione in un'unica cerimonia stiano ad attestare la versatile e multiforme attività della G.I.L. femminile di Trieste, che, seguendo i comandamenti del Capo, forgia la donna ad una preparazione fisica e spirituale, degna della nuova era.

Ha esaltato quindi le magnifiche prove fornite dalle ginnaste nei due concorsi di Fiume e Venezia, ricordando in pari tempo l'ottimo comportamento della squadra di pallacanestro, che è tuttora in lizza per il titolo nazionale.

Il Federale ha consegnato quattro borse di studio, due ad Avanguardisti e due a Giovani Italiane, quale premio al profitto da essi dimostrato.

L'elogio del Federale

Quindi il Federale ha preso la parola per elogiare le attività del Fascio Femminile e delle giovani in ogni campo. Si è congratulato con le ginnaste, incitandole a perseverare ed a migliorarsi, ha esortato le più giovani a seguire l'esempio perchè un giorno esse dovranno essere degne continuatrici di una così brillante tradizione. Ha promesso, infine, che le squadre vittoriose saranno presentate al Duce in occasione della sua visita a Trieste.

Un grido possente di gioia ha salutato le ultime parole del comm. Grazioli e il nome del Capo è stato insistentemente scandito dalle giovani.

E' seguita la premiazione fatta dalla signora Rebua, durante la quale le istruttrici professoresse Romano e Spangaro sono state festeggiatissime. Conclusa la premiazione, il Federale ha abbandonato la sala, dopo aver lanciato il saluto al Duce.

Il concorso filodrammatico di zona

Domani, al teatro del Dopolavoro C. R. D. A., avrà luogo, con inizio alle 20.45, la prima rappresentazione del concorso filodrammatico di zona. La filodrammatica «tipo» del Dopolavoro provinciale di Pola darà la commedia «Non ti conosco più» di De Benedetti, oltre all'atto unico obbligatorio di A. Vanni.

L'interesse, vivissimo nei dopolavoristi, di vedere a confronto le migliori filodrammatiche della Regione, la notorietà della commedia e degli autori, è indice sicuro del miglior successo. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro Provinciale, via Mazzini 32, e prima della recita alla cassa del teatro. I prezzi sono: ingresso lire 3, posto numerato lire 2. Abbonamenti per tutte le rappresentazioni del concorso: ingresso lire 14, posto numerato lire 9, ingresso e posto numerato lire 20.

La festa del Corpo sanitario celebrata all'Ospedale militare

Ieri, anniversario della consacrazione al Corpo Sanitario delle due medaglie d'argento per benemerenze di guerra, e perciò festa del Corpo, i nuovi soldati della 5.a Compagnia di Sanità hanno prestato giuramento.

Alle 8.30 la Compagnia si è adunata in armi nel cortile della Caserma «Maria Pia di Savoia», alla presenza del Comandante la Divisione del «Timavo» Generale Riccardo Balocco, del Direttore di Sanità colonnello medico Guido Lapponi, del direttore dell'Ospedale ten. col. medico Alessandro Abate e di tutti gli ufficiali dell'Ospedale e degli ufficiali medici del Presidio.

Il cappellano militare capo monsignor Germano Galassini ha celebrato la Messa al campo.

Dopo la sacra funzione, il direttore dell'Ospedale ha rivolto un vibrante discorso ai suoi soldati ed ha dato quindi lettura delle motivazioni con le quali è stata concessa la medaglia d'oro all'ufficiale medico Enrico Muricchio e al portaferiti Angelo Vannini.

E' seguito il rito suggestivo del giuramento, dopo di che sono stati distribuiti i premi e le licenze ai soldati più meritevoli. Subito dopo i soldati anziani ed i giovani hanno insieme cantato inni patriottici. Infine la Compagnia ha sfilato in parata.

Il Generale Balocco ha portato il suo incitamento e il suo elogio agli ufficiali e soldati della 5.a Compagnia di Sanità.

Sono state deposte poscia corone di alloro alle lapidi dei medici Caduti in guerra e della Medaglia d'oro sottotenente medico Enrico Muricchio. Nè sono stati dimenticati i morti della 5.a Compagnia di Sanità, al Cimitero militare.

RADIO

Programmi del 5 giugno 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. Lezione di lingua amarica. — 9: Consigli agli agricoltori. — 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «Carabinieri del Re», radioscena di Giuseppe Miozzi. Parte seconda: Canzoni eseguite dal Quartetto Del Pelo. — 10: Cronache della consegna delle ricompense al valore fatta dal Duce ai carabinieri. — 11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.5: Lettura e spiegazione del Vangelo: S. Em. il Cardinale La Puma: «Il Vangelo della Pentecoste». — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Cruciverba radiofonico. — 13.45: Dischi. — 14: S. E. Riccardo Moizo, Comandante generale dell'Arma dei RR. CC.: «Celebrazione del 124.o anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri Reali». — 16.15: **Orchestra Cetra.** — 17: Trasmissione da Marsiglia: Incontro internazionale di calcio Italia-Norvegia. Nell'intervallo: Cronaca del Premio Principe Amedeo all'Ippodromo di Mirafiori di Torino. Notizie sportive. — 19.25: Impressioni e commenti sul Giro ciclistico di Romagna. — 20: Segnale dell'ammaina bandiera. — 20.20: La lingua d'Italia: Risposte ai quesiti degli ascoltatori. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Inni nazionali. — 21.5: **«Fiamme nell'ombra»**, dramma in tre atti di E. A. Butti. — 22.40: **Selezione di canzoni** Radiorchestra con il concorso di Enrica Franchi, Anna Franzolini, Alfredo Barillari e Renato Grimaldi. — 23.15: Musica da ballo: Quartetto Jazz Funaro.

ROMA I - BARI I - PALERMO I - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 16.15: **Concerto della Banda** dei RR. CC. diretto dal maestro Luigi Cirenei. — 21: Inni nazionali. — 21.5: **«L'italiana in Algeri»**, dramma giocoso in due atti di A. Anelli, musica di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 16: «Manon Lescaut», dramma lirico in quattro atti. Musica di Puccini (trasmissione fonografica). — 19: I canterini Romagnoli di Coccolia. — 20.30: **Arriba España** concerto diretto dal m.o M. Gaudiosi. — 21.40: «La catena al cuore», scena di D. Veragnolo.

«Il casino di campagna» all'Oratorio Salesiano. Quest'oggi alle 20.30, festa dello Statuto la filodrammatica degli Ex-Allievi in unione al coro degli uomini dell'Oratorio Salesiano S. Giovanni Bosco e con l'orchestrina per solennizzare la circostanza daranno uno spettacolo teatrale interessantissimo, con la rappresentazione dell'operetta «Il casino di campagna» nonchè «In Tribunale», un atto di A. Berton.

TEATRI E CONCERTI

Il "Barbiere,, al Rossetti con Rina Pellegrini

Giovedì prossimo, al Politeama Rossetti, si concluderà il ciclo delle recite straordinarie d'opera con la rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», che avrà per interpreti la concittadina Rina Pellegrini e il baritono cav. Luigi Bergonzoni, che ha già cantato al Castello di S. Giusto, al Verdi, e ha riportato numerosi successi nei principali teatri d'Italia e all'estero.

Da domani cominciano alla Biglietteria Centrale le prenotazioni e la vendita dei biglietti per l'unica rappresentazione. Rina Pellegrini ha ottenuto il permesso dal Teatro Reale dell'Opera di Roma di cantare ancora una volta davanti al suo pubblico che con entusiasmo l'ha salutata recentemente. Dirigerà il comm. Giovanni Frattini e lo spettacolo farà parte del programma dell'Estate triestina.

Il Quartetto "Giuseppe Tartini,, al Castello

Oggi nel pomeriggio, alle 18, il Quartetto «Giuseppe Tartini» eseguirà nella sala veneta del Castello un poderoso programma, l'ultimo dell'attuale ciclo, contenente il quarto quartetto di Hindemith, i canti a Maria dello Jäckel con soprano (signora Alice Levi-Cerni) e il quartetto in la minore di Schumann.

La Compagnia di operette "La Gandiosa,, al Teatro Fenice

Domani alle 21.15, al Teatro Fenice, debutterà la Compagnia di grandi spettacoli di riviste e operette moderne italo-viennese «La Gaudiosa», con la Ghirlandina e divertentissime operette «Vittoria e il suo ussaro», un prologo e tre atti di Abraham.

L'elenco artistico della Compagnia comprende nomi quali Nonna Rodriguez, Elsa Caste, Silvana Rotter, Cesare Giordani, Mario Galucci, Gino Gini e altri. Fanno inoltre parte della compagnia danzatrici ballerine italo-viennesi; maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il cav. Arnaldo Fontana.

Per prenotazioni o per acquisti di biglietti, rivolgersi alla Biglietteria Centrale e dalle 10 in poi presso la cassa del teatro.

"Mi no son più mi,, con Cecchelin al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico si danno le ultime repliche del divertentissimo lavoro «Amor vinci tutto» del quale Angelo Cecchelin è interprete godibilissimo. Per domani è annunciata una novità: «Mi no son più mi», bizzarria comico-musicale nella quale la nota satirica tocca i più palpitanti argomenti di attualità. Anche questo nuovo lavoro, che sarà messo in scena con cura particolare, avrà per interpreti, accanto al popolare Angelo, la elegante e brava Anna Grini, la simpatica Anna Carpi, il bravo Menotti Foivio, Giulio Grassi e tutti gli altri elementi della «Triestinissima».

Sesto saggio all'Ateneo Musicale Triestino

L'Ateneo Musicale Triestino terrà mercoledì 8, alle 20.45, il sesto saggio annuale. Parteciperanno gli allievi della scuola di canto della prof.a Antonietta Delfino-Menotti, delle scuole di pianoforte del prof.i Everardo Curelli, Silvia Fronza, Emilio Rusai, Bianca Sbisà, Gastone de Zuccoli, della scuola di violino del prof. Umberto Nigri; della scuola di violoncello del prof. Giovanni Baccaretti.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. Domani ore 21.15 prec. debutto della Comp. Operette «La Gaudiosa» con «Vittoria e il suo ussaro», di P. Abraham.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Grande successo: «Il prigioniero del Re», con Susi Lanner e Paul Kemp.
NAZIONALE. 14.30: «La rivincita di Tarzan», G. Morris, E. Holm. Fox.
EXCELSIOR. 14: Entusiastico succ.: «La sposa vestiva di rosa» dalla commedia di Ferenc Molnar «La ragazza di Trieste». Metro, con Joan Crawford, Franchot Tone, Robert Young. Prezzi: I L. 4.50; II L. 2.50; III L. 1.50.
PRINCIPE. 14: Trionfale successo: «Furia», colosso Metro, superba interpretazione di Sylvia Sidney, Spencer Tracy, Bruce Cabot.
FILODRAMMATICO. 14: «Ardimento» c. Kathe von Nagy, P. R. Villm. Varietà: Comp. Cecchelin nella nuova commedia: «L'amore vince tutto».
ITALIA. 14: «Sposiamoci in 4», tratto da «Un grande amore» di Molnar, con William Powell, Myrna Loy.
REGINA. 14: «E' nata una stella», capolavoro delizioso, a colori, con Janet Gaynor, Fredric March. L. 1.
IMPERO. 14: «Il grande segreto», con Wallace Beery. Colosso Metro.
REALE. 14: «Mazurka di papà», con Vittorio De Sica e Melnati. Segue VII puntata: «Partenza del Führer».
GARIBALDI. 14: «La fine della signora Cheney», con Joan Crawford e William Powell. L. 1.
NOVO CINE. 14: «Sottomarino «D X 1» con George Brent. Splendido! L. 1.
MASSIMO. 14: «Tovarisch», con Ch. Boyer e Claudette Colbert. L. 1.
MODERNO. 14: «Buona terra», un colossale film Metro con Paul Muni.
ODEON. 14: «Follie di Broadway 1938», Bob Taylor ed E. Powell.
ARMONIA. 14: «I deportati», V. Jory. Nuova varietà De Rosè.
AZZURRO. 14: «Il conquistatore dell'India», Loretta Young e R. Colman.
SAVOIA. 14: «Primavera», il colosso della stag. con Jannette Mac Donald.
POPOLO. 14: «Taras Bulba», con H. Baur, D. Darrieux. Cap. d'amore.
VITTORIA (all'aperto). 20: «L'uomo di bronzo». Bette Davis e Robinson. Con maltempo nell'interno ore 14.
CENTRALE. 14: «Senza perdono», V. MacLaglen, P. Lorre, June Lang.
ADUA. 14: «L'ebbrezza dell'oro», giallo, con Edward Arnold.
VENEZIA. 14: «Le belve della città», con E. G. Robinson. Gangsters.
ARGENTINA. 14: Una grande ripresa: «Ben Hur» e «Riccioli d'oro».
ROMA (Servola). Ore 17: «Nata per danzare». Domani: «Follie messicane», bellissimo.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel (Nostro Bar).
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ore 17: Tè danzante. 21: Trattenimento danzante. Orch. Lotti.
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Seralmente Orchestra Nicky. Nessun aum. consumaz.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Sala Caprin: ore 18, Concerto musica da camera.
Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Piazzale delle Milizie: sullo schermo: «L'impareggiabile Godfrey».
Bastione rotondo: 17-19 musica.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato mondiale di calcio in moto

Italia-Norvegia a Marsiglia

Dubbia partecipazione di Pasinati e Colaussi

(Nostro servizio particolare)

MARSIGLIA, 4

Il mondo sportivo è in ascolto. Il terzo campionato mondiale di calcio polarizza l'attenzione di tutti. Intorno ad esso è andata crescendo quell'atmosfera di altissima aspettativa e di vivissima curiosità che già l'Italia sportiva conobbe nel 1934 allorchè la più grande competizione calcistica del mondo si stava disputata nel nostro Paese.

Tutto esaurito!

Basti dire, a riprova di ciò, che per tutti e quattro gli incontri di domani i biglietti sono già esauriti. [...] Parigi lo stadio del Parco dei Principi per l'incontro d'apertura Germania-Svizzera era gremito. Oltre domani l'incontro Italia-Norvegia sarà disputato a sportelli chiusi, come si sa che questi tutti i posti sono venduti prima.

[...]

Fiduciosi senza iattanza

L'Italia, la grande favorita di questo torneo d'eccezione, incontrerà domani la rappresentativa norvegese.

Dobbiamo essere sinceri! Non nascondiamo ad essere in apprensione per l'incontro di domani. [...]

[...]

La vigilia degli Azzurri

Gli Azzurri hanno trascorso una giornata serena, senza alcuna contrarietà. E' stata rimandata a lunedì la visita alla Casa degli Italiani, perchè non era prudente farli partecipare a un banchetto. Nel pomeriggio sono stati a visitare la città e poi ad ispezionare il campo dove domani giocheranno.

Lo stadio marsigliese, modernissimo, molto bello, è capace di 38-40 mila spettatori; ha un terreno di gioco bellissimo, addirittura perfetto, perchè completamente erboso e molto soffice. E' di misure eccezionali: 110 per 72.50. Ma crediamo che la sua ampiezza sia più favorevole ai nostri

Allo stadio gli Azzurri si sono incontrati con i loro avversari di domani, per essi in visita al campo di gioco. L'incontro è stato cordialissimo [...]

[...]

VEZIO MURIALDI

120 minuti di giuoco in parità

Germania-Svizzera 1-1

La partita sarà ripetuta giovedì

PARIGI, 4

Centoventi minuti di gioco non sono stati sufficienti per stabilire un vincente nella prima partita del girone finale della terza Coppa del Mondo, che ha posto di fronte oggi nel pomeriggio, al Parco dei Principi, le Nazionali della Germania e della Svizzera. [...]

[...]

Trentamila spettatori

La partita ha avuto inizio alle 17.30 con circa 30.000 persone. [...]

[...] intervenire con la bravura di Minelli e di Lehmann per arginare le pericolose puntate dei calciatori tedeschi. Allo scadere del 90 minuti le squadre erano ancora alla pari.

I tempi supplementari

Il risultato rispecchia fedelmente l'andamento della partita, in quanto alla prevalenza delle azioni tedesche la Svizzera opponeva la classe e la potenza della sua difesa nonchè il suo migliore gioco d'assieme. I tempi supplementari hanno palesato la stanchezza delle squadre senza che dal punto di vista tecnico il giuoco abbia fornito nulla d'interessante.

Il torneo di fioretto della «Sordina»

Cecovini dopo spareggio

vince la Coppa Brunner

Battendo Liebman dopo spareggio, Cecovini si è aggiudicata la vittoria e la Coppa Guido Brunner, sulla quale egli inciderà il nome assieme a quello della sua società, la Ginnastica.

Al torneo si sono presentati 10 fiorettisti: quattro della Ginnastica, quattro della «Sordina», uno del Dopolavoro postelegrafonico e uno della Milizia forestale. Dapprima si sono incontrati tra loro gli schermidori di uguale colore sociale e qui si sono avute le prime sorprese con le sconfitte di Liebman a opera di Cecovini, di Cosciani a opera di Mussafia e di quest'ultimo da Paschi. Cecovini terminava questa prima fase di eliminazione immune da sconfitte, ma nei primi incontri intersociali cadeva anche la sua immunità perchè egli si faceva regolare da Cosciani, brillantissimo, in un assalto molto contrastato. Intanto Mussafia perdeva contro Lauri e contro Cecovini, mentre le sconfitte di Cosciani salivano a due in occasione dell'incontro con Liebman; gli altri concorrenti, invece, alternavano vittorie a sconfitte, escludendosi a vicenda dalla lotta per i primi posti. Breve: al termine dei 45 assalti regolamentari, due uomini della Ginnastica erano alla pari con una sconfitta ciascuno: Cecovini e Liebmann, i quali ritornavano sulla pedana per l'incontro decisivo.

Liebman, che le previsioni danno come favorito, ha una partenza molto felice e mette a segno, una dopo l'altra, tre botte, poi viene a sua volta toccato e si scompone, perde la necessaria calma e attacca, ma con scarso accorgimento, facendosi ripetutamente cogliere d'incontro. Cecovin risale, pareggia e si porta in vantaggio: quattro a tre. Una botta contrastata e finalmente quella decisiva: un attacco di Liebman, che viene parato, e la risposta che arriva al bersaglio. Il dott. Cecovini ha vinto, il dott. Liebman è secondo; il dott. Cosciani, con due sconfitte, terzo, l'avv. Mussafia quarto con tre sconfitte, Lucio Matosel Loriani quinto con quattro sconfitte, sesto il dott. Finzi, settimo il dott. Paschi, ottavo Arrighi, nono Polesi, decimo Lauri.

Vittoria incontrastata dunque della Ginnastica, facilitata dalle involontarie defezioni di Santostefano, di Rocco e di Nordio, i quali, al fianco di Cosciani, avrebbero più validamente difeso i colori della «Sordina».

La competizione che com'è noto si svolgeva in memoria della Medaglia d'oro Guido Brunner, che la «Francesco Sordina» si onora di avere annoverato tra i suoi soci, sono state interrotte quando è entrata nella sala la madre del Caduto, con il padre e il fratello. Allora il vicepresidente Giorgio Liebman ha rievocato ai presenti la nobile figura dell'Eroe triestino, di cui l'avv. Moro ha fatto l'appello fascista. All'inizio di ogni incontro i concorrenti rivolgevano il saluto con l'arma verso una effigie del Caduto. Al termine della gara i vincitori hanno ricevuto i premi dalle mani della signora Brunner, alla presenza dei convenuti, tra cui c'era il Console Mentasti.

La giuria, autorevolmente presieduta dal cav. Carniel, era composta dell'avv. Moro e dei signori Giorgio Liebman, Brasioli, Giannini e Picciola.

Il sottotenente Centonze di Trieste

vince la gara di sciabola tra maestri d'armi dell'Esercito

ROMA, 4

Nella sala d'armi del Ministero della Guerra si sono svolte oggi le finali dei campionati militari di scherma. Le gare si sono svolte alla presenza di S.A.R. il Principe di Piemonte. Il capitano di Cavalleria Fornaro, del C. A. di Bologna, ha vinto la gara di fioretto, il tenente dei Bersaglieri Moriello, del C. A. di Roma, quella di spada. Domani avranno luogo le competizioni di sciabola. Brillante è stata la vittoria del sottotenente Centonze, del C. A. di Trieste (152.o Regg. Fanteria «Sassari») nella gara di sciabola tra maestri militari di armi.

L'incontro natatorio con le danesi

Nuovo primato italiano

MILANO, 4

La nuotatrici danesi hanno offerto un'altra brillante esibizione alla piscina Cozzi dove stasera hanno nettamente preceduto nelle cinque gare in programma le ondine lombarde piemontesi e liguri [...]

L'incontro maschile Trieste-Celje [...]

Incontro femminile di pallacanestro. Oggi alle 17, avrà luogo nella palestra della Ginnastica, l'incontro «Guf» Trieste-«Guf» Firenze per il campionato di pallacanestro.

La giostra automobilistica a Piazza di Siena

Il figliuoletto di S. E. Ciano vince una gara per bambini

ROMA, 4

Presenti il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, la contessa Edda Ciano-Mussolini, il Federale dell'Urbe e uno stuolo di rappresentanti del gran mondo romano, si è svolta oggi la prima giornata della giostra automobilistica a Piazza di Siena, che si concluderà domani con la gara femminile. [...]

L'odierna polisportiva a Montebello

Acrobazie di centauri nazionali e stranieri - Una cinquantina di marciatori tra i migliori d'Italia al Giro di Trieste - Le gare ciclistiche

Oggi nel pomeriggio si svolgerà all'ippodromo di Montebello la grande manifestazione polisportiva. [...]

[...]

Il motociclista belga Malotean morto in allenamento

BRUXELLES, 4

[...]

Mortale disgrazia di un operaio

[...]

La tragica fine d'una bimba

Abbiamo da Gorizia: [...]

— In verità puoi dire che il nostro trattenimento non è riuscito?
— E la colpa è tua; io te lo avevo detto che il salone aveva bisogno d'essere rimesso a nuovo!
Senza perder tempo vado a chiedere l'opuscolo N. 7 contenente spiegazioni su Salubra, a Braendli e Co., Milano, 17, Via S. Martino. Salubra è la tappezzeria murale garantita lavabile, garantita inalterabile, che conferisce a tutti gli ambienti un'atmosfera di benessere e di buon gusto.

Scarse prove di Taroni e Bossi al torneo tennistico di Parigi

PARIGI, 4

[...]

Nel doppio la coppia italiana Bossi-Taroni ha battuto la coppia francese Berthet-Rodell per 6 a 2, 6 a 4, 2 a 6, 6 a 4.

Padova-Tennis Triestino

per la Coppa Decennale

Oggi nel pomeriggio avrà luogo sui campi al Cacciatore l'incontro fra le squadre del Tennis Padova e del Tennis Triestino, valevole per il girone finale della Coppa Decennale.

L'incontro pugilistico

per il campionato nazionale Giovani Fascisti

Oggi alle 17 avrà luogo l'incontro pugilistico Trieste-Gorizia contro Venezia-Udine per il campionato nazionale Giovani Fascisti. Ecco l'ordine degli incontri:

Pesi mosca: Antoniutti (Trieste) Frangolatti (Venezia); pesi gallo: Zavertani (Gorizia) Scattolin (Venezia); pesi piuma: Gironda (Trieste) Montagnaro (Venezia); leggeri: Ferri (Trieste) Basandelli (Udine); medio-leggeri: Brenci (Trieste) Pascoli (Udine); medi: Vignola (Gorizia) Barduzzi (Venezia); medio-massimi: Devetach (Gorizia) Nadalutti (Udine).

Il campionato di hockey della G.I.L.

Ieri hanno avuto inizio le partite di hockey per il campionato della «Gil», che hanno dato i seguenti risultati: Liceo «Dante»-Istituto tecnico 6-4; Ginnasio «Petrarca»-Istituto magistrale 7-0; Istituto tecnico-Istituto magistrale 6-0. Oggi alle 8 si svolgeranno le finali tra le seguenti squadre: Liceo scientifico-Liceo «Dante», Liceo scientifico-Ginnasio «Petrarca» e Liceo «Dante»-Ginnasio «Petrarca».

Il galoppo a Milano

MILANO, 4

Ecco i risultati d'oggi:

Premio Bassano: 1) «Boccaccio». (Tot.: 26). Premio Intimiano: 1) «Litio», 2) «Alvilo». (Tot.: 22, 6, 5). Premio Porlezza: 1) «Chamonix», 2) «Zolla», 3) «Favola». (Tot.: 55, 14. 10, 17.50). Premio Nesso: 1) «Maltasi», 2) «Frombola». (Tot.: 10, 6.50, 6.50). Premio Fombio: 1) «Gazzellino», 2) «Regina Bella», 3) «Sot-

Estrazioni del Lotto

del 4 giugno 1938-XVI

Bari	19	49	14	81	27
Firenze	29	77	86	47	9
Milano	53	26	69	3	37
Napoli	82	11	70	23	49
Palermo	18	35	87	46	67
Roma	55	18	72	37	74
Torino	31	13	25	53	70
Venezia	62	1	45	15	30

Automobile che si rovescia in un fossato

Due donne ferite

Iersera, alle 17.20, un'automobile diretta a Portorose, oltrepassato il ponte di Semedella di Capodistria, giunta alla curva, usciva dalla carreggiata e ribaltava nel fossato. Vi erano a bordo due sorelle, Emma Dalla Chiusa, di 35 anni, e Stefania Dalla Chiusa in Bergamaschi, di 41 anni, abitanti entrambe al n. 4 di via Tiepolo, e un autista, Giovanni Boscarolo. L'automobile, che era diretta a Portorose, era guidata dalla Stefania Bergamaschi, la quale, prima che lo autista riuscisse a porre la mano al volante, mandava la macchina a rotolare nel fossato laterale della strada. Per fortuna, l'accidente non ebbe serie conseguenze: l'autista rimaneva illeso, mentre la Emma riportava una ferita di taglio alla testa, la frattura di due costole e lesioni alle ginocchia; la Stefania, frattura delle ossa nasali, ferite alla bocca, alla fronte ed alle ginocchia. Trasportate con un'auto di passaggio all'Ospedale Regina Elena, le due ferite sono state accolte con prognosi da 20 a 25 giorni.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Pola alle 7; da Pola alle 18.
Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.25.
Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.30.
Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.
Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.15 e 19.15.
Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 7.30, 12.35, 12.55, 19.35 e 22.15.
Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.
Con i piroscafi della «Capodistriana». Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto) e 22.30 (diretto, solo con bel tempo); da Capodistria alle 5.45 (diretto), 6.30 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) e 21.30 (diretto, solo con bel tempo).
Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10, 19.30 (event.) e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30 e 21.30.
Per Strugnano alle 6.50, 8, 10.5 e e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 11.45 e 18.30.
Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30 e 21.
Per il Bagno di Punta Olmi alle 8, 9.20, 10.45, 12.35, 13.45, 15 e 19; dal Bagno di Punta Olmi alle 8.25 (tocc. Lazzaretto), 9.45 (tocc. Lazz.), 12, 13, 14.10 (tocc. Lazz.), 18.30 e 19.45.
Per il Lazzaretto alle 8, 9.20, 10.45, 13.45, 15 (tutte toccando Punta Olmi) e 19; dal Lazzaretto alle 8.40, 10, 11.45 (tocc. P. Olmi), 14.25, 18.15 (tocc. P. Olmi) e 19.30 (tocc. P. Olmi).
Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Una barca capovolta in rada

Il movimento salvataggio di due naufraghi dopo quasi due ore di lotta col mare

[...]

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. «Adria» partito il 3 corr. da Trieste per Venezia; «Anfora» partito il 1.o corr. da Lagos per Accra; «Arabia» partito il 2 corr. da Sciangai per Kobe; «A. Treves» partito il 30 maggio da Aden per Bombay; «Brenta» arrivato il 28 maggio a Mogadiscio; «Caboto» partito il 3 corr. da Ancona per Bari; «Carnia» partito il 1.o corr. da Lobito per Capetown; «Carso» partito il 1.o corr. da Genova per Bari; «Cesarea» («Arno») a Trieste; «Cherca» partito il 27 maggio da Dakar per Gibilterra; «Conte Rosso» partito il 2 corr. da Sciangai per Hong-Kong; «Conte Verde» il 5 corr. a Zara; «Cortelazzo» partito il 4 corr. da Saigon per Hong-Kong; «Dandolo» a Trieste; «Duchessa d'Aosta» partito il 3 corr. da Mombasa per Mogadiscio; «Edda» partito il 16 maggio da Newcastle per Port Royal; «Fusijama» partito il 2 corr. da Port Sudan per Massaua; «Himalaya» partito il 2 corr. da Port Said per Marsiglia; «Isonzo» partito il 3 corr. da Spalato per Napoli; «Italia» partito il 2 corr. da Gibuti per Massaua; «Laguna» partito il 26 maggio da Cochin per Suez; «Maiella» partito il 3 corr. da Dakar per Walvis Bay; «Perla» partito il 28 maggio da Dakar per Casablanca; «Piave» partito il 1.o corr. da L. Marquez per Durban; «Rosandra» partito il 3 corr. da Genova per Spalato; «Sabbia» arrivato il 4 corr. a Marsiglia; «Sistiana» partito il 31 maggio da Mossel Bay per Capetown; «Savoia» partito il 3 corr. da Dakar per Konakry; «Sumatra» partito il 1. corr. da Pondicherry per Colombo; «Tagliamento» partito il 1.o corr. da Lobito per Matadi; «Timavo» partito il 1.o corr. da Suez per Massaua; «Volpi» arrivato il 31 maggio a Assab; «Col di Lana» partito il 19 maggio da Colombo per Suez; «Paolina» arrivato il 4 corr. a Madras; «Montepiana» arrivato il 28 maggio a Trieste; «R. Corrado» partito il 24 maggio da Chisimaio per Colombo; «Aussa» partito il 27 maggio da Porto Said per Suez; «Riv» partito il 31 maggio da Sudan per Suez; «Tergestea» partito il 30 maggio da Bassorah per Karachi; «Caffaro» partito il 31 maggio da Porto Said per Suez; «Carignano» arrivato il 28 maggio a Dante; «Casaregis» partito il 29 maggio da Massaua per Suez; «Colombo» partito il 3 corr. da Napoli per Genova; «C. Biancamano» arrivato il 2 corr. a Bombay; «Duilio» arrivato il 3 corr. a Marsiglia; «Esquilino» partito il 27 maggio da Massaua per Cochin; «F. Crispi» partito il 30 maggio da Aden per Dante; «G. Cesare» partito il 29 maggio da Gibilterra per Dakar; «G. Mazzini» partito il 3 corr. da Napoli per Messina; «India» partito il 31 maggio da Bombay per Singapore; «L. da Vinci» partito il 1.o corr. da Port Sudan per Suez; «M. Sanudo» arrivato il 28 maggio a Calcutta; «Mauly» arrivato il 28 maggio a Massaua; «Moncalieri» arrivato il 1.o corr. a Genova; «Remo» arrivato il 29 maggio a Sidney; «Romolo» partito il 25 maggio da Fremantle per Colombo; «Victoria» partito il 2 corr. da Colombo per Singapore» «Viminale» arrivato il 28 maggio a Genova; «A. Costa» partito il 2 corr. da Massaua per Assab; ««Hilda» partito il 3 corr. da Napoli per Palermo; «Laconia» partito il 27 maggio da Singapore per Suez; «Villar Perosa» partito il 18 maggio da Colombo per Suez; «Sauro» partito il 2 corr. da Massaua per Assab; «Po» arrivato il 2 corr. a Napoli; «Tevere» partito il 31 maggio da Napoli per Catania; «Urania» partito il 1.o corr. da Massaua per Suez; «Adua» partito il 1.o corr. da Aden per Gibuti; «Dalmatia» arrivato il 19 maggio a Napoli; «Eritrea» partito il 27 maggio da Aden per Berbera; «Somalia» partito il 31 maggio da Chisimaio per Brava; «Tripolitania» partito il 21 maggio da Massaua per Port Sudan; «Massaua» arrivato il 28 maggio a Massaua.

«ITALIA». P.fi: «Alberta» partito il 29 maggio da Trieste per il Nord Atlantico; «Arsa» arrivato il 1.o corr. ad Avana; motonave «Barbarigo» partita il 25 maggio da New York per Genova; p.fo «Beatrice» arrivato il 4 corr. a Genova; mn. «Birmania» partita il 2 corr. da Gibilterra per Boston; «Cellina» arrivata il 31 maggio a Trieste; «Chisone» partita il 4 corr. da San Francisco per Los Angeles; p.fi: «Clara» partito il 28 maggio da Algeri per il Nord Atlantico; «Dora C.» partito il 26 maggio da Curacao per Taranto; «Enrico» Costa» partito il 3 corr. da Napoli per Trieste; mn. «Fella» partita il 4 corr. da Los Angeles per San Francisco; p.fi: «Giacomo C.» partito il 21 maggio da Gibilterra per Dakar; «Ida» partito il 18 maggio da Pensacola per Trieste e Venezia; «Isarco» partito il 2 corr. da Buenos Aires per Santos; «Istria» partito il 30 maggio da Avana per Las Palmas; «Laura C.» partito il 26 maggio da Baltimora per il Golfo del Messico; mn. «Lemo» a Monfalcone; p.fi: «Livenza» partito il 4 maggio da Galveston per Trieste e Venezia; «Lucia C.» arrivato il 31 maggio a New York; mn. «Maria» partita il 1.o corr. da Galveston per Trieste e Venezia; «Neptunia» arrivata il 4 corr. a Venezia; «Oceania» partita il 2 corr. da Rio Grande per Santos; «Orazio» arrivata il 31 maggio a Genova; «Rialto» partita il 4 corr. da Napoli per Livorno; «Saturnia» partita il 3 corr. da Patrasso per Trieste; p.fo «Teresa» arrivato il 3 corr. a Gravosa; mn. «Virgilio» partita il 29 maggio da Mollendo per Arica; «Vulcania» partita il 30 maggio da Trieste per New York.

«ADRIATICA». «Marco Polo» partito il 4 corr. da Trieste per Alessandria; «Calitea» partita il 4 corr. da Alessandria per Rodi; «Palestina» prosegue il 5 corr. da Brindisi per Pireo; «F. Grimani» prosegue il 6 corr. da Brindisi per Venezia; «Gerusalemme» prosegue il 5 corr. da Brindisi per Trieste; «Galilea» prosegue il 6 corr. da Tel-Aviv per Caifa; «Rodi» prosegue il 5 corr. da Pireo per Rodi; «Celio» atteso il 5 corr. a Venezia; «Egitto» atteso il 5 corr. a Port Said; «Assiria» il 6 corr. a Brindisi; «Bolsena» prosegue il 5 corr. da Alessandria per Volo; «Iseo» prosegue il 5 corr. da Varna per Constanza; «Albano» parte il 5 corr. da Trieste; «Vesta» il 5 corr. a Istanbul; «Quirinale» il 5 corr. a Constanza; «Abbazia» arrivato il 4 corr. a Valona; «Diana» il 5 corr. a Volo.

TRIPCOVICH. Piroscafi: «Giovinezza» in partenza da Catania per Trieste; «Silvia Tripcovich» arrivato il 4 corr. a Marsiglia; «Fanny Brunner» in partenza da Ancona per Catania; «Siviigliano» in partenza da Casablanca per Malaga; «Etruria» partirà il 6 corr. da Genova per Palma quindi Casablanca; «Tunisino» in partenza da Trani per Ravenna quindi Trieste; «Algerino» partito il 3 corr. da Tripoli per Bengasi; «Naty» in partenza da Ancona per Malta, Tripoli e Bengasi; «Saraceno» partito il 31 maggio da Barletta per Tripoli; «Alicantino» partito il 30 maggio da Casablanca per Marsala; «Tripolino» in partenza da Genova per Casablanca; «Marocchino» partirà l'8 corr. da Trieste; «G. Brunner» partito il 1.o corr. da Malaga per Palma; «Le tre Marie» partito il 31 maggio da Livorno per Palma; «Andalusia» passato Dungeness il 4 corr. diretto ad Ancona; «Laconia» arrivato il 20 maggio a Saigon; «Numidia» passato il 1.o corr. Gibilterra diretto ad Ancona.

«TIRRENIA». Motonavi: «Catalani» attesa a Genova; «Donizetti» carica a Catania; «Paganini» carica a Napoli; «Puccini» carica a Fiume; «Rossini» attesa a Genova; «Verdi» attesa a Bari; piroscafi: «Albachiara» carica a Barletta; «Davide Bianchi» atteso a Molfetta; «Seb. Bianchi» atteso a Messina; «Tiziano» carica a Marsala; «Cagliari» atteso a Trieste; «Carmen» carica a Reggio; «Ariosto» partito il 2 corr. da Rotterdam per Palermo; «Foscolo» atteso a Bari; «Manzoni» carica a Sussak; «Pascoli» partito il 28 maggio da Palermo per Londra; «Petrarca» carica in Sicilia; «Alfredo Oriani» scarica a Genova; «Carducci» carica in Sicilia; «Giovanni Boccaccio» a Napoli; «Leopardi» in partenza da Londra per Amburgo; «Ugo Bassi» carica a Livorno.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 20 maggio da Colombo per Suez; mn. «Monte Piana» in partenza il 5 corr. da Trieste per Pola.

PREMUDA. Piroscafo «Abbirtea» arrivato il 1.o corr. a Catania; motonave «Targestea» partita il 30 maggio da Bassora per Karachi.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Oggi, festa campestre, sede. Martedì illusionista.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta Direzione.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 5 giugno: Marziano, Giuliano, Faustino, Marcellino.

6 giugno: Claudio, Candida.

DECESSI (4 giugno 1938-XVI): Altemburger prof. Danilo, a. 58; De Felice ved. Liuzzi Maria Antonia, a. 81; Damiani Lucia, a. 73; Bandel Rodolfo, a. 48; Sponza in Benussi Eufemia, a. 40; Freducci Maria, g. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Iagodic Rodolfo, ragioniere con Svagelj Vida, casalinga; Pieri Lodovico, meccanico con Ienko ved. Gherzina Giovanna, casalinga; Dreos Gaetano, panettiere con Hofer Indegarda, casalinga; Geri Luciano, impiegato con Manaò Iolanda, impiegata; Monterosso Domenico, impiegato ferroviario con Amato Isabella, casalinga; Bandelli Bruno, orologiaio con Bisiach Andreana, sarta; Allegretti Valentino, meccanico con Macuka Irma, rappresentante; Cok Guglielmo, muratore con Zeriali Rosalia, casalinga; Godignani Carlo, commestibilista con Furlani Guerrina, casalinga; Schafier Mosè Marco, negoziante con Pacori Erminia, casalinga; Pistrin Marino, bracciante con Millovaz Maria, casalinga; Bastiotto Umberto, meccanico con Bubnic Emilia, casalinga; Marignac Secondo, impiegato con Giardossi Zita, commessa; Bussani Romano, cuoco marittimo con Debegnac Tosca, casalinga; Incagli Dino Corrado, agente di p. s. con Socrate Caterina, casalinga; Faraguna Mario, meccanico con Zeleznik Vittoria, vermicellaia; Grifoni Bruno, meccanico con Coloni Gioconda, casalinga; Grzancic Vittorio, bracciante con Zobbi Maria, casalinga; Lapel Carlo, fabbro con Viti Svetka, casalinga; Smoglian Umberto, impiegato con Tuzzi Iolanda, confezionatrice chimica; Russo Alfredo, meccanico con Legisa Miroslava, casalinga; Grande Nicola, meccanico con Skerl Maria, casalinga; Di Maio Giuseppe, ferroviere con Mojzyschek Vittoria, casalinga; Grassilli Amedeo, pensionato con Ferro Mafalda, casalinga; Brezza Francesco, fuochista marittimo con Serblin Maria, casalinga; Righi Rodolfo, commesso con Famea Onorina, casalinga; Cusumano Di Grado Calogero, professore di educazione fisica con Guerrazzi Valeria, casalinga; Grava Carlo, tappezziere con Valle Natalia, casalinga; Ienco Giordano, meccanico con Krascek Maria, casalinga; Cergol Mario, impiegato con Bertuzzi Evelina, casalinga; Persi Marcello, panettiere marittimo con Birsa Stefania, sarta; Rizzardini Ermenegildo, falegname con Perelda Vittoria, casalinga; Battistin Basilio, macellaio con Grubissa Vittoria, casalinga; Cobaldi Giuseppe, ferroviere con Birri Ortensia, casalinga; De Tuoni dott. Dario, regio professore con Goldstein Frida, impiegata; Bertani Albino, gruista con Grassi Agnese, cartotecnica; Bononcinini Lauro, impiegato con Pederzani Luciana, casalinga; Pirani Coen Felice detto Filippo con Blau Elena ved. Heller; Orzan Violante, fattorino con Duich Antonia ved. Brzek, casalinga; Zoli Felice, scalpellino con Ukmar Silvia, casalinga; Modugno dott. Gastone, medico con Stolfa Stefanella, casalinga; Exner Rodolfo, impiegato con Carbonajo Wilma, impiegata; Fiore Umberto, tecnico dentista con Biasevi Lidia, contabile; De Bellis Giuseppe, agente di p. s. con Dello Russo Carmela, casalinga; Menduzzi Vittorio, tornitore con Godina Maria, casalinga.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignolà, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Mario Slavich, via Settefontane 42.

CORRISPONDENZA APERTA

Mamma giuliana. Ha la testa nelle nuvole? E lasciatevela stare. Le nuvole sono il guanciale più soffice e accogliente su cui appoggiare il capo, quando si vogliono dimenticare gli scossoni della vita; siano pur questi grandi o piccoli: un bisticcio con la mamma o una figuraccia a scuola.

Dantina. L'esito di quel concorso sarà pubblicato probabilmente nella prossima pagina del Dopolavoro nel «Piccolo della Sera».

Rincrescimento. In primo luogo sarà chiamato a corrispondere quelle spese chi ha usufruito del ricovero, semprechè egli non sia stato dichiarato indigente, impregiudicata la causa che ha determinato l'indigenza. Successivamente l'obbligo al pagamento incombe solidalmente a tutti i congiunti diretti del già ricoverato (ascendenti, discendenti, collaterali) in conformità a quanto disposto dall'art. 142 Cod. Civ.

Giuseppina S. 1) Non è possibile nè farla riconoscere nè legittimare, trattandosi di figlia adulterina. 2) Il Codice penale prevede come reato la seduzione di una minore con promessa di matrimonio, fatta da persona coniugata.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 18.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica albergo, parla perfetto italiano, tedesco, offresi fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 37715 A

CAMERIERA bella presenza, lunghissimi attestati, libera ultimi giugno, offresi per piccola famiglia oppure persona sola, anche fuori Trieste. Cassetta 20217 A, Unione Pubblicità.

CUOCA offresi ristorante o trattoria, con buoni attestati. Madonnina 34, latteria. 69148 A

DONNA prestaservizi capace tutti lavori, disponibile dalle 14 in poi, offresi. Rivolgersi Portinaia, San Michele 5. 20498 A

PRESTASERVIZI capacissima, ragazzette secondo servizio offronsi. Venti Settembre 12, telefono 74-19. 20456 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Valdirivo 29, portiere. 37951 A

RAGAZZA offresi tutto fare, stabile. Via Media 22, presso Legovich. 37961 A

RAGAZZA prestaservizi robusta per tutto giorno o per mattina offresi. Via Giulia 13, porta 15. 69111 A

21-ENNE offresi prestaservizi. Via Molino vento 41. 37918 A

50-ENNE capacissima, brava cucina, occuperebbesi presso distinta persona sola. Via Imbriani 3, stireria, lunedì. 37905 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A donna darebbesi alloggio cambio sorvegliare bambino. Bellinzona 12, secondo. 37968 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 20457 B

CUOCA bravissima per Firenze cercasi, mensile 150. Rivolgersi: Schranz, via Marconi 36. 37762 B

CUOCA, ragazza brava cucina, piccola famiglia, grande paga; prestaservizi 150 mensili, cercansi. Battisti 13, telefono 6527. 20455 B

DOMESTICA media età, ottime referenze, cercasi per due persone. Rivolgersi portinaia Valdirivo 21. 69057 B

DOMESTICA tuttofare cercasi prontamente. Via Saltuari 2, terzo piano. 69118 B

DOMESTICA giovane brava, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69147 B

DOMESTICA brava tutto fare cercasi. Buoni attestati. Via Giulia 9, terzo, porta 12. 69136 B

DOMESTICA capace, onesta, attestati, cercasi prontamente. Economo 3, primo, sinistra. 69166 B

DONNA cercasi, lavoro due giorni settimana. Torre bianca 39, Brenna. 20461 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Via Istria 44, Marceglia. 20425 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina. Franca 9, primo, destra. 69058 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Ireneo 9, porta 13. 69047 B

RAGAZZA giovane cercasi come domestica. Romagna 9, Zorzini. 37911 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi, mensili lire 65. Indirizzo Piccolo. 37946 B

RAGAZZA cercasi, servizio stabile. Butti, via Caprin 18, secondo. 37940 B

RAGAZZETTA per giocare con bambini, senza vitto nè alloggio, presentarsi nel pomeriggio via Beccaria 5, quinto. 69172 B

SARTA donna cerca garzona sappia cucire. Indirizzo al Piccolo. 20415 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AIUTO impiegato 16-enne, pratico ufficio, buona conoscenza tedesco e dattilografia, con referenze, offresi. Cassetta 20381 C, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA parrucchiera offresi, con qualche cognizione. S. Anastasio 6. 69135 C

AUTISTA provetto, meccanico, secondo scoppio Diesel, proveniente A. O., pratico riscaldamento centrale, offresi miti pretese privato, ditta. Galvi, Madonnina 38. 69102 C

AUTISTA patenti secondo terzo grado scoppio e Diesel, offresi a ditta o privato. Cassetta 20276 C, Unione Pubblicità. 20276 C

CAMERIERA albergo, parla tedesco, offresi. Via Genova 11, portinaio. 20444 C

CONIUGI giovani praticissimi bar offronsi anche per stagione fuori. Cassetta 20290 C, Unione Pubblicità.

CONTABILE perfetto offresi impianti bilanci contabilità piccole medie aziende commerciali industriali, miti pretese. Cassetta 19809 C, Unione Pubblicità. 19809 C

CORRISPONDENTE concetto perfetto italiano tedesco, contabile, bilancista, occuperebbesi anche ad ore. Cassetta 20328 C, Unione Pubblicità. 20328 C

CORRISPONDENTE contabile, indipendente, stenografa italiana-tedesca, conoscenza francese, cerca posto. Offerte Cassetta 20383 C, Unione Pubblicità.

CUOCA capacissima trattoria, restaurant, offresi. S. Maurizio n. 1, II, porta 9. 20428 C

CUOCO provetto occuperebbesi albergo ristorante pensione famiglia privata. Cassetta 20385 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA seria, fidata, paziente, offresi custodia casa, assistenza sofferenti, oppure tuttofare persona sola. Cassetta 20287 C, Unione Pubblicità.

DONNA per stirare offresi a famiglie, una lira all'ora. Scrivere: Giraldi, Madonnina 28. 69054 C

GIOVANE 24-enne con perfetta conoscenza italiano-tedesco, dattilografia, offresi praticante ufficio, pretese mitissime. Cassetta 20346 C, Unione Pubblicità. 20346 C

GIOVANE serio, conosce francese, tedesco, offresi come autista o impiego hotel. Cassetta 20357 C, Unione Pubblicità. 20357 C

ISTITUTRICE tedesca distinta occuperebbesi per bambini, ore o giornata. Ottime referenze. Cassetta 20274 C, Unione Pubblicità. 20274 C

PERSONA fiducia 35-enne, tutto fare, offresi per persona sola. Cassetta 20407 C, Unione Pubblicità. 20407 C

PORTIERE oppure corriere d'albergo, 39-enne, federato, offresi anche stagione, conoscenza perfetta italiano, tedesco, ungherese, serbo-croato. Scrivere: fermo posta Fiume, tessera frontiera 46409. 20283 C

SARTA donna offresi giornata a famiglie. Mazzini 16, quinto, presso Boschin. 69128 C

SIGNORINA bella presenza offresi compagnia signora straniera, recasi ovunque. Scrivere via Pietà 29, porta 22. 37929 C

SIGNORINA, presenza, educata, primarie referenze, conoscenza lingue, occuperebbesi mansioni albergo o direttrice casa, recasi ovunque. Offerte fermo posta passaporto 633405. 37959 C

SIGNORINA 17-enne occuperebbesi presso ufficio serio, quale praticante, conoscenza sloveno, pratica dattilografia. Indirizzo: Caris Bruna, presso Paoli, via Rossetti 28. 69046 C

SIGNORINA tedesca distinta cerca occupazione per bambini presso famiglia signorile. Crispi 75, secondo. 37926 C

STENODATTILOGRAFA italiano-francese offresi. Offerte Cassetta 20362 C, Unione Pubblicità. 20362 C

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio offresi. Cassetta 20354 C, Unione Pubblicità. 20354 C

STENODATTILOGRAFA, praticante ufficio, nozione contabilità, francese, offresi a ditta seria. Cassetta 20443 C Unione Pubblicità. 20443 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi; liquidi oleosi, permanentista specializzata viennese, prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 20464 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

A. SARTORIA primordine, confeziona abiti uomo elegantissimi, lire 100. - Cozzi, Corso Vitt. Em. 37. 20449 CC

ANCHE fuori città riparansi macchine cucire, orologi, lire 5. Kobler, Tasso 4, portineria. 37785 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 10 in poi, riformature paglia, feltro 3. Specialità veli cresima. Piazza Impero 10, Covelli. 37942 CC

DISEGNI tecnici in genere, edili, ornamentali, ecc., brevetti, invenzioni, officine, eseguisconsi sollecitamente. Riservatezza, prezzi modici. Scrivere: Perocco, Linfe 12. 37697 CC

FALEGNAME disinfetta lucida assume qualunque riparazione, anche domicilio. Androna Marinella 6. 69161 CC

FONDA: formista calzolaio ortopedico specialista per piedi difettosi. Riborgo 15. 69130 CC

LAVATURA, stiratura, rammendatura, prezzi modici. Rivolgersi presso Vatta. Venezian 27. 69149 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10, riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 69055 CC

PERMANENTI servizio accuratissimo da lire 20 in poi. Salone Aldo, Ponterosso 3. 37901 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 20485 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 50. Venti Settembre 5, portineria. 20438 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 9458 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli. Prezzi reclame. Commerciale 30, secondo, sinistra. 37955 CC

SARTA capacissima, buon gusto, signore, bambini, e biancheria, offresi giornata famiglie. Cassetta 20394 CC, Unione Pubblicità. 20394 CC

SARTO eseguisce abiti accuratamente lire 80, rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Zudecche 2 (attenzione secondo). Dirimpetto Cine Garibaldi. 20432 CC

SARTO confeziona vestiti uomo e rivolta tailleurs signora, prezzi miti, assume qualsiasi riparazione, lavoro, a rate. Raffineria 5. 37950 CC

TAPPETI: specializzato lavoratorio per le riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Pulitura, lavatura. Mazzini 10. 20329 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE, garzone cercansi per lavoro facile in serie. Osvj, Coroneo 1. 37962 D

ASSICURATORI cercansi da importante Compagnia assicurazioni per la provincia di Gorizia. Inviare offerte dettagliate e referenze casella postale 42, Gorizia. 69045 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Salone Aldo, Ponterosso 3. 37902 D

DATTILOGRAFA pratica studio professionale cercasi. Indicare età, pretese, referenze. Offerte Cassetta 20359 D Unione Pubblicità. 20359 D

DISEGNATORE mobili capace cercasi subito. Cassetta 19973 D, Unione Pubblicità. 19973 D

GARZONA sarta donna cercasi. Viale Venti Settembre n. 58. 20431 D

GARZONA con paga, cerca sarta camiciaia. Ginnastica 10, terzo, Adami. 20441 D

GARZONA sarta buona famiglia, cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 20446 D

GIOVANE volonteroso, bella presenza, istruito, cercasi per posto stabile, possibilità buon avvenire. Offerte con referenze a Cassetta 20390 D, Unione Pubblicità. 20390 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Tor San Piero 4, porta 18. 20500 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 89, quinto, porta 16. 20414 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 26, terzo. 69170 D

MEZZALAVORANTE capacissima sarta donna cercasi. Fabio Severo 87. Torelli. 37920 D

MODISTA apprendista pratica, mezzalavorante, garzona, cercansi. Presentarsi lunedì mattina: Giorgi, Spiridione 1, secondo. 69094 D

PARRUCCHIERA, manicure, capacissime, cerca Salone Dina, Ginnastica 25. 69050 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace acqua, garzona cercansi. Madonnina 15, secondo. 69164 D

PRINCIPIANTE lavorante sarta donna cercasi. Crispi 36, IV, porta 12. 20488 D

RAGAZZA pratica botteghino frutta cercasi. Via Franca 20. 37909 D

RAGAZZETTA per negozio erbaggi cercasi. Via Piccardi 30. 37790 D

RAGAZZO cercasi per panetteria. Via Raffineria 9. 37784 D

RAGAZZO principiante manifatture cercasi. Via Ponchielli 1, Riccobon. 69051 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Rossetti 25. 37936 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Via San Sebastiano, Alzetta. 69146 D

SIGNORINA bella, giovane, distinta, fine, elegante, cercasi quale segretaria-dattilografa, disposta frequenti viaggi e risiedere abitualmente Milano. Ogni spesa pagata più 400 mensili nette. Presentarsi oggi domenica sig. Migliorini, Albergo Adria, dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 17. 20364 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota ingresso libero cercasi. Offerte Cassetta 20403 E, Unione Pubblicità. 20403 E

CAMERA e camerino mobiliati, con comodo cucina, cercansi. Offerte Cassetta 20363 E, Unione Pubblicità.

CAMERA matrimoniale mobiliata cercasi, paraggi piazza Garibaldi. Rivolgersi via Raffineria 4, trattoria. 37904 E

CAMERETTA con vitto cerca impiegato. Offerte Cassetta 20465 E, Unione Pubblicità. 20465 E

CAMERINO cerca signorina assente giorno. Scrivere Cassetta 20454 E, Unione Pubblicità. 20454 E

CONIUGI cercano due stanze vuote eventuale cucina, centrale o Barcola. Indirizzo Piccolo. 20481 E

MOBILIATA elegante, tranquilla, pulizia, cerca impiegata. Cassetta 20393 E, Unione Pubblicità. 20393 E

MOBILIATA con salotto, ingresso scale, centro, cercasi. Cassetta 20279 E, Unione Pubblicità. 20279 E

PENSIONATA media età cerca stanzetta con comodo cucina. Offerte prezzo: Cassetta 20373 E, Unione Pubblicità. 20373 E

SIGNORA distinta cerca camera grande vuota, comodo cucina, eventualmente due. Offerte Cassetta 20399 E, Unione Pubblicità. 20399 E

STANZA con vitto cerca signorina presso famiglia distinta. Cassetta 20343 E, Unione Pubblicità. 20343 E

STANZA vuota cercasi 1.o luglio, poco cucina, pianoterra, primo piano. Cassetta 20367 E, Unione Pubblicità.

STANZE due uso ufficio, ingresso scale, via centrale, cercansi. Offerte Cassetta 20212 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERINO vuoto affittasi, Galileo 16, mezzanino. 37957 F

A. A. A. DISTINTO affittasi camera, salotto, acqua corrente, ingresso scale, 190, Ginnastica 1, porta 12. 69049 F

A. A. A. MATRIMONIALE, signorile, grande, elegante, centralissima, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, ottimo vitto scelto, cura guardaroba, affittasi prontamente a distinti. Scrivere Cassetta 5555 F, Unione Pubblicità. 5555 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi, Viale Sonnino 17, primo. 69101 F

A. A. BELLISSIMA centrale, una-due persone volendo vitto anche breve. Diaz 24, porta cinque. 7073 F

A. A. MOBILIATA grande, pulita, acqua corrente. Milano 7, quarto. 20489 F

A. A. STANZA, vitto, telefono, ascensore, affittasi. S. Nicolò 34, porta 7. 37956 F

A. A. STANZA affittasi. Via Ginnastica 40, mezzanino. 69113 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi signora sola. XX Settembre 83, terzo. 37915 F

A. CENTRALISSIMA elegante, bagno, telefono, vitto familiare. Torrebianca 43, porta 7. 20478 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, presso piccola famiglia. Cunicoli 5, secondo, Collini. 20433 F

A. GRANDE, elegante, uno-due letti, bagno, telefono, affittasi anche breve soggiorno. Diaz 10, porta 20. 20494 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Vasari 17, primo, porta 12. 37930 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. S. Michele 26, I, destra. 20439 F

CAMERA mobiliata nuova, studio, eventualmente uso ufficio, ingresso scale, uso bagno, affittansi. Lazzaretto Vecchio 8, terzo, sinistra. 37769 F

CAMERA vuota, grande, affittasi signora sola. Giulia 30, primo, sinistra. 37908 F

CAMERA mobiliata per due amici affittasi. Via G. Caprin 3, pianoterra. 37907 F

CAMERA vuota, ingresso libero, 55 mensili. Via Guardia 14, secondo, sinistra. 69127 F

CAMERA, volendo con cameretta, vuota, comodo cucina, affittasi distinta. Giulia 35, porta 8. 69155 F

CAMERA vuota affittasi. Fabbri 4, Zacchigna. 69168 F

CAMERINO vuoto, soleggiato, affittasi prontamente. Gatteri 29, porta 11. 20501 F

ELEGANTE, tipo salotto, bagno, termo, affittasi. Portiere, Ponchielli 3. (S. Antonio Nuovo). 20447 F

INGRESSO scale, bene mobiliata, unico, affittasi. Zonta 3, terzo, sinistra. 37775 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Media 4, secondo, interno, Cervatti. 37943 F

MATRIMONIALE bellissima, bagno, telefono, affittasi prontamente coniugi oppure amici. Galatti 14, primo. 69126 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Marconi 26, quinto, visitare dalle 9-15. 69154 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a impiegato distinto. Foscolo 28, terzo, 9. 37933 F

MOBILIATA una 2 persone, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 11, I. 20466 F

MOBILIATA ariosa, bellissima, ingresso scale, altra matrimoniale, bagno, telefono, vitto sano familiare. Carducci 14-II, sinistra. 20474 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, affittasi prontamente. Istituto 32, primo, sinistra. 37925 F

MOBILIATA ingresso libero, anche per giorni. Istituto 25, primo, sinistra. 37795 F

MOBILIATA, comodo cucina, signorina presso persona sola. Lorenzo Ghiberti 6, porta 16. 37772 F

PICCOLA famiglia (dispone giardino), prenderebbe a costo bambina, cure materne. Offerte Cassetta 20345 F, Unione Pubblicità. 20345 F

QUARTIERE due camere, cucina, terrazza, affittasi prontamente. Via d'Alviano 18. 69115 F

STANZA bellissima affittasi solo uomini. Caprin 18, porta 11. 69120 F

STANZA mobiliata pulitissima. Via Giacinto Gallina 5, terzo, destra.

STANZA arredata ufficio, telefono, macchina scrivere, ecc., intercomunicante altra mobiliata letto ingresso scale, affittansi unite. Portinaio Geppa 9. 69133 F

STANZA bella, centrale, eventualmente vitto, a distinto. Rossetti 16, interno 9. 69156 F

STANZA vuota, mobiliata, cucina, bagno, giardino affittansi, coniugi. Indirizzo Piccolo. 69064 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Vidali 4, porta 11, angolo piazza dell'Impero. 69072 F

VUOTA affittasi a pensionata, volendo vitto. Via Parini 6, primo, Del Tedesco. 69082 F

VUOTA grande, con luce, comodo cucina, con giardino. Margherita 15. 69165 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. A. ISTITUTI scolastici riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 20467 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68799 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi estivi ammissione, idoneità, maturità. Lezioni singole. 20479 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ragioneria. Ginnastica 30, I. 20460 G

CORSO di tedesco con eventuale corso di cucina durante le vacanze (luglio-settembre) nonchè durante l'anno scolastico 3, 5 e 10 mesi, presso Schulschwestern in Eggenberg bei Graz, Georggingasse 84. 37735 G

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

[illegible]

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

[illegible]

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, terrazza, affittasi. Viale III Armata n. 14. 20436 I

APPARTAMENTO uso ufficio, 3 stanze, stanzino, calefazione, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Telef. 94-41. 69099 I

APPARTAMENTO splendido affittasi. Via Battisti, telefono 66-22. 69103 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, calefazione centrale, soleggiato, Palestrina 6, terzo, affittasi anche per pronto. Rivolgersi studio Avv. Sandrini, Coroneo 6. 37917 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTI due signorili soleggiati, ogni conforto, da 5 e 3 stanze e grande da suddividersi, con due ingressi e due bagni, cercasi prontamente, anche in villa. Telefonare 64-64. 69140 L

APPPARTAMENTI cercansi: uno 5-6 stanze, accessori; altro tre stanze, camerino, accessori, possibilmente vicinanze Stazione Centrale. Offerte Sciutto, Fabio Severo 34. 20430 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, centro, cercano distinti. Cassetta 20397 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, conforto, cercasi. Offerte Cassetta 20406 L, Unione Pubblicità. 20406 L

APPARTAMENTO moderno, centro, 3 o 4 stanze, cercano coniugi distinti. Telefonare 98-29. 37952 L

APPARTAMENTO 5 stanze, possibilmente con giardino e garage, cercasi. Offerte Cassetta 20211 L, Unione Pubblicità. 20211 L

APPARTAMENTO soleggiato tre, quattro stanze, accessori, cerca piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 37919 L

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, possibilmente giardino o terrazza, cercasi. Telefonare 3804. 69119 L

APPARTAMENTO due tre camere, camerino, cucina, cercasi 1.o luglio. Scrivere: Calzolari, Maiolica 3. 37910 L

CAMERA cucina centro cercasi versando cauzione o altre spese. Cassetta 20368 L, Unione Pubblicità. 20368 L

CAMERA cameretta cucina, conforto, cercasi anche periferia, linea tram. Indicare prezzo prontamente. Cassetta 20400 L, Unione Pubblicità. 20400 L

CAMERA cucina ripostiglio, eventualmente camerino, cercano coniugi. Cassetta 20378 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO circa 250 mq., per fabbrica (zona industriale), molto chiaro, luce ed energia elettrica, gas, acqua, eventualmente abitazione annessa per uffici, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 20358 L, Unione Pubblicità. 20358 L

NEGOZIO posizione centrale, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37937 L

QUARTIERE 4 stanze, eventualmente campagna, cercasi per 15 giugno. Offerte Cassetta 20374 L, Unione Pubblicità. 20374 L

QUARTIERE 2 stanze accessori, possibilmente casa nuova, cercano coniugi. Cassetta 20372 L, Unione Pubblicità. 20372 L

QUARTIERE 4-5 stanze, mobiliato. Barcola, cercasi. Offerte Cassetta 20139 L, Unione Pubblicità. 20139 L

SPOSI cercano camera cucina, soleggiato. Rivolgersi via Tigor 5, portinaia. 20497 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA vendonsi due grandiose volpi argentate meravigliose. Ginnastica 16, I. 20416 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 20147 M

ARGANI due per costruzioni edilizie, una betoniera, una maltatrice vendonsi occasione. Maiolica 14. 37913 M

ASPIRAPOLVERE lucidapavimenti, metà costo. Lunedì 10-12, 16-19. Battisti 11. 69159 M

BAGNO (vasca ghisa, lavandino, scaldabagno-stufa) vendesi da lunedì, via Boccaccio 15, primo, destra. 37774 M

BAGNO completo, scaldabagno, Junker perfetto stato, vendonsi causa trasloco. Coroneo 14, porta 10. 69092 M

CALZONI flanella bianchi, giacche estive, divisa ufficiale, vestito nero, tutto perfetto, esclusi rivenditori. Parini 11, porta 8, lunedì, dalle 17 alle 19. 37777 M

CANE caccia Pointer puro bellissimo, 10 mesi, da educarsi, vendesi prontamente lire 400. Telefonare 25076, dalle 10 alle 12. 69139 M

CANE pechinese bianco-carrone giovane, pura razza, vendesi. Scorcola Coroneo 689, portineria. 37949 M

CAPRA con latte vendesi. Rozzol Valle 747. 37794 M

CARROZZELLA moderna, fonda, buonissimo stato, vendesi lire 100. Indirizzo Piccolo. 37945 M

CARROZZELLA seminuova, celeste, fonda, vendesi. Ghirlandaio 7, porta 1. 37935 M

CARROZZELLA sport vendesi. Zotti, Conti 24. 69137 M

CARROZZELLA sport molleggiata seminuova vendesi occasione. Vespucci 8, mezzanino, Dudine. 69169 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, altra sport vendonsi. Gatteri 50 III destra. 20486 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Corridoni 2, porta 12. 69090 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Cancellieri 7, secondo, porta 8. 37786 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, vendesi. Via Ariosto 2, porta 18. 37800 M

CASSAFORTE n. 3 quasi nuova vendesi. Via Maiolica 14. 37914 M

DIVISA ufficiale fascista grigio-verde, snello, vendesi. Cristoforo Belli 7 (San Giacomo). 69063 M

DIVISE bianche ufficiale marina, vendonsi. Torrebianca 28, II. 20422 M

ENCICLOPEDIA Boccardo, 27 volumi, Fiore Diritto civile 38 volumi, due quadri Settecento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37928 M

FOTOGRAFICA Zeiss 4.5x6, orologio uomo, donna, vendonsi. Via Venezian 18, primo. 20496 M

FUCILE Flobert speciale vendesi. Vasari 20, deposito vini. 69121 M

FUCILE inglese tiro, caccia, finissimo, vendesi. Via Rossetti 28, Voltolina. 69116 M

GATTINI Angora, magnifici, razza purissima, vendonsi. Via Cologna 42, terzo, sinistra. 69085 M

GHIACCIAIA Siberia 80 per 82 per 48 mm., quasi nuova, ottime condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69117 M

GRAMMOFONI valigia perfettissimi (4), dischi opere, ballabili, 400 vendonsi qualunque prezzo, anche pezzi singoli. Mazzini 46, III, Scala II, Bon. 20484 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi. Via Pondares 8, porta 8. 37963 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, dischi, vendonsi in giornata. Udine 20, portinaio. 69129 M

LANA materassi, mobili camera, cucina, oggetti, occasione. Machiavelli 9, terzo. 69052 M

MACCHINA cucire rientrante, moderna, come nuova, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 20439 M

MACCHINA cucire rientrante vendesi grandissima occasione. Gatteri 50, porta 8. 20486 M

MACCHINA Singer garantita, vera occasione, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 20450 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfettissima, vendesi occasione. Istituto 12, ultimo. 20490 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante, lussuosa, vendesi occasione. Media 8, portinaio. 20491 M

MACCHINA scrivere Mercedes ultimo modello, quasi nuova, vendesi. Telefonare 83-40. 69060 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 019936 M

MACCHINA scrivere portatile quasi nuova vendesi occasione giornata. Carducci 10, porta 12. 20361 M

MACCHINA per gelato, capacità 40 litri, vendesi occasione. Bellinzona 6. 69098 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 20451 M

MAGNADYNE 4 valvole lire 190 in mattinata. Via Gelsomini 3, porta 10. 37939 M

PAPPAGALLO con tutti i suoi accessori vendesi. Via Bramante 13, terzo. 69167 M

PICK-UP, motorino, dischi per radio vendonsi 200. Furlani, Pozzo 2. 69056 M

PORTE uno due battenti, usate, vendonsi. Oscar, via Cologna 50. 37965 M

POSATE moderne alpacca argentata 100 pezzi fornitura completa 12 persone, vendesi. Cassetta 20417 M Unione Pubblicità. 20417 M

RADIO Magnadyne supereterodina vendesi 280, mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 69095 M

RADIO «Watt» seminuova, vendesi in giornata, straoccasione. Petronio 28. 69108 M

RADIO 5 valvole, 8 onde, modernissimo, vendesi occasionissima. Via Artisti 1, Ristorante. 69171 M

RADIO americano voce fortissima, riceve tutta Europa. Trento 12, Finocchiaro. 37960 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, Sebastiano 6-I, ripara perfezione, applica onde corte, scala parlante qualsiasi apparato. Parti ricambio originali. 7072 M

RADIORIPARAZIONI, prova valvole: gli apparecchi vengono provati con strumenti originali Siemens, Telefunken. Telefunken, Imbriani 14. 68949 M

SCALDABAGNO, vestito cresima, comunione bambina 12-enne, vendonsi. S. Anastasio 6, portineria. 69134 M

SCIALLE Cachemire vendesi. Indirizzo Piccolo. 69077 M

SEGA alternativa orizzontale portatile vendesi. Indirizzo Piccolo. 20421 M

STRAOCCASIONE, macchina espresso litri 10, seminuova, vendesi con garanzia. Informazioni latteria, Pagani 2. 20419 M

SUSTE due vendonsi. Via Zovenzoni 1, Tarantini. 69109 M

TAPPETI quadri vendonsi causa partenza. Via Livaditi 3, primo. 69110 M

TAPPETO turco 280 per 370 da vendere causa partenza. Cavana 2, primo. 37954 M

TORNIO doppio prismatico, trapano, oggetti meccanici, vendonsi ore 12-15. Cecilia 12, primo, destra. 20426 M

UNDERWOOD portatile, altra ufficio, vendonsi 575, occasione. S. Caterina 9, negozio. 20439 M

VESTITI (due) uomo, ottimo stato, statura alta. Ginnastica 1, porta 4; visitare dalle 10-15. 20462 M

VESTITI cresima bambina, ragazzo anni 9, vendonsi. Via dello Scoglio 3, secondo. 69061 M

VESTITO bianco con velo cresima bambina 10-12 anni vendesi. Androna San Cilino 14, Biagi. 20488 M

VESTITO, soprabito uomo, donna, pigiama giapponese, quadri, volpe vendonsi. Felice Venezian 23, porta 8. 20469 M

VESTITO lussuoso pizzo nero-ciliegia nuovo, occasionissima, signora snella. Indirizzo Piccolo. 69144 M

VESTITO bianco cresima-comunione, bambina, cuffia perle, occasione. Manzoni 20, porta 14. 69162 M

VESTITO uomo buono stato, statura media, vendesi. Piccardi 27, porta 5. 37967 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. DISCHI binoccoli fotografiche, articoli casalinghi, qualsiasi oggetto usato acquistansi. Timeus 9, negozio. 37621 N

BAULE viaggio acquistasi se occasione. Steiner, Machiavelli 26, primo. 69080 N

CARROZZELLA se ottimo stato, molleggiata, fonda, preferibilmente chiara, acquistasi. Telefonare 6501. 69104 N

CARROZZELLA fonda seminuova ottimo stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 69157 N

QUARZO: lampada, preferibilmente «Giubileo», seconda mano, perfetto funzionamento, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 20295 N, Unione Pubblicità.

STRACCI, carta, archivio e ferro vecchio comperansi. Via Fonderia 12, telefono 72-78. 37906 N

VASCA bagno ottimo stato acquistasi. Offerte Cassetta 20382 N, Unione Pubblicità. 20382 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 20309 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, lussuose, camera una persona, singoli mobili, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portinaia. 37776 NN

A. MATRIMONIALE, Singer rientrante, materassi lana, vendonsi. Zancano, Guardia 11. 37839 NN

A. MATRIMONIALE bellissima vendesi causa trasferta. Paolo Diacono 5, Taucer. 20477 NN

A. MATRIMONIALE massiccia, lussuosa vendesi occasione. Battisti 26, IV, sinistra. 20492 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, cucina ultimi modelli, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 20471 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, studio, massima garanzia, convenienza: Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 37798 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, confrontate prezzi, qualità. 2000 NN

ACQUISTANSI stanze pranzo, letto, cucine, singoli mobili, macchine cucire, bagni, scaldabagni, oggetti diversi. Timeus 4, bottegone. 20448 NN

ACQUISTEREBBESI se occasione mobili uso biblioteca. Cassetta 20344 NN, Unione Pubblicità. 20344 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assortimentimento cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, economicissimi. 37625 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali ultima novità, prezzi stralcio. Viale XX Settembre 19. 69143 NN

ARMADIONE-guardaroba, due porte, vendesi occasionissima. Ghirlandaio 19, secondo, Visintini. 69069 NN

ATTENZIONE! Lunedì liquidazione partita camere prezzi bassissimi. Via Istria 27. 69142 NN

CAMERA pranzo scura ungherese nuova vendesi qualunque prezzo in giornata. Ferriera 41, vini. 37927 NN

CAMERA da letto futurista, pulitissima, vendesi causa partenza, esclusi rivenditori. Via Donadoni 5, II, destra. 20472 NN

CAMERA matrimoniale verniciata noce occasione vendesi. Parini 15, porta 2. 37966 NN

CUCINA prezzo di costo. Visitate mattina Bosco 15, pianoterra, esterno. 69123 NN

CUCINA usata vendesi occasionissima. Via del Bosco 6, II, Trevisan. 20476 NN

CUCINA con marmi, seminuova, macchina cucire vendonsi. Canova 24, pianoterra. 20487 NN

CUCINA nuova lussuosa grande occasione vendesi. Toti 9, primo. 69044 NN

CUCINA usata con marmi vendesi lire 250. Via Vasari 12, quinto. 69076 NN

LAVABO marmo due armadi eventualmente stanza letto una persona vendonsi. Rossetti 40, primo. 69124 NN

LETTO una piazza, due materassi crine vegetale, comò con specchio, armadio, usati, pulitissimi, vendonsi occasione; esclusi rivenditori. Barcola Riviera 72. 69091 NN

MATRIMONIALE tre porte, altra due armadi, cucina, tutto moderno, vendonsi causa partenza. Torrebianca 39, II. Brenna. 20461 NN

MATRIMONIALE lussuosa panniforti, vendesi grande occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 69141 NN

MATRIMONIALE e cucina bellissima occasione vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 20470 NN

MATRIMONIALE nuova, massiccia, finemente lavorata, modello, occasionissima. Istituto 6, portinaia. 20312 NN

MATRIMONIALE lavorazione in panniforti, massima garanzia, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 69105 NN

MATRIMONIALE, suste 780, pranzo 10 pezzi, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 37924 NN

MATRIMONIALE completa stile moderno vendesi prontamente causa partenza. Vittoria Colonna 2, Rodriguez. 69112 NN

MATRIMONIALE con suste 800, cucina, armodio, divanoletto vendonsi. Corso Vitt. 11, II. 20495 NN

MOBILI diversi causa partenza vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 37789 NN

MOBILI stanza pranzo, salotto, usati ottimo stato, armadi, letti, quadri, vasi, altri oggetti arredamento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37797 NN

MOBILI quasi nuovi, finissimi, salotto, libreria, tavolo, armadio, tappeti originali vendonsi. Telefonare 83-40. 69059 NN

MOBILI diversi, cucina economica a gas, vendonsi. Battisti 4, porta 8. 69107 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni solidi economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 19401 NN

PIANINO rinomata marca, garantito, vendesi occasionissima. Via Carducci 32-II. 20502 NN

PIANINO, pulto moderno, cappotto pelle per donna vendonsi. Paduina 11, porta 26. 69068 NN

PIANOFORTE viennese prezzo conveniente. Canova 20, porta 8. 69078 NN

PIANOFORTE mezzacoda 1.60, nero, piastra metallica, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37923 NN

POLTRONA moderna tavolino salotto seggiolini, occasionissima. Lazzaretto Vecchio 13, falegname. 20468 NN

PRIVATO vende proprio mobilio moderno causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37953 NN

SALOTTINO moderno, mobile bar, vendo. Via Porta 25, mezzanino. 20475 NN

SALOTTINO stile, bicicletta occasionissima vendonsi. Filzi 15, portiere. 69106 NN

SALOTTO Thonet perfetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 69100 NN

SEDIA dentistica in ferro vendesi. Piazza Garibaldi 3, primo. 019928 NN

STANZA letto una persona, salotto, cucina, bagno completo, acquistansi. Offerte Cassetta 20409 NN, Unione Pubblicità. 20409 NN

STANZA una persona completa, sedie, Madonna, regolatore, vendonsi. Revoltella 21, terzo, sinistra. 69150 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ALLUMINIO: per saldatura dolce alluminio sue leghe, usate «leghe fagda». Sono le sole che saldano «a testata». Martellabili, laminabili. Chiedetele: Fratelli A. G. Dall'Oglio, via Speranza 3, Bologna. 5386 O

ARGENTERIA oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 20174 O

COMPERASI, scambiasi, disimpegnasi oro, argento, brillanti; riparazioni prezzi miti. Oreficeria orologeria Canarutto, Imbriani 13. 37941 O

IMPIANTO frigorifero «Folli», completo per gelateria, oppure macelleria, vendesi. Maiolica 14. 69114 O

SI assumono riparazioni invisibili di tappeti persiani. Valdirivo 42, Janni. 37062 O

VESTITI e generi diversi usati comperansi. Bosco 1. 37903 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

OSTI! Per rinforzare i vostri vini: Zonta 7, Verona, Moscato Bressani. 37761 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. SOCIETA' importante assume per Trieste città, esperto volonteroso produttore per vendita crema calzature e affini, marca notissima. Stipendio iniziale 400 oltre provvigione. Indispensabile serie referenze, indicando età, posti occupati. Indirizzare: Cassetta 20350 P, Unione Pubblicità. 20350 P

A persona che visiti negozi alimentari provincia con proprio automezzo, affiderebbesi articolo largo reddito. Indirizzo Piccolo. 69125 P

ASSICURATORI specializzati produzione ramo vita desiderosi fare carriera presso importantissima Compagnia. Cassetta 20458 P Unione Pubblicità. 20458 P

RAPPRESENTANTI provinciali cercansi, introdotti industria vendita leghe per saldare, prodotti speciali cementazione tempra. Scrivere Cassetta 20 L, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5385 P

VIAGGIATORE cercasi, profonda conoscenza ramo tecnico. Offerte dettagliate con pretese. Cassetta 20386 P, Unione Pubblicità. 20386 P

VIAGGIATORE per grossista cordaggi, affini, ricercato per 15 luglio. Zona di lavoro: Tre Venezie. Requisiti indispensabili: capacità provata, conoscenza clientela, guida auto, lavoratore, possibilmente conoscenza lingua slovena. Ottima retribuzione. Scrivere: Cassetta 19976 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO scoppio, portata quintali 86, gommato, vendo 27.000, via Moisè Luzzatto 6, dalle 11 alle 13. 20473 Q

AUTONOLEGGI Balilla, vetture grandi con, senza autista anche per l'estero. Autorimessa Internazionale, San Francesco 10, telefono 70-59. 20444 Q

BALILLA Cabriolet Garavini, 4 marce, ottima occasione, vendesi. Bar Impero, Cesare Battisti 29. 69097 Q

BALILLA quattro marce, quattro porte, sei ruote gommate, perfettissime condizioni, vende privato. Garage Ansaldo, piazza Ospedale. 69032 Q

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia commossa tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del defunto

dott. REMIGIO ZENNARO

ed in particolar modo ringrazia i rappresentanti del Sindacato Fascista dei Medici, dell'Associazione Medica Triestina e della Cassa Provinciale di Malattia.

Trieste, 5 giugno 1938-XVI. **Famiglia ZENNARO**

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

SILVIO BOICO

d'anni 66

Profondamente addolorati la moglie **IRMA**, i figli **BRUNO** attualmente in A. O., **dott. VASCO** e la nuora **RAFFAELLA** a nome pure degli altri parenti, partecipano a tumulazione avvenuta, l'irreparabile perdita.

Capodistria, 2 giugno 1938.

BARCA tipo passera, completa, vendesi. Via Apiari 15, primo, pomeriggio. 69043 Q

BERLINA «1500» nera 6 ruote raggi, perfetta, occasione vendesi. Facilitazioni pagamento. Cassetta 20405 Q, Unione Pubblicità. 20405 Q

BERLINA 514 quattro porte perfettissima, vendesi occasione, oppure cambiasi con moto. Sara Davis 19. 37932 Q

BICICLETTA quasi nuova vendesi occasione. 10-12, Maiolica 17, corte. 69138 Q

BICICLETTA uomo, ragazzo, passeggio, nuove, vendonsi. S. Michele 5, sin. quinto. 20498 Q

BICICLETTA donna, usata, vendesi. Campo Belvedere, osteria. 20463 Q

BICICLETTA donna, uomo, altra Torpedo, occasione. Trento 5, portinaia. 20453 Q

BICICLETTA donna, quasi nuova, vendesi occasione. Ghirlandaio 33, porta 6. 69163 Q

CAMIONCINO O. M. vendesi occasione giornata. Lunedì, S. Michele 5, Lucer. 37921 Q

CICLISTI: La verniciatura a fuoco di Papà Cecchini, via Piccardi 4. Ricordatelo: prezzi buoni, lavoro eseguito bene. 37531 Q

COUPE' 509 ultima, perfetta, vendo o scambio moto. Toti 9. 20499 Q

DERBY-Special siluro due posti perfettissimo. Fortunio 6, Box. 37938 Q

FIAT 1500 percorso 15.000 km. vendesi. Esclusi mediatori. Telefonare 82-66. 69065 Q

FORD tipo 29 ottimo stato, gommato seminuovo, verniciato nuovo, vendesi. Rivolgersi Garage Italia, Monfalcone. 20365 Q

MOTO Sertum 250 valvole in testa vendesi occasione 2500. Via Udine 15 (corte), dalle 9-12. 37958 Q

MOTOGUZZI prodotti classici 1938, effettuansi cambi. Concessionaria Fabio Severo 14. 69083 Q

TOPOLINO chiusa, seminuova, qualunque prova, ottimo stato, vendesi. Vasari 17, telefono 5764. 20482 Q

501 ordine perfetto, portata gl. 7, vendesi. Visitare subito. Torrisi, Torrebianca 11. 69153 Q

509 Berlina ottimo stato vendesi 2500. Maiolica 17, secondo, Micol. 69074 Q

509 Spyder, motore ripassato, ottimo stato, vendesi privato. Kraker, Valdirivo 22. 69022 Q

509 spyder veramente ottimo stato, vende privato. Boccaccio 27. 20423 Q

509 Coupé Royal metallico forma moderna, perfetta efficienza, vendesi. Via Boccaccio 27, garage. 69132 Q

1100 berlina quasi nuova vendesi prezzo occasione, anche ratealmente. Cassetta 20405 Q, Unione Pubblicità.

1500 nuova da ritirare, 12 mesi esenzione tassa, vendesi vantaggiosamente. Cassetta 20216 Q, Unione Pubblicità.

1500 perfetto stato, 7000 km., vendesi. Informazioni lunedì, tel. 91-78. 37770 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARE brillante, vendesi centrico lussuoso caffè, rende 40.000 annue. Per informazioni scrivere Cassetta 20401 R Unione Pubblicità. 20401 R

ALTAMENTE redditizia industria confezioni per continuo sviluppo trasformandosi in accomandita cerca soci preferibilmente settentrionali disponenti 50-100 mila, tutto riposo, eventuale impiego personale. Samis, casella postale 104, Roma. 5388 R

APPARTAMENTO 7 stanze, mobiliato, uso pensione, cedesi. Informazioni Crispi 41, terzo. 69084 R

BANCO lastroni marmo bianco, forche, attrezzi quasi nuovi, vendesi macelleria completa. Informazioni: American Bar, dalle 9-10 e 15-16. 69131 R

BOTTEGHINO frutta e verdure acquistasi. Laurenti, via dell'Istria 1, ore 13-15. 37796 R

COLLABORAZIONE o combinazione con seria ditta scopo incrementare attività, cerca capace corretto avente medio capitale aumentabile. Offerte: Cassetta 20402 R, Unione Pubblicità.

CREDITO lire 60.000 solidamente garantito cedesi per importo da convenirsi, causa partenza. Cassetta 20377 R, Unione Pubblicità. 20377 R

DISPONENDO capitale mi associerei azienda industria avviata Trieste. Cassetta 20356 R, Unione Pubblicità.

DISPONIBILI 70.000 per prime ipoteche città. Cassetta 20384 R, Unione Pubblicità. 20384 R

IMBALSAMAZIONE foglie naturali che durano come fresche moltissimi anni e forse sempre. Cedesi segreto. Offerte Cassetta 20369 R, Unione Pubblicità. 20369 R

IMPIEGATO ammogliato assicurasi vita 20.000 produttore presti 1300. Cassetta 20366 R, Unione Pubblicità.

LATTERIA o latteria-caffè acquisterebbersi. Scrivere Cassetta 20353 R, Unione Pubblicità. 20353 R

NEGOZIO ferramenta, articoli cucina, con merce tutta oppure in parte, si vende. Montorsino 7. 68983 R

NEGOZIO frutta erbaggi incasso garantito vista 700 giorno, vendesi, facilitazioni pagamento. Machiavelli 13. 20493 R

NEGOZIO mercerie, cartoleria, avviatissimo, cedesi, affittasi, massima convenienza. Indirizzo Piccolo. 69062 R

PERITO costruttore edile cerca capitalista per costituire impresa costruzioni. Cassetta 20370 R, Unione Pubblicità. 20370 R

PROPRIETARIO immobili nell'Austria, dimorante in Italia, cercasi per scambio affari. Cassetta 20047 R, Unione Pubblicità. 20047 R

RIVENDITA pane, vini, dolci ed altro vendonsi. Via Paullana 8. 37740 R

RIVENDITA pane, paste, dolci, liquori in bottiglia, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37780 R

SOCIO-(a) piccolo capitale, scopo collaborazione, cercasi. Cassetta 20404 R Unione Pubblicità. 20404 R

SOCIO cercasi sfruttamento brevetto, 20-30 mila, forte utile. Cassetta 20395 R Unione Pubblicità. 20395 R

Giovedì 3 corr., si spense improvvisamente il

prof. cav. Danilo barone Altenburger

Preside di R. L. Ginnasio a r.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio la desolata moglie **CLELIA nata GODNIG**, i figli **dott. MANLIO** e **GUIDO**, il fratello **VITTORIO** a nome anche di tutti gli altri congiunti.

Trieste, 5 giugno 1938 XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Si è spento ieri, dopo brevi sofferenze, il

prof. ATTILIO PELLEGRINI

Di tale sciagura ne dànno parte agli amici e conoscenti i genitori **ing. ACHILLE** e **ADA LIEBMAN**, il fratello **PIERPAOLO** con la moglie **MARIE FREZZA** (New York), le sorelle **ANITA** e **ARIANNA**, gli zii **ULISSE** e **ALCIDE** e la fidanzata **GINA BALESTRA.**

Trieste, 5 giugno 1938 XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

All'alba del 3 giugno, munita dei conforti religiosi, si spense

Caterina ved. Kühne già ved. Zhelizh

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **ENRICO** e **ALBERTO ZHELIZH** che ringraziano nel contempo tutti coloro che vollero onorare la memoria della cara Estinta.

TABACCHERIA prenderebbesi consegna, affitto. Offerte dettagliate. Cassetta 20388 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA centro vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37912 R

5000 lire cercansi, buon interesse, restituzione mensile, garanzia doppio valore. Offerte Cassetta 20387 R, Unione Pubblicità. 20387 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA, vendo villino nuovissimo, di due quartierini, comfort moderno, con terreno coltivato. Vendo pure lotti terreno costruttivo. Urbani, Fiume, via Pomerio 14. 793 S

CASA terreno panorama Scorcola reddito 5000, vendesi 32.000. Indirizzo Piccolo. 20448 S

CASA due appartamenti tutto conforto, orto, vendesi 22.000 trattabili. Fiesso 63, Alt. 831 S

CASA ariosa 8 quartieri, orto, 50.000. S. Sergio 1, porta 11. 69086 S

CASA da vendere 12.000 Duttogliano n. 32. Rivolgersi Goruppi Godegnano. 69066 S

CASETTA 5 stanze, cucina, ripostiglio, terrazza, giardino, vendesi. Linfe 26. Visitare giornata. 69073 S

CASETTA quartieri piccoli, ottima rendita, prezzo 20.000, vendesi Ceccovini, Gatteri 23. 20349 S

CAUSA trasferimento vendesi vicinanza Abbazia villino 4 stanze, bagno, cucina, garage e tutti conforti, con orto e giardino, posizione incantevole, presso spiaggia. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 20208 S

CONDOMINIO vendonsi ultimi appartamenti dello stabile di via F. Severo n. 33 angolo via S. Francesco d'Assisi: 1) da 3 camere, cameretta, terrazzino e accessori; 2) da 2 camere, cameretta e accessori. Tutti gli appartamenti sono forniti dell'impianto di riscaldamento autonomo, bagno installato, rivestimenti in piastrelle, pavimenti in doghe, cucina a gas e carbone, ascensore. Informazioni nello stabile. 237 S

CONDOMINIO o villetta, cerco. Pronta offerta cassetta 20445 S Unione Pubblicità. 20445 S

FONDI per costruzioni ville da vendere. Telefono 4947. 37405 S

FONDO o casa città, con cortile e magazzino, per industria, cercasi. Offerte dettagliate posizione, prezzo ed eventuale condizione e rendita. Cassetta 20396 S, Unione Pubblicità. 20396 S

GRUPPO casette popolari buonissima rendita vendesi o scambierebbesi con casa Maribor (Jugoslavia). Cassetta 20284 S, Unione Pubblicità. 20284 S

OCCASIONE eccezionale: Portorose, vendonsi separatamente due ville con parco, molto meno metà valore. Rag. Chiaruttini, Vasari 1. 69079 S

OPICINA comperasi casetta due camere cucina con terreno. Indicare prezzo, indirizzo. Cassetta 20389 S, Unione Pubblicità. 20389 S

PRIMIERO: occasione vendesi stabile 36 stanze mobiliate, conforto, uso albergo o abitazioni. Boschetto. Rivolgersi: Nassiguerra, via Pietà 6. 69145 S

STABILE 400.000 lire vendesi. Offerte Cassetta 20411 S, Unione Pubblicità.

VILLEGGIANTI: vendesi, ridente paese Istria, villa seminuova, sei locali, quattro mobiliati, annesso vasto terreno. Prezzo 66.500. Offerte Cassetta 20398 S, Unione Pubblicità. 20398 S

VILLETTA 5 locali, giardino, tutto conforto, vendesi. Chiadino S. Luigi 795, Ceccovini. 20348 S

VILLETTE (due) nuove, garage, casetta, tettoia 1200 mq. terreno, vendonsi 52.000. Cassetta 20427 S Unione Pubblicità. 20427 S

VILLINO Barcola 4 stanze, accessori, vendesi 50 mila trattabili. Cassetta 20285 S, Unione Pubblicità. 20285 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. TOMADIO, affittasi bellissima villa per i mesi giugno, agosto, settembre. Informazioni: Kosovel, Tomadio. 37889 T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 614 T

ANTICHI rinomati Istituti austriaci alpini per vacanze a Reichenau a. d. Rax-Semmering. Lingue moderne, tutti gli sport, spiaggia balneare. Prezzi adeguatamente moderati. Prospetti: Collegio femminile A. Metzger, Vienna XIII, Maxingstrasse 6. Collegio maschile Vrtel, Vienna I, Habsburgergasse 5. 5383 T

MOBILIATA con comodo cucina, affittasi per stagione. Barcola 725, Pippan. 37934 T

CORSO di tedesco con eventuale corso di cucina durante le vacanze (luglio-settembre), nonchè durante l'anno scolastico 3, 5 e 10 mesi. Presso Schulschwestern in Eggenberg bei Graz, Georggingasse 84. 37734 T

IDEALE Istituto femminile per vacanze a Krumpendorf sul Wörthersee. Villa «Seeblick» prospiciente lago, del Collegio A. Metzger, Vienna XIII, Maxingstrasse 6, grande giardino: prospetti. 5384 T

OPICINA, cercasi luglio agosto settembre villino arredato 4 stanze cucina, tutto pianoterra, giardino. Offerte Cassetta 20281 T, Unione Pubblicità.

OPICINA, affittasi villa tutti conforti mobiliata. Telefonare 25624. 69160 T

OPICINA, villa signorile, vicino stazione trenovia, affittasi quartiere tre stanze, cucina, bagno, stanza servitù, telefono. Telefonare 93-22. 69004 T

QUARTIERE 2 camere letto, salotto, cucina, bellissima posizione Giudicarie (Trentino) Rendena 723 m., affittasi stagione estiva. Scrivere: Amadei, via Carrettai 32, Bolzano. 5387 T

QUARTIERINO spiaggia affittasi stagione. Rivolgersi Caffè Centrale, Isola d'Istria. 830 T

VILLEGGIATURA tranquilla per distinta signora campagna mare dintorni Trieste, pensione 12 lire. Indirizzo Piccolo. 37783 T

VILLETTA S. Stefano Cadore affittasi. Rivolgersi dopo le 17 via Carli 10, S. Andrea Pontile. 37922 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

PENSIONATO, professionista anziano, persona distinta agiata, sposerebbe 50-enne anche vedova come pure maestra con rendita corrispondente. Cassetta 20408 U, Unione Pubblicità.

STATALE, 700 mensili, sposerebbe signorina bellissima, massimo 22-enne. Scrivere 20056 U, Unione Pubblicità.

30-ENNE, presenza, sposerebbe 35-40-enne, vedova con bambino, posizione. Inanonime cassetta 20442 U Unione Pubblicità. 20442 U

32-ENNE conoscerebbe signore distinto, disinteressato, scopo matrimonio. Cassetta 20391 U, Unione Pubblicità.

35-ENNE divorziato, sposerebbe affettuosa indipendente. Berardono, casella postale 604, Milano. 20371 U

35-ENNE statale, desidera conoscere signorina scopo matrimonio. Cassetta 20410 U, Unione Pubblicità. 20410 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. GRANDE emporio vestiti confezionati e su misura, impermeabili, calzature, ecc. ecc. pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

A A. A. SETERIE gran moda, Shantung, Tokio, zephir, popeline, biancherie in genere. Pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

TENNIS lire 10, 20 giorni al mese. Campagna Parisi, Gretta. 37791 V

«UNITA Fortior», informazioni, private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26. 37787 V

Domani al Nazionale

l'E.N.I.C. presenterà

Il Signore senza alloggio

Una commedia piacevolissima affidata al brio di tre assi della comicità

Hilde von Stolz

Paul Hörbiger

Regista: **E. W. Emo**

TEATRO FENICE

GESTIONE E. N. I. C.

DOMANI, LUNEDI' 6 GIUGNO 1938-XVI, ORE 21.15

RECITE STRAORDINARIE DELLA

COMPAGNIA GRANDE SPETTACOLO DI RIVISTE E OPERETTE MODERNE ITALO-VIENNESE

LA GAUDIOSA

Organizzazione ROBERTO SESSA

Si rappresenterà il capolavoro operettistico

Vittoria e il suo Ussaro

un prologo e 3 atti di PAUL ABRAHAM

PERSONAGGI:

Vittoria . . . . G. De Vinci
Riquette . . . . E. Camir
Lia Sam . . . . S. Kofler
Ianci . . . . M. Gallucci
Capitano Koltai . . . C. Paggiaro
Conte Ferry . . . . . C. Giordani
Mister Kelley . . . . S. Valli
Borgomastro . . . . . G. Gini
Segretario d'Ambasciata . P. Bianchi
Un Ufficiale dei Cosacchi E. Cammarata
Una sentinella russa . . L. Brandi
Un bonzo giapponese . . E. Roses
Kanacuri Micki Saca . . A. D'Alma

Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. ARNALDO FONTANA

— 12 — BALLERINE ITALO-VIENNESI — 12 —

PREZZI:

POLTRONE dalla prima alla decima fila	Lire	7.—
POLTRONE ridotte (mutilati e ragazzi)	»	5.—
POLTRONE dalla undicesima alla diciottesima fila	»	5.—
POLTRONE ridotte (mutilati e ragazzi)	»	3.—
POLTRONCINE (compreso l'ingresso)	»	3.—

INGRESSO PLATEA Lire 2.—; INGRESSO LOGGIONE Lire 1.50

Prenotazioni e vendita biglietti presso la **BIGLIETTERIA CENTRALE, Corso Vitt. Eman. III** (Galleria delle Assicurazioni Generali) tel. 94-88, e dalle 19 in poi presso la cassa del teatro (telefono 72-67).

Ali nella tempesta

20 — **A. Ravazzini**

Ellen approfittò del momento per dire:

— Andiamo a ballare.

Ardea non si mosse, Franco ed Altamura neppure; l'americana ritornò indietro e chiamò il fidanzato.

Allora, Romano si avvicinò ad Ardea e le si sedette vicino. Senza guardarla, osservò piano, dopo un breve silenezio:

— Anche la più sincera e la più diritta di voi donne racchiude sempre forze misteriose, che sorgono improvvisamente in forme impreviste, a sconvolgere noi poveri uomini semplici.

Ardea ebbe un sorriso.

— Non è così che ci volete? Se tutto in noi fosse sempre uguale, coerente, lineare, vi stanchereste, giudicandoci noiose; e cerchereste come sempre l'impreveduto. — Rise — E' per questo che io oggi sono diversa. — scosse la testa, buttando indietro i capelli — E' come se tanti piccoli folletti, giunti a battere contro il mio cuore, mi sussurrassero piccole e dolci pazzie, nuovi desideri, nuovi sentimenti.

Il volto maschile si rischiarò nel sorriso che le piaceva tanto, che chiedeva una risposta.

— Sono certa però che lei penserà che sono sciocchezze e...

— No, — protestò egli — in lei muore la ragazza e nasce la donna, con la sua multiforme anima.

— Oh, — scattò, imbronciata — la mia anima è... non è multiforme, ecco.

— Brava: e i folletti, allora?

Mai gli aveva sentito un tale tono di voce scherzoso; lo guardò di sotto in su, in un atto di inconscia civetteria.

— Non si deve scherzare sulle confidenze di una donna, Romano. — protestò — Tante cose vi sono in cui potrò modificarmi e cambiare... forse da ieri forse da ora, ma le migliori le essenziali, le veramente mie, quelle che formano l'essenza unica ed indistruttibile della mia anima, del mio carattere della mia volontà, quelle non cambieranno mai.

La sua voce era commossa, un poco tremante ma gli occhi sempre le scintillavano.

— Ne sono certo, — assicurò Romano, con una certa solennità nell'accento — ed una di queste almeno conosco e per essa sono sicuro: il suo amore per l'aviazione. Un altro ne suppongo, l'amore... per un uomo, vero?

Si chinò a guardarla perchè il crepuscolo li divideva con le sue ombre.

Ardea appoggiò il capo sullo schienale della poltrona, si vide sopra il cielo, ove una stella solitaria sembrava una lacrima argentea.

— Forse lei ha compreso, Romano. — e senza alcuna connessione — Si preannuncia un'incantevole sera stellata.

— Che bimba romantica, alle volte!

— Un po' di coerenza, signor uomo: poco fa mi ha elargito lo ambito titolo di donna!

Romano rise apertamente; ella ne ebbe un acuto piacere; non aveva mai sentito alcun uomo ridere come lui e ciò le procurava una strana sensazione. Provò il femminile piacere di provocare:

— Si fa presto a ridere, mentre si dovrebbe dare una risposta... — ed alzando un po' la testa, gli diede un'occhiata furba e birichina.

— Ardea! Ardea!

— Due volte di seguito il mio nome! — canzonò ella inesorabile — Si direbbe che le piaccia assai, e che valga un intero discorso, se lo dice come unica risposta!.

Romano balzò in piedi. Masticò fra i denti un'esclamazione un po' vivace, poi domandò duramente:

— Ma che diavoletto l'ha presa, questa sera?

— Non un diavoletto, ma i folletti.

Romano girò dietro la poltrona, si curvò sul viso che si alzava verso il cielo. Ciò riuscì impreveduto ad Ardea, che ricordò l'avventura del deserto; intuì di essere molto vicina ad una simile, quindi si scostò in fretta, piegandosi avanti. Impallidì. Romano si raddrizzò immediatamente, si passò una mano sulla fronte. Le sembrò di sentirlo respirare faticosamente. Sentì una lieve pena: non sapeva che dire, come uscire da tale situazione imbarazzante.

Fu Romano che con voce calma interruppe il silenzio ormai penoso.

— Non bisogna mai tentare un uomo neppure per ischerzo, Ardea: in noi il bruto è sempre solo assopito.

Ella comprese di avere esagerato e si scusò dolcemente:

— Non credevo...

— Ho avuto ragione di chiamarla, poco fa, bimba.

Ardea sorrise: il momento di disagio era superato e bene, ed era fermamente convinta di non pensarvi più.

Si voltò verso la sala illuminata dove si ballava; Romano seguì la direzione del suo sguardo:

— Balliamo. — disse.

Insieme fecero l'ultimo ballo.

Ellen cercò di convincere Franco a rimanere a pranzo con loro, ma egli fu irremovibile, dovendo accompagnare a casa Ardea.

(Continua)

UBERTI

Ancora per **3 giorni vendita eccezionale** *(lunedì, martedì e mercoledì)* di **scarpe da donna** - uso campeggio - **colori moderni a L. 40** il paio, da

UBERTI

8 Via S. Spiridione 8